Alleanza 3.0

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

venerdì, 20 novembre 2026

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

venerdì, 20 novembre 2026

Coop Alleanza 3.0

19/11/2026 **Ansa.it** 5
S&P conferma Carmila a "BBB" dopo l'accordo su IGD: l'operazione rafforza scala e diversificazione

19/11/2026 **Borsa Italiana** 6
S&P conferma Carmila a "BBB" dopo l'accordo su IGD: l'operazione rafforza scala e diversificazione

19/11/2026 **Byinnovation** 7
Cresce ancora nel 2026 la logistica italiana

19/11/2026 **corriere.it** 13
S&P conferma Carmila a "BBB" dopo l'accordo su IGD: l'operazione rafforza scala e diversificazione

19/11/2026 **Efa News** 14
L'operazione Igd-Coop Alleanza 3.0 rafforza Carmila

19/11/2026 **larepubblica.it** 15
S&P conferma Carmila a "BBB" dopo l'accordo su IGD: l'operazione rafforza scala e diversificazione

19/11/2026 **lastampa.it** 16
S&P conferma Carmila a "BBB" dopo l'accordo su IGD: l'operazione rafforza scala e diversificazione

19/11/2026 **Mark Up** 17
Centri commerciali, la Francia si rafforza in Italia

19/11/2026 **Teleborsa** 22
S&P conferma Carmila a "BBB" dopo l'accordo su IGD: l'operazione rafforza scala e diversificazione

19/11/2026 **TopLegal** 23
Gianni & Origoni e Legance nell'accordo tra Carmila e Coop Alleanza 3.0 di Redazione

Area Emilia Romagna

20/11/2026 **Corriere Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 27 24
Nuove imprese, progetto di Bagnara vince bando di Legacoop

20/11/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 30 25
Da oggi All'Ipercoop l'arte contro i femminicidi

20/11/2026 **SetteSere Qui** Pagina 27 26
IMPRESE | Coop Alleanza 3.0 nel più grande gruppo immobiliare europeo

19/11/2026 **altarimini.it** 27
Una cooperativa di Pennabilli tra i vincitori del bando Coopstartup Romagna

19/11/2026 **Bologna2000** 28
"Non possiamo non guardare", la mostra contro il femminicidio all'Ipercoop di Sassuolo

19/11/2026 **Caffedistretto** 29
"Non possiamo non guardare", la mostra contro il femminicidio all'Ipercoop di Sassuolo

19/11/2026 **Cesenanotizie** 30
Coopstartup Romagna, premiati due progetti a Bagnara e Pennabilli: 15mila euro ciascuno per sviluppare nuove cooperative

19/11/2026 **Chiamami Citta** 32
Coopstartup Romagna: a Bagnara e Pennabilli i progetti vincitori dell'edizione 2026

20/11/2026 **Estense** 33
Violenza sulle donne, lo Spi Cgil mobilita tutta la provincia

19/11/2026 **La Visione Cooperativa** 35
A Bagnara (Ra) e Pennabilli (Rn) i progetti vincitori della nona edizione di Coopstartup Romagna

19/11/2026 **Ravenna Today** 36
Coopstartup Romagna: vincono le cooperative di Bagnara e Pennabilli

19/11/2026 **RavennaNotizie.it** 37
Coopstartup Romagna, premiati due progetti a Bagnara e Pennabilli: 15mila euro ciascuno per sviluppare nuove cooperative

19/11/2026 **Rimininotizie.net** 39
Coopstartup Romagna, premiati due progetti a Bagnara e Pennabilli: 15mila euro ciascuno per sviluppare nuove cooperative

19/11/2026 **Sesto Potere** 41
A Bagnara (RA) e Pennabilli (RN) le nuove cooperative premiate da Coopstartup Romagna 9

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

19/11/2026 **Ansa.it** 42
Restyling da 1,1 milioni di euro per la Coop di Latisana

20/11/2026 **Il Gazzettino (ed. Udine)** Pagina 6 43
Latisana, la Coop si rinnova: un restyling da oltre 1,1 milioni

Area Marche e Abruzzo

20/11/2026 **Il Messaggero (ed. Abruzzo)** Pagina 37 44
Autismo, dalla cucina al lavoro con il progetto "Talenti a Tavola"

19/11/2026 **Abruzzo Sera - Cultura e Società** 45
Talenti a Tavola, lavoro e inclusione per i giovani autistici

19/11/2026 **Abruzzo News** 48
"Talenti a Tavola", inclusione e autonomia attraverso il lavoro

Controllate e partecipate

20/11/2026 **Il Tirreno** Pagina 23 49
Fabrizio Niglio presenta il suo libro intitolato Eparina

20/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Imola)** Pagina 36 50
Gianna Fratta, chiamatemi Maestra «La mia vita vocata alla musica, ma ho realizzato il mio sogno»

20/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 35 52
Giulio Napolitano racconta suo padre Ecco il romanzo 'Il mondo sulle spalle' «La politica? Una gran responsabilità»

20/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Rimini)** Pagina 36 54
Il nuovo libro del cardiologo Bronzetti trova casa al Fulgor

Coop e Cooperazione

20/11/2026 **Il Secolo XIX** Pagina 25 *LI. CAS.* 55
Coop Liguria rinnova l'integrativo Previste 330 nuove assunzioni

20/11/2026 **Il Secolo XIX (ed. La Spezia)** Pagina 37 *S.C.* 56
Oggi al Fantoni il libro di Lisa Baggio su aborto e ascolto

20/11/2026 **Il Giornale (ed. Milano)** Pagina 3 *CHIARA CAMPO* 57
Natale con sponsor In Galleria un albero da mezzo milione

20/11/2026 **Il Giorno (ed. Monza Brianza)** Pagina 19 58
La Boscherona volta pagina Una palestra a cielo aperto col calisthenics

20/11/2026 **Il Tirreno** Pagina 21 59
RomFilmFest Il cinema romantico diventa scuola di intelligenza emotiva

Concorrenza GDO

20/11/2026 **Italia Oggi** Pagina 18 — 62
VéGé, l'anno chiude a +4,4% Ecco il piano retail 2027

20/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 11 — *Andrea Marini* — 63
L'agroalimentare innova i prodotti

20/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 11 — 64
Dalla tradizione al mercato del wellness

20/11/2026 **Il Cittadino** Pagina 25 — *STEFANO CORNALBA* — 65
Prende vita l'area commerciale: annunciata l'apertura del Conad

20/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 9 — 66
Conad Giardino, il caso in consiglio

20/11/2026 **La Nuova Ferrara** Pagina 25 — 67
Il valore di insieme: ascoltare i giovani, costruire futuro

19/11/2026 **GdoWeek** — 68
Coripet, iniziativa con la gdo per la raccolta delle bottiglie

Economia, consumi e società

20/11/2026 **Italia Oggi** Pagina 19 — *SABINA RODI* — 69
L'IA per fare shopping, così il 50% degli italiani la utilizza già

20/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 23 — *Nicoletta Picchio* — 71
L'economia rigenerativa traino per la crescita dell'impresa sostenibile

Innovazione e mondo digitale

20/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 12 — *Celestina Domeninelli, Carmine Fotina* — 73
Gigafactory AI, il governo chiede più tempo alla Ue

20/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 25 — *Simona Rossitto* — 75
Parità di genere, dall'AI rischio nuove diseguaglianze

20/11/2026 **La Repubblica** Pagina 55 — *PIER LUIGI PISA* — 77
Wall Street incorona Anthropic L'IA corre e non teme la bolla

20/11/2026 **L'Espresso** Pagina 78 — 79
Bolla dell'Ia il baratro si avvicina

Ansa.it

Coop Alleanza 3.0

S&P conferma Carmila a "BBB" dopo l'accordo su IGD: l'operazione rafforza scala e diversificazione


Ansa.it

S&P conferma Carmila a "BBB" dopo l'accordo su IGD: l'operazione rafforza scala e diversificazione

11/19/2026 15:02

(Teleborsa) – S&P Global Ratings ha confermato i rating "BBB/A-2" di lungo e breve termine di Carmila , la società francese di immobili commerciali, dopo l'accordo per acquisire IGD . L'outlook resta stabile. Secondo l'agenzia, l'operazione rafforzerà il portafoglio di Carmila in termini di scala e diversificazione. Trattandosi di un'operazione interamente in azioni, l'effetto sui parametri di credito sarà limitato e coerente con il rating attuale. L'operazione prevede l'acquisto del 40,9% di IGD da Coop Alleanza 3.0 tramite scambio di azioni, seguito da un'OPA obbligatoria sulle restanti azioni alle stesse condizioni. Carmila ha già ottenuto il sostegno di Unicoop Etruria, secondo azionista con circa il 10%, e arriverebbe quindi ad almeno il 51% di IGD. Gli azionisti IGD riceveranno 0,31 azioni Carmila per ogni azione IGD, con un premio di circa il 21% sul prezzo corrente. Il lancio dell'offerta è atteso nel primo semestre 2027 , con l'obiettivo di arrivare al 100% e al delisting di IGD entro fine 2027 S&P giudica positivamente il portafoglio di IGD , che porterà 25 centri commerciali in Italia, soprattutto al Nord e al Centro. L'agenzia ne sottolinea la piattaforma operativa consolidata e la grande dimensione media degli asset. Il portafoglio presenta solidi fondamentali: tasso di occupazione del 96%, rendimento netto iniziale del 6,2% e incidenza dei costi di occupazione sui ricavi dei tenant dell'11%. Anche i dati recenti sono solidi: nei primi nove mesi del 2026 i ricavi netti da locazione a perimetro costante sono saliti del 3,4% e le vendite dei tenant del 4,2%. A operazione completata, l'Italia peserà circa il 25% del portafoglio di Carmila, contro il 6% attuale . Il valore lordo degli asset salirà pro forma a circa 8,7 miliardi di euro, da 6,8 miliardi. S&P si aspetta inoltre che Carmila ceda le attività in Romania, in linea con la strategia già adottata da IGD. I ricavi da locazione del gruppo combinato sono stimati a circa 600 milioni di euro nel 2027, contro i 445-455 milioni attesi per Carmila nel 2026. L'operazione potrebbe anche generare efficienze dall'integrazione delle due piattaforme. La leva finanziaria aumenterà moderatamente con il consolidamento del debito di IGD. Questo comprende principalmente un bond da 300 milioni di euro in scadenza nel 2030 e circa 475 milioni di debito bancario con scadenze tra il 2031 e il 2032. Il costo medio del debito di IGD, pari a circa il 5,2% contro il 3% di Carmila, peserà leggermente sulla copertura degli interessi. S&P stima per il 2027: un rapporto debito su debito più patrimonio netto in salita al 44-45%; un rapporto debito/EBITDA tra 7,5 e 8 volte; una copertura degli interessi sopra 3 volte.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Borsa Italiana

Coop Alleanza 3.0

S&P conferma Carmila a "BBB" dopo l'accordo su IGD: l'operazione rafforza scala e diversificazione


BORSA ITALIANA
Borsa Italiana

S&P conferma Carmila a "BBB" dopo l'accordo su IGD: l'operazione rafforza scala e diversificazione

11/19/2026 15:02

confermato i rating "BBB/A-2" di lungo e breve termine di Carmila , la società francese di immobili commerciali, dopo l'accordo per acquisire IGD . L'outlook resta stabile. Secondo l'agenzia, l'operazione rafforzerà il portafoglio di Carmila in termini di scala e diversificazione. Trattandosi di un'operazione interamente in azioni, l'effetto sui parametri di credito sarà limitato e coerente con il rating attuale. L'operazione prevede l'acquisto del 40,9% di IGD da Coop Alleanza 3.0 tramite scambio di azioni, seguito da un'OPA obbligatoria sulle restanti azioni alle stesse condizioni. Carmila ha già ottenuto il sostegno di Unicoop Etruria, secondo azionista con circa il 10%, e arriverebbe quindi ad almeno il 51% di IGD. Gli azionisti IGD riceveranno 0,31 azioni Carmila per ogni azione IGD, con un premio di circa il 21% sul prezzo corrente. Il lancio dell'offerta è atteso nel primo semestre 2027 , con l'obiettivo di arrivare al 100% e al delisting di IGD entro fine 2027 S&P giudica positivamente il portafoglio di IGD , che porterà 25 centri commerciali in Italia, soprattutto al Nord e al Centro. L'agenzia ne sottolinea la piattaforma operativa consolidata e la grande dimensione media degli asset. Il portafoglio presenta solidi fondamentali: tasso di occupazione del 96%, rendimento netto iniziale del 6,2% e incidenza dei costi di occupazione sui ricavi dei tenant dell'11%. Anche i dati recenti sono solidi: nei primi nove mesi del 2026 i ricavi netti da locazione a perimetro costante sono saliti del 3,4% e le vendite dei tenant del 4,2%. A operazione completata, l'Italia peserà circa il 25% del portafoglio di Carmila, contro il 6% attuale . Il valore lordo degli asset salirà pro forma a circa 8,7 miliardi di euro, da 6,8 miliardi. S&P si aspetta inoltre che Carmila ceda le attività in Romania, in linea con la strategia già adottata da IGD. I ricavi da locazione del gruppo combinato sono stimati a circa 600 milioni di euro nel 2027, contro i 445-455 milioni attesi per Carmila nel 2026. L'operazione potrebbe anche generare efficienze dall'integrazione delle due piattaforme. La leva finanziaria aumenterà moderatamente con il consolidamento del debito di IGD. Questo comprende principalmente un bond da 300 milioni di euro in scadenza nel 2030 e circa 475 milioni di debito bancario con scadenze tra il 2031 e il 2032. Il costo medio del debito di IGD, pari a circa il 5,2% contro il 3% di Carmila, peserà leggermente sulla copertura degli interessi. S&P stima per il 2027: un rapporto debito su debito più patrimonio netto in salita al 44-45%; un rapporto debito/EBITDA tra 7,5 e 8 volte; una copertura degli interessi sopra 3 volte. (Teleborsa) Titoli citati nella notizia.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Byinnovation

Coop Alleanza 3.0

Cresce ancora nel 2026 la logistica italiana


Byinnovation

Cresce ancora nel 2026 la logistica italiana

Osservatorio Contract Logistics

11/19/2026 05:38

Cresce ancora nel 2026 la logistica italiana. Osservatori Digital Innovation: in un contesto economico, geopolitico e normativo di profonda trasformazione , le aziende italiane della Logistica stanno rivedendo le strategie di terziarizzazione, innovando i servizi offerti e accelerando gli investimenti in digitalizzazione. Secondo le stime dell' Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet" del Politecnico di Milano, nel 2026 – in uno scenario di incertezza a cui si è aggiunta la crisi in Medio Oriente – il fatturato delle aziende italiane di Logistica conto terzi mostra una crescita per il terzo anno consecutivo (dopo la contrazione del 2023), seppure moderata, raggiungendo il valore di 118 miliardi di euro. Un incremento del 4% in termini nominali, che si traduce in +0,6% in termini reali. Dopo gli aumenti degli ultimi anni, infatti, nel 2026 i costi dei fattori produttivi nel settore hanno avuto un nuovo rialzo. Il prezzo dell'energia elettrica è cresciuto del 29,8%, quello del diesel del 19,6%, mentre i carburanti alternativi sono aumentati in modo più contenuto (+8,2% per l'LNG e +7,3% per il CNG). Costi che si sono trasferiti quasi integralmente a livello tariffario ai committenti. L'indice del costo di trasporto fa segnare +6,4% nelle relazioni "contract" e +7,7% in quelle "spot". Cresce a un ritmo più contenuto il costo della manodopera (+2%), si stabilizzano i canoni di locazione degli immobili logistici, mentre il costo del denaro è sostanzialmente stabile (-1%). Ma l'aumento generalizzato in una sostanziale stabilità della domanda si traduce in una progressiva pressione sui margini degli operatori. Negli ultimi anni si registra una crescita delle operazioni straordinarie: nei primi dieci mesi del 2026 38 operazioni M&A hanno coinvolto aziende italiane della Logistica, a fronte di 48 del 2025 e 40 di ciascuno dei due anni precedenti. Tra queste, 10 operazioni sono legate all'integrazione di spedizionieri o allo sviluppo di terminal portuali, le restanti 28 sono finalizzate principalmente al consolidamento del network degli operatori sul territorio. I cambiamenti in atto stanno spingendo a definire nuove strategie di

Cresce ancora nel 2026 la logistica italiana. Osservatori Digital Innovation: in un contesto economico, geopolitico e normativo di profonda trasformazione , le aziende italiane della Logistica stanno rivedendo le strategie di terziarizzazione, innovando i servizi offerti e accelerando gli investimenti in digitalizzazione. Secondo le stime dell'Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet" del Politecnico di Milano, nel 2026 - in uno scenario di incertezza a cui si è aggiunta la crisi in Medio Oriente - il fatturato delle aziende italiane di Logistica conto terzi mostra una crescita per il terzo anno consecutivo (dopo la contrazione del 2023), seppure moderata, raggiungendo il valore di 118 miliardi di euro. Un incremento del 4% in termini nominali, che si traduce in +0,6% in termini reali. Dopo gli aumenti degli ultimi anni, infatti, nel 2026 i costi dei fattori produttivi nel settore hanno avuto un nuovo rialzo. Il prezzo dell'energia elettrica è cresciuto del 29,8%, quello del diesel del 19,6%, mentre i carburanti alternativi sono aumentati in modo più contenuto (+8,2% per l'LNG e +7,3% per il CNG). Costi che si sono trasferiti quasi integralmente a livello tariffario ai committenti. L'indice del costo di trasporto fa segnare +6,4% nelle relazioni "contract" e +7,7% in quelle "spot". Cresce a un ritmo più contenuto il costo della manodopera (+2%), si stabilizzano i canoni di locazione degli immobili logistici, mentre il costo del denaro è sostanzialmente stabile (-1%). Ma l'aumento generalizzato in una sostanziale stabilità della domanda si traduce in una progressiva pressione sui margini degli operatori. Negli ultimi anni si registra una crescita delle operazioni straordinarie: nei primi dieci mesi del 2026 38 operazioni M&A hanno coinvolto aziende italiane della Logistica, a fronte di 48 del 2025 e 40 di ciascuno dei due anni precedenti. Tra queste, 10 operazioni sono legate all'integrazione di spedizionieri o allo sviluppo di terminal portuali, le restanti 28 sono finalizzate principalmente al consolidamento del network degli operatori sul territorio. I cambiamenti in atto stanno spingendo a definire nuove strategie di terziarizzazione I fornitori logistici ricorrono sempre più a personale interno per la gestione dei magazzini: i dipendenti diretti sono passati da 23 mila nel 2017 ai più di 43 mila di oggi nei principali operatori logistici. Emergono modalità alternative come le joint venture tra committente e fornitore. E si sviluppano nuovi servizi innovativi, che vanno oltre le attività di trasporto e gestione del magazzino: oggi rappresentano più del 10% del fatturato per quasi un terzo dei fornitori (32%, 21 punti in più rispetto a un anno fa). In questo contesto, si diffonde l'intelligenza artificiale. Cresce la percentuale di aziende che hanno introdotto sistemi AI per la gestione della Logistica e Supply Chain: oggi sono il 48% rispetto al 30% del 2025. Nella maggior parte dei casi (85%) hanno riscontrato benefici uguali o superiori alle attese. Ma nell'81% delle aziende l'implementazione ha richiesto una revisione dei processi amministrativi,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

operativi o di pianificazione. Sono alcuni dei risultati della ricerca dell'Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet" del Politecnico di Milano* presentata oggi al convegno "Trasformare la Logistica, governare il cambiamento - Intelligenza artificiale, modelli di terziarizzazione e innovazione nei servizi". Uno degli oltre 60 differenti filoni di ricerca degli Osservatori Digital Innovation della POLIMI School of Management del Politecnico di Milano (www.osservatori.net) che affrontano i temi chiave dell'Innovazione Digitale nelle imprese e nella Pubblica Amministrazione. "La Logistica nell'ultimo anno ha conosciuto importanti evoluzioni economiche, geopolitiche e normative che hanno reso sempre più complesso lo scenario in cui le aziende operano, ma il settore ha dimostrato capacità di resilienza - afferma Marco Melacini, Responsabile Scientifico dell'Osservatorio Contract Logistics -. Nel 2026, il fatturato cresce in termini nominali e la marginalità risente solo parzialmente della crescita del costo dei fattori produttivi, grazie anche al lavoro sull'indicizzazione dei contratti portato avanti negli ultimi anni. In questo contesto, sempre di più, le aziende della Logistica sono chiamate a trasformarsi e a governare il cambiamento: devono rivedere le strategie di terziarizzazione e di impostazione della gestione di magazzino, ampliare e innovare il portafoglio di servizi offerti e accelerare investimenti in digitalizzazione e automazione". "Nel percorso di trasformazione della Logistica, l'Intelligenza Artificiale si conferma una leva strategica: quasi metà delle aziende italiane committenti oggi ha progetti AI in corso con risultati in larga parte positivi - aggiunge Damiano Frosi, Direttore dell'Osservatorio Contract Logistics -. L'AI può automatizzare le attività ripetitive, aumentare la frequenza di analisi e controlli, rendere più accessibili le informazioni e supportare la gestione delle eccezioni. Ma governare questa evoluzione significa anche gestirne i rischi collegati, che vanno dalla perdita di informazioni riservate alla difficoltà di comprendere come vengono generati i risultati, fino all'inaccuratezza degli output e alle 'allucinazioni'. Il valore generato dall'introduzione dell'Intelligenza Artificiale dipende dalla capacità di integrarla nei processi esistenti o di ridisegnarli quando necessario, mantenendo un equilibrio coerente tra automazione, controllo e responsabilità umana". "L'innovazione sta ampliando il ruolo dei fornitori logistici, che affiancano alle attività tradizionali servizi a supporto della produzione, della personalizzazione dei prodotti e della gestione circolare dei materiali, integrando al contempo soluzioni digitali avanzate, come l'Advanced Visibility e gli Smart Business Insights, e servizi per la sostenibilità ambientale - sostiene Elena Tappia, Direttrice dell'Osservatorio Contract Logistics -. Nel 2025, per il 32% dei fornitori, i servizi innovativi rappresentano oltre il 10% del fatturato, con un aumento di 21 punti percentuali rispetto al 2023. Le strategie di innovazione seguono direttrici differenti, ma lo sviluppo di capacità analytics emerge come elemento trasversale, a conferma della transizione digitale in atto". La filiera logistica italiana Le difficoltà del contesto si riflettono nella continua e graduale riduzione delle aziende di Logistica conto terzi operanti in Italia, che sono diminuite dell'1,5% nell'ultimo anno considerato e del 32% dal 2009. Nel 2024 (ultimo anno a consuntivo) il numero di aziende della Contract Logistics si attesta a circa 78.000. La riduzione

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

più significativa riguarda l'autotrasporto (-1,6% in un anno), ma torna a calare anche il numero di gestori di magazzino (-0,9%), che scende poco sotto le 3.000 aziende attive, quello di operatori logistici (-1,4%), spedizionieri (-1,2%) e corrieri/corrieri espresso (-1,4%). Il valore del mercato delle aziende "italiane" di logistica conto terzi è pari a 68,4 miliardi di euro nel 2024 (il fatturato delle aziende della Contract Logistics al netto degli scambi interni della filiera). Con una sostanziale stabilità della terziarizzazione: l'incidenza della Logistica conto terzi sul totale dei costi logistici che si attesta al 43,3%, in linea con l'anno precedente. Circa un terzo del mercato è riconducibile all'autotrasporto (23,1 miliardi di euro), soprattutto quello organizzato in società di capitali (19,5 miliardi) e in misura più contenuta non di capitali (3,6 miliardi). Poi vengono spedizionieri (16,2 miliardi) e operatori logistici (14,1), corrieri/corrieri espresso (9,4) e gestori di magazzino (5,3). La terziarizzazione Negli ultimi anni, i cambiamenti del contesto economico e normativo, l'evoluzione delle attività e la crescente richiesta di controllo hanno spinto le aziende committenti e i fornitori di servizi logistici a ridefinire le strategie di terziarizzazione e di gestione dei siti logistici. In particolare, è cresciuto il ricorso al personale diretto da parte degli operatori, che rappresenta oggi la soluzione più diffusa, nel 56% dei casi, affiancata spesso (52%) dalla somministrazione di personale, mentre nel 22% dei casi si osserva l'affidamento a una società terza (cooperativa o SRL), nel 20% a una società "captive", nel 2% dei casi una joint venture ad hoc tra committenti e gestori di magazzino o operatori logistici. I dipendenti diretti degli Operatori logistici Top Player sono passati da 23mila nel 2017 a oltre 43mila nel 2024. I fornitori di servizi logistici nel 62% dei casi adottano diverse modalità di gestione per i vari siti logistici, differenziandole in base alla tipologia, area geografica, il regime di proprietà o locazione del sito e la complessità operativa. Il maggiore ricorso a personale diretto e l'innovazione nelle attività hanno spostato molte attività di gestione HR nei singoli siti. Se nel 2019, nel 73% delle aziende responsabilità e operatività della funzione HR erano concentrate nell'headquarter, oggi nel 61% l'operatività è distribuita nei singoli siti, nel 22%, anche la responsabilità è decentrata e solo in una minoranza dei casi (17%) responsabilità e operatività restano concentrate nella sede centrale. Le strategie di integrazione verticale e i profondi cambiamenti organizzativi e sociali stanno accrescendo il ruolo dei site manager, sempre più importante nella gestione del magazzino, a cui è richiesto un rafforzamento delle competenze comportamentali e delle soft skill, rilevante per il 71% delle aziende. L'innovazione dei servizi Accanto ai servizi "core" legati al trasporto e alla gestione del magazzino, i fornitori logistici ne stanno sviluppando sempre di più di innovativi: nel 2025 questi rappresentano più del 10% del fatturato per il 32% dei fornitori (+ 21 punti in più). Si ampliano le attività affidate ai fornitori, in particolare quelle di produzione, personalizzazione e assemblaggio di componenti e prodotti, a supporto delle strategie di postponement e reshoring dei clienti, anche con investimenti in tecnologie e competenze dedicate. Oltre ai prodotti finiti, alle materie prime e ai componenti, i fornitori sono sempre più coinvolti nella gestione di materiali di supporto, come imballaggi e asset

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

logistici, e di materiali a uso commerciale, come espositori e materiali promozionali. Sul fronte tecnologico, si evidenziano servizi avanzati di Advanced Visibility, per lo scambio tempestivo di informazioni tra fornitori e committenti, e lo sviluppo di Smart Contract, con tracciabilità puntuale delle attività logistiche e una maggiore trasparenza nella determinazione dei costi. Sotto il profilo ambientale, accanto a vettori energetici green, si evidenziano servizi innovativi per la gestione degli asset, come la gestione del parco pallet secondo modelli basati sulla logica del pooling, servizi di repairing e disassembly, per supportare i clienti nella gestione dei flussi di ritorno secondo logiche di circolarità. In base alle strategie di sviluppo dell'innovazione, oggi il 23% dei fornitori di servizi logistici adotta un approccio focalizzato sull'ampliamento delle attività e degli asset gestiti, il 31% si distingue per una forte propensione alla sostenibilità ambientale e alla circolarità, il 18% combina alla direttrice green un forte contenuto tecnologico. Il restante 28% segue un approccio bilanciato. In tutti i cluster, gli analytics emergono come una componente comune delle strategie di innovazione, a conferma della transizione digitale in atto. Nei prossimi 3 anni, oltre il 50% dei fornitori offrirà almeno metà dei servizi innovativi mappati dall'Osservatorio in ciascun ambito, con una crescita in particolare tra quelli di digitalizzazione e green in maggiore crescita. Confrontando per ciascun servizio innovativo la diffusione dell'offerta attuale e la prospettiva di crescita, risultano in rapida diffusione in particolare i servizi di Vettori energetici green e quelli Smart Business Insights. L'intelligenza artificiale L'adozione di sistemi di AI nella Logistica e Supply Chain interessa oggi il 48% delle aziende committenti, in crescita rispetto al 30% rilevato un anno fa, mentre il 52% è in una fase iniziale di studio e comprensione della tecnologia. L'adozione non segue inoltre un percorso uniforme. Il 15% delle aziende utilizza già l'AI in modo diffuso, con strumenti integrati in più processi; il 22% si trova in fase di estensione e messa in produzione dei progetti pilota; il 5% in sperimentazione. Nonostante, questo, le aziende restituiscono un quadro prevalentemente positivo. L'85% ha conseguito benefici uguali o superiori alle attese, il 10% non dispone ancora di tutti gli elementi necessari per valutare gli esiti, solo il 5% segnala benefici inferiori alle attese. Le applicazioni di AI in Logistica e Supply Chain comprendono diversi sistemi, dagli strumenti di previsione della domanda ai chatbot per l'accesso alle informazioni aziendali, fino ai robot capaci di interagire con l'ambiente in cui operano e agli agenti che eseguono flussi di lavoro. I più diffusi sono sistemi Generative AI (71%) e Predictive AI (64%), ma stanno iniziando ad affacciarsi le sperimentazioni di sistemi di Embodied AI (13%), sistemi integrati in entità fisiche come sistemi di movimentazione e trasporto dei materiali, che svolgono attività operative e interpretano i dati raccolti per interagire con persone, materiali e infrastrutture. Ed è in crescita rapida l'adozione di sistemi di Agentic AI (42%). L'introduzione dell'AI non si limita, nella maggior parte dei casi, all'integrazione di un nuovo strumento all'interno dei processi operativi esistenti. Nell'81% è accompagnata da una modifica dei processi logistici. I sistemi di AI possono essere introdotti nei processi logistici assumendo tre ruoli differenti: automazione, supporto o supervisione. Il ruolo dipende anche da scelte

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

organizzative, in base a molteplici fattori. La trasformazione dei processi logistici richiede quindi di progettare in modo consapevole il mix tra attività svolte dalle persone e attività affidate ai sistemi AI, considerando aspetti organizzativi e di contesto e specificità legate al settore o alla domanda finale. I rischi e il governo del cambiamento L'introduzione dell'AI comporta anche l'esposizione a rischi. Secondo le aziende, il più rilevante è quello di attacchi informatici con un valore medio pari a 6 su una scala da 1 a 10. Ma si segnalano anche la perdita di informazioni riservate e le difficoltà a stimare costi e benefici delle iniziative (entrambe con un valore medio pari a 5,9) e la resistenza al cambiamento, con un valore medio pari a 5,5. Il 67% delle aziende sta sviluppando, in parallelo all'introduzione dell'AI, azioni di prevenzione e mitigazione dei rischi per almeno uno dei fattori, tramite leve tecniche, organizzative e di sviluppo delle competenze. La gestione dell'AI si riflette nell'evoluzione delle professioni della Logistica. L'adozione di nuove tecnologie richiede competenze legate ai dati, ai sistemi informativi, ma anche una solida conoscenza dei processi operativi e il coordinamento tra le diverse figure coinvolte è decisivo per valorizzare competenze e informazioni distribuite nell'organizzazione. Accanto alla conferma della rilevanza dell'ingegnere logistico o di processo (ruolo in evoluzione per il 54% dei fornitori di servizi logistici), è emersa negli ultimi anni la centralità dell'area HR (42% dei fornitori di servizi logistici) e dei Site Manager (38%), insieme alla crescente importanza dei ruoli legati alla digitalizzazione e all'AI. Nello specifico, cresce la rilevanza dei Digital Transformation Manager (50%), Specialisti di AI (46%), Big Data Analyst e Responsabili IT (entrambi 42%). L'edizione 2026 dell'Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet" della POLIMI School of Management del Politecnico di Milano è realizzata in collaborazione con Assologistica, Alsea - Associazione Lombarda Spedizionieri e Autotrasportatori, ANITA, FIAP - Federazione Italiana Autotrasportatori Professionali, Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica (ITL), Hannover Fairs International, Transport Logistic e Veronafiere e con il supporto di Consorzio Dafne, 74 fornitori di servizi nella Logistica (Adecco Outsourcing, AdriLog Società Cooperativa Benefit, PEOPLE STRATEGY HOLDING, BCUBE, CAB LOG, CAL-Servizi Logistici, Cargoful, CENTRO NAZIONALE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE (MOST), CEVA Logistics, CLO SERVIZI LOGISTICI, DACHSER & FERCAM Italia, DACHSER Italy Food Logistics, DHL SUPPLY CHAIN ITALY, DSV - Global Transport and Logistics, FERCAM, FIEGE Logistics Italia, GEODIS, Gi Group, Inovys Logistic, Jungheinrich Italiana, KFI, Logista, ManHandWork, MM Operations, Murata ID Solutions, Number 1 Logistics Group - Società Benefit, Poste Logistics, PTV Logistics, STEF Italia, Tesisquare, Transporeon, Trasporti Romagna, WCG-World Capital Group, Zucchetti Logistics, Alba, ANT, Gruppo Arcese, Bracchi, Brivio & Viganò, C.A.A. Cooperativa Autotrasporti Alimentari, D.B. Group, Energo Logistic, Engineering 2K, Excellera Intelligence, Flexilog Italia, Futura, Generix, Genio Diligence, Geo FM, Gulliver, HAVI Logistics, Hyster-Yale, Innocenti Depositi, IS Consulting + MF & Partners, Italtrans, KNAPP Italia, LC3 Trasporti, LCS Group, Legur, Load Manager, Logistica Uno Europe, Optit, Palletways Italia, PwC Italy, S.A.F.I.M., San Marino Mail Italia, Sealed Air, Servizi Logistici, Snatt Logistica, TIMOCOM, Tuvia Italia, VELION, W Executive), e 50 aziende committenti (Ariston

Group, Automobili Lamborghini, Barilla G.&R. F.lli, BasicNet, Bosch, C.O.I.M., Clementoni, Coca-Cola HBC Italia, CONAD, Consorzio Dafne, Coop Alleanza 3.0, Coop Consorzio Nord Ovest, Daikin Air Conditioning, De Cecco, Délifrance, Diageo, DMO, Dr. Schär, EcorNaturaSì, Electrolux, Finiper Canova Group, GEWISS, Gruppo Montenegro, Gucci Logistica, Haier Europe (Italia), Herambiente, IKEA Italia Retail, Iliad Italia, Kerakoll, Keyline, L.Lavazza, LATI Industria Termoplastici, Lechler, Loacker, Max Mara, Mediaworld, Moncler, Mondo Convenienza, Mondoffice, Nestlé, Pomellato, Rexel Italia, SAFILO, SKY, Samsung SDS Italia, Sapio Life, Snam, Teva Italia, Zuegg). Il Tavolo di Lavoro sul settore Logistics Real Estate & Intralogistica è realizzato con il supporto di Confluence, DEMATIC, Engel & Völkers Commercial Milano Lombardia, Heidelberg Materials, Incas - SSI SCHÄFER GROUP, TRASCAR, WCG - World Capital Group, Alascom, Caljan Italia, E80 Group, Errevi Automation, Hardis Supply Chain, Moveo Servizi, Prologis, System Logistics, Swisslog Italia, TGW Logistics e TRILUX Italia. Il Tavolo di Lavoro sul settore Logistics Healthcare è realizzato con il supporto di Beta 80, Chiapparoli Logistica, H.ESSERS, PHSE, UPS Healthcare e Deenova Gli Osservatori Digital Innovation della POLIMI School of Management del Politecnico di Milano nascono nel 1999 con l'obiettivo di fare cultura in tutti i principali ambiti di Innovazione Digitale. Oggi sono un punto di riferimento qualificato sull'Innovazione Digitale in Italia che integra attività di Ricerca, Comunicazione e Aggiornamento continuo. La Vision che guida gli Osservatori è che l'Innovazione Digitale sia un fattore essenziale per lo sviluppo del Paese. La mission è produrre e diffondere conoscenza sulle opportunità e gli impatti che le tecnologie digitali hanno su imprese, pubbliche amministrazioni e cittadini, tramite modelli interpretativi basati su solide evidenze empiriche e spazi di confronto indipendenti, pre-competitivi e duraturi nel tempo, che aggregano la domanda e l'offerta di Innovazione Digitale in Italia. osservatori.net.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

corriere.it

Coop Alleanza 3.0

S&P conferma Carmila a "BBB" dopo l'accordo su IGD: l'operazione rafforza scala e diversificazione



CORRIERE DELLA SERA
corriere.it

S&P conferma Carmila a "BBB" dopo l'accordo su IGD: l'operazione rafforza scala e diversificazione

11/19/2026 15:58

(Teleborsa) - S&P Global Ratings ha confermato i rating "BBB/A-2" di lungo e breve termine di Carmila , la società francese di immobili commerciali, dopo l'accordo per acquisire IGD . L'outlook resta stabile. Secondo l'agenzia, l'operazione rafforzerà il portafoglio di Carmila in termini di scala e diversificazione. Trattandosi di un'operazione interamente in azioni, l'effetto sui parametri di credito sarà limitato e coerente con il rating attuale. L'operazione prevede l'acquisto del 40,9% di IGD da Coop Alleanza 3.0 tramite scambio di azioni, seguito da un'OPA obbligatoria sulle restanti azioni alle stesse condizioni. Carmila ha già ottenuto il sostegno di Unicoop Etruria, secondo azionista con circa il 10%, e arriverebbe quindi ad almeno il 51% di IGD. Gli azionisti IGD riceveranno 0,31 azioni Carmila per ogni azione IGD, con un premio di circa il 21% sul prezzo corrente. Il lancio dell'offerta è atteso nel primo semestre 2027 , con l'obiettivo di arrivare al 100% e al delisting di IGD entro fine 2027 S&P giudica positivamente il portafoglio di IGD , che porterà 25 centri commerciali in Italia, soprattutto al Nord e al Centro. L'agenzia ne sottolinea la piattaforma operativa consolidata e la grande dimensione media degli asset. Il portafoglio presenta solidi fondamentali: tasso di occupazione del 96%, rendimento netto iniziale del 6,2% e incidenza dei costi di occupazione sui ricavi dei tenant dell'11%. Anche i dati recenti sono solidi: nei primi nove mesi del 2026 i ricavi netti da locazione a perimetro costante sono saliti del 3,4% e le vendite dei tenant del 4,2%. A operazione completata, l'Italia peserà circa il 25% del portafoglio di Carmila, contro il 6% attuale . Il valore lordo degli asset salirà pro forma a circa 8,7 miliardi di euro, da 6,8 miliardi. S&P si aspetta inoltre che Carmila ceda le attività in Romania, in linea con la strategia già adottata da IGD. I ricavi da locazione del gruppo combinato sono stimati a circa 600 milioni di euro nel 2027, contro i 445-455 milioni attesi per Carmila nel 2026. L'operazione potrebbe anche generare efficienze dall'integrazione delle due piattaforme. La leva finanziaria aumenterà moderatamente con il consolidamento del debito di IGD. Questo comprende principalmente un bond da 300 milioni di euro in scadenza nel 2030 e circa 475 milioni di debito bancario con scadenze tra il 2031 e il 2032. Il costo medio del debito di IGD, pari a circa il 5,2% contro il 3% di Carmila, peserà leggermente sulla copertura degli interessi. S&P stima per il 2027: un rapporto debito su debito più patrimonio netto in salita al 44-45%; un rapporto debito/EBITDA tra 7,5 e 8 volte; una copertura degli interessi sopra 3 volte.

(Teleborsa) - S&P Global Ratings ha confermato i rating "BBB/A-2" di lungo e breve termine di Carmila , la società francese di immobili commerciali, dopo l'accordo per acquisire IGD . L'outlook resta stabile. Secondo l'agenzia, l'operazione rafforzerà il portafoglio di Carmila in termini di scala e diversificazione. Trattandosi di un'operazione interamente in azioni, l'effetto sui parametri di credito sarà limitato e coerente con il rating attuale. L'operazione prevede l'acquisto del 40,9% di IGD da Coop Alleanza 3.0 tramite scambio di azioni, seguito da un'OPA obbligatoria sulle restanti azioni alle stesse condizioni. Carmila ha già ottenuto il sostegno di Unicoop Etruria, secondo azionista con circa il 10%, e arriverebbe quindi ad almeno il 51% di IGD. Gli azionisti IGD riceveranno 0,31 azioni Carmila per ogni azione IGD, con un premio di circa il 21% sul prezzo corrente. Il lancio dell'offerta è atteso nel primo semestre 2027 , con l'obiettivo di arrivare al 100% e al delisting di IGD entro fine 2027 S&P giudica positivamente il portafoglio di IGD , che porterà 25 centri commerciali in Italia, soprattutto al Nord e al Centro. L'agenzia ne sottolinea la piattaforma operativa consolidata e la grande dimensione media degli asset. Il portafoglio presenta solidi fondamentali: tasso di occupazione del 96%, rendimento netto iniziale del 6,2% e incidenza dei costi di occupazione sui ricavi dei tenant dell'11%. Anche i dati recenti sono solidi: nei primi nove mesi del 2026 i ricavi netti da locazione a perimetro costante sono saliti del 3,4% e le vendite dei tenant del 4,2%. A operazione completata, l'Italia peserà circa il 25% del portafoglio di Carmila, contro il 6% attuale . Il valore lordo degli asset salirà pro forma a circa 8,7 miliardi di euro, da 6,8 miliardi. S&P si aspetta inoltre che Carmila ceda le attività in Romania, in linea con la strategia già adottata da IGD. I ricavi da locazione del gruppo combinato sono stimati a circa 600 milioni di euro nel 2027, contro i 445-455 milioni attesi per Carmila nel 2026. L'operazione potrebbe anche generare efficienze dall'integrazione delle due piattaforme. La leva finanziaria aumenterà moderatamente con il consolidamento del debito di IGD. Questo comprende principalmente un bond da 300 milioni di euro in scadenza nel 2030 e circa 475 milioni di debito bancario con scadenze tra il 2031 e il 2032. Il costo medio del debito di IGD, pari a circa il 5,2% contro il 3% di Carmila, peserà leggermente sulla copertura degli interessi. S&P stima per il 2027: un rapporto debito su debito più patrimonio netto in salita al 44-45%; un rapporto debito/EBITDA tra 7,5 e 8 volte; una copertura degli interessi sopra 3 volte.

Efa News

Coop Alleanza 3.0

L'operazione Igd-Coop Alleanza 3.0 rafforza Carmila


Efa News

L'operazione Igd-Coop Alleanza 3.0 rafforza Carmila

11/19/2026 19:45

L'accordo con la galassia Igd fa bene alla francese Carmila, società di immobili commerciali. S&P Global Ratings, infatti, ha confermato i rating "BBB/A-2" di lungo e breve termine di Carmila: l'outlook resta stabile. Secondo l'agenzia, l'operazione (vedi articolo EFA News) rafforzerà il portafoglio di Carmila in termini di scala e diversificazione. Trattandosi di un'operazione interamente in azioni, l'effetto sui parametri di credito sarà limitato e coerente con il rating attuale. L'operazione prevede l'acquisto del 40,9% di IGD da Coop Alleanza 3.0 tramite scambio di azioni, seguito da un'opa obbligatoria sulle restanti azioni alle stesse condizioni. Carmila ha già ottenuto il sostegno di Unicoop Etruria, secondo azionista con circa il 10%, e arriverebbe quindi ad almeno il 51% di IGD. S&P giudica positivamente il portafoglio di IGD, che porterà 25 centri commerciali in Italia, soprattutto al Nord e al Centro. L'agenzia sottolinea l'importanza della piattaforma operativa consolidata e la grande dimensione media degli asset: il portafoglio, secondo l'agenzia di rating, presenta solidi fondamentali come il tasso di occupazione del 96%, un rendimento netto iniziale del 6,2% e l'incidenza dei costi di occupazione sui ricavi dei tenant dell'11%. Anche i dati recenti, sottolinea S&P, sono solidi: nei primi nove mesi del 2026 i ricavi netti da locazione a perimetro costante sono saliti del 3,4% e le vendite dei tenant del 4,2%. A operazione completata, l'Italia peserà circa il 25% del portafoglio di Carmila, contro il 6% attuale: il valore lordo degli asset salirà pro forma a circa 8,7 miliardi di euro, da 6,8 miliardi. S&P si aspetta inoltre che Carmila ceda le attività in Romania, in linea con la strategia già adottata da IGD. I ricavi da locazione del gruppo combinato sono stimati a circa 600 milioni di euro nel 2027, contro i 445-455 milioni attesi per Carmila nel 2026. L'operazione potrebbe anche generare efficienze dall'integrazione delle due piattaforme. La leva finanziaria aumenterà moderatamente con il consolidamento del debito di IGD che comprende principalmente un bond da 300 milioni di euro in scadenza nel 2030 e circa 475

L'accordo con la galassia Igd fa bene alla francese Carmila, società di immobili commerciali. S&P Global Ratings, infatti, ha confermato i rating "BBB/A-2" di lungo e breve termine di Carmila: l'outlook resta stabile. Secondo l'agenzia, l'operazione (vedi articolo EFA News) rafforzerà il portafoglio di Carmila in termini di scala e diversificazione. Trattandosi di un'operazione interamente in azioni, l'effetto sui parametri di credito sarà limitato e coerente con il rating attuale. L'operazione prevede l'acquisto del 40,9% di IGD da Coop Alleanza 3.0 tramite scambio di azioni, seguito da un'opa obbligatoria sulle restanti azioni alle stesse condizioni. Carmila ha già ottenuto il sostegno di Unicoop Etruria, secondo azionista con circa il 10%, e arriverebbe quindi ad almeno il 51% di IGD. S&P giudica positivamente il portafoglio di IGD, che porterà 25 centri commerciali in Italia, soprattutto al Nord e al Centro. L'agenzia sottolinea l'importanza della piattaforma operativa consolidata e la grande dimensione media degli asset: il portafoglio, secondo l'agenzia di rating, presenta solidi fondamentali come il tasso di occupazione del 96%, un rendimento netto iniziale del 6,2% e l'incidenza dei costi di occupazione sui ricavi dei tenant dell'11%. Anche i dati recenti, sottolinea S&P, sono solidi: nei primi nove mesi del 2026 i ricavi netti da locazione a perimetro costante sono saliti del 3,4% e le vendite dei tenant del 4,2%. A operazione completata, l'Italia peserà circa il 25% del portafoglio di Carmila, contro il 6% attuale: il valore lordo degli asset salirà pro forma a circa 8,7 miliardi di euro, da 6,8 miliardi. S&P si aspetta inoltre che Carmila ceda le attività in Romania, in linea con la strategia già adottata da IGD. I ricavi da locazione del gruppo combinato sono stimati a circa 600 milioni di euro nel 2027, contro i 445-455 milioni attesi per Carmila nel 2026. L'operazione potrebbe anche generare efficienze dall'integrazione delle due piattaforme. La leva finanziaria aumenterà moderatamente con il consolidamento del debito di IGD che comprende principalmente un bond da 300 milioni di euro in scadenza nel 2030 e circa 475 milioni di debito bancario con scadenze tra il 2031 e il 2032. Se l'operazione trova il consenso dell'Agenzia di rating non trova appoggio nel mercato: il titolo Igd viaggia negativo e a Piazza Affari perde il 3,8% mentre al Cac francese Carmila lascia sul terreno il 3,6%.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

larepubblica.it

Coop Alleanza 3.0

S&P conferma Carmila a "BBB" dopo l'accordo su IGD: l'operazione rafforza scala e diversificazione



la Repubblica 50
larepubblica.it

S&P conferma Carmila a "BBB" dopo l'accordo su IGD: l'operazione rafforza scala e diversificazione

11/19/2026 15:11

(Teleborsa) - S&P Global Ratings ha confermato i rating "BBB/A-2" di lungo e breve termine di Carmila , la società francese di immobili commerciali, dopo l'accordo per acquisire IGD . L'outlook resta stabile. Secondo l'agenzia, l'operazione rafforzerà il portafoglio di Carmila in termini di scala e diversificazione. Trattandosi di un'operazione interamente in azioni, l'effetto sui parametri di credito sarà limitato e coerente con il rating attuale. L'operazione prevede l'acquisto del 40,9% di IGD da Coop Alleanza 3.0 tramite scambio di azioni, seguito da un'OPA obbligatoria sulle restanti azioni alle stesse condizioni. Carmila ha già ottenuto il sostegno di Unicoop Etruria, secondo azionista con circa il 10%, e arriverebbe quindi ad almeno il 51% di IGD. Gli azionisti IGD riceveranno 0,31 azioni Carmila per ogni azione IGD, con un premio di circa il 21% sul prezzo corrente. Il lancio dell'offerta è atteso nel primo semestre 2027 , con l'obiettivo di arrivare al 100% e al delisting di IGD entro fine 2027 S&P giudica positivamente il portafoglio di IGD , che porterà 25 centri commerciali in Italia, soprattutto al Nord e al Centro. L'agenzia ne sottolinea la piattaforma operativa consolidata e la grande dimensione media degli asset. Il portafoglio presenta solidi fondamentali: tasso di occupazione del 96%, rendimento netto iniziale del 6,2% e incidenza dei costi di occupazione sui ricavi dei tenant dell'11%. Anche i dati recenti sono solidi: nei primi nove mesi del 2026 i ricavi netti da locazione a perimetro costante sono saliti del 3,4% e le vendite dei tenant del 4,2%. A operazione completata, l'Italia peserà circa il 25% del portafoglio di Carmila, contro il 6% attuale . Il valore lordo degli asset salirà pro forma a circa 8,7 miliardi di euro, da 6,8 miliardi. S&P si aspetta inoltre che Carmila ceda le attività in Romania, in linea con la strategia già adottata da IGD. I ricavi da locazione del gruppo combinato sono stimati a circa 600 milioni di euro nel 2027, contro i 445-455 milioni attesi per Carmila nel 2026. L'operazione potrebbe anche generare efficienze dall'integrazione delle due piattaforme. La leva finanziaria aumenterà moderatamente con il consolidamento del debito di IGD. Questo comprende principalmente un bond da 300 milioni di euro in scadenza nel 2030 e circa 475 milioni di debito bancario con scadenze tra il 2031 e il 2032. Il costo medio del debito di IGD, pari a circa il 5,2% contro il 3% di Carmila, peserà leggermente sulla copertura degli interessi. S&P stima per il 2027: un rapporto debito su debito più patrimonio netto in salita al 44-45%; un rapporto debito/EBITDA tra 7,5 e 8 volte; una copertura degli interessi sopra 3 volte.

(Teleborsa) - S&P Global Ratings ha confermato i rating "BBB/A-2" di lungo e breve termine di Carmila , la società francese di immobili commerciali, dopo l'accordo per acquisire IGD . L'outlook resta stabile. Secondo l'agenzia, l'operazione rafforzerà il portafoglio di Carmila in termini di scala e diversificazione. Trattandosi di un'operazione interamente in azioni, l'effetto sui parametri di credito sarà limitato e coerente con il rating attuale. L'operazione prevede l'acquisto del 40,9% di IGD da Coop Alleanza 3.0 tramite scambio di azioni, seguito da un'OPA obbligatoria sulle restanti azioni alle stesse condizioni. Carmila ha già ottenuto il sostegno di Unicoop Etruria, secondo azionista con circa il 10%, e arriverebbe quindi ad almeno il 51% di IGD. Gli azionisti IGD riceveranno 0,31 azioni Carmila per ogni azione IGD, con un premio di circa il 21% sul prezzo corrente. Il lancio dell'offerta è atteso nel primo semestre 2027 , con l'obiettivo di arrivare al 100% e al delisting di IGD entro fine 2027 S&P giudica positivamente il portafoglio di IGD , che porterà 25 centri commerciali in Italia, soprattutto al Nord e al Centro. L'agenzia ne sottolinea la piattaforma operativa consolidata e la grande dimensione media degli asset. Il portafoglio presenta solidi fondamentali: tasso di occupazione del 96%, rendimento netto iniziale del 6,2% e incidenza dei costi di occupazione sui ricavi dei tenant dell'11%. Anche i dati recenti sono solidi: nei primi nove mesi del 2026 i ricavi netti da locazione a perimetro costante sono saliti del 3,4% e le vendite dei tenant del 4,2%. A operazione completata, l'Italia peserà circa il 25% del portafoglio di Carmila, contro il 6% attuale . Il valore lordo degli asset salirà pro forma a circa 8,7 miliardi di euro, da 6,8 miliardi. S&P si aspetta inoltre che Carmila ceda le attività in Romania, in linea con la strategia già adottata da IGD. I ricavi da locazione del gruppo combinato sono stimati a circa 600 milioni di euro nel 2027, contro i 445-455 milioni attesi per Carmila nel 2026. L'operazione potrebbe anche generare efficienze dall'integrazione delle due piattaforme. La leva finanziaria aumenterà moderatamente con il consolidamento del debito di IGD. Questo comprende principalmente un bond da 300 milioni di euro in scadenza nel 2030 e circa 475 milioni di debito bancario con scadenze tra il 2031 e il 2032. Il costo medio del debito di IGD, pari a circa il 5,2% contro il 3% di Carmila, peserà leggermente sulla copertura degli interessi. S&P stima per il 2027: un rapporto debito su debito più patrimonio netto in salita al 44-45%; un rapporto debito/EBITDA tra 7,5 e 8 volte; una copertura degli interessi sopra 3 volte.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

lastampa.it

Coop Alleanza 3.0

S&P conferma Carmila a "BBB" dopo l'accordo su IGD: l'operazione rafforza scala e diversificazione


LA STAMPA
lastampa.it

S&P conferma Carmila a "BBB" dopo l'accordo su IGD: l'operazione rafforza scala e diversificazione

11/19/2026 15:08

S&P Global Ratings ha confermato i rating "BBB/A-2" di lungo e breve termine di Carmila , la società francese di immobili commerciali, dopo l'accordo per acquisire IGD . L'outlook resta stabile. Secondo l'agenzia, l'operazione rafforzerà il portafoglio di Carmila in termini di scala e diversificazione. Trattandosi di un'operazione interamente in azioni, l'effetto sui parametri di credito sarà limitato e coerente con il rating attuale. L'operazione prevede l'acquisto del 40,9% di IGD da Coop Alleanza 3.0 tramite scambio di azioni, seguito da un'OPA obbligatoria sulle restanti azioni alle stesse condizioni. Carmila ha già ottenuto il sostegno di Unicoop Etruria, secondo azionista con circa il 10%, e arriverebbe quindi ad almeno il 51% di IGD. Gli azionisti IGD riceveranno 0,31 azioni Carmila per ogni azione IGD, con un premio di circa il 21% sul prezzo corrente. Il lancio dell'offerta è atteso nel primo semestre 2027 , con l'obiettivo di arrivare al 100% e al delisting di IGD entro fine 2027 S&P giudica positivamente il portafoglio di IGD , che porterà 25 centri commerciali in Italia, soprattutto al Nord e al Centro. L'agenzia ne sottolinea la piattaforma operativa consolidata e la grande dimensione media degli asset. Il portafoglio presenta solidi fondamentali: tasso di occupazione del 96%, rendimento netto iniziale del 6,2% e incidenza dei costi di occupazione sui ricavi dei tenant dell'11%. Anche i dati recenti sono solidi: nei primi nove mesi del 2026 i ricavi netti da locazione a perimetro costante sono saliti del 3,4% e le vendite dei tenant del 4,2%. A operazione completata, l'Italia peserà circa il 25% del portafoglio di Carmila, contro il 6% attuale . Il valore lordo degli asset salirà pro forma a circa 8,7 miliardi di euro, da 6,8 miliardi. S&P si aspetta inoltre che Carmila ceda le attività in Romania, in linea con la strategia già adottata da IGD. I ricavi da locazione del gruppo combinato sono stimati a circa 600 milioni di euro nel 2027, contro i 445-455 milioni attesi per Carmila nel 2026. L'operazione potrebbe anche generare efficienze dall'integrazione delle due piattaforme. La leva finanziaria aumenterà moderatamente con il consolidamento del debito di IGD. Questo comprende principalmente un bond da 300 milioni di euro in scadenza nel 2030 e circa 475 milioni di debito bancario con scadenze tra il 2031 e il 2032. Il costo medio del debito di IGD, pari a circa il 5,2% contro il 3% di Carmila, peserà leggermente sulla copertura degli interessi. S&P stima per il 2027: un rapporto debito su debito più patrimonio netto in salita al 44-45%; un rapporto debito/EBITDA tra 7,5 e 8 volte; una copertura degli interessi sopra 3 volte.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Mark Up

Coop Alleanza 3.0

Centri commerciali, la Francia si rafforza in Italia


MARK UP
Mark Up

Centri commerciali, la Francia si rafforza in Italia

11/19/2026 17:31 Roberto Pacifico

Un importante player italiano (uno dei primi 3-4 a livello nazionale), IGD Immobiliare Grande Distribuzione Siiq SpA (di seguito: Igd), cambia bandiera. L'Italia dei centri commerciali è sempre più europea e in particolare francese: le società leader sono infatti transalpine, come Klépierre Ceetrus-Nhood , od olandesi come Eurocommercial Properties o Multi . Fra i leader troviamo società di matrice portoghese (Sonae Sierra) , tedesca (ECE) , e britannica (Pradera : nel 2025 Vukile Property Fund , il colosso sudafricano dei REIT è entrato come socio strategico, 35%, per accelerare la propria espansione nel settore retail europeo). Fra le proprietà di un certo rilievo rimaste italiane rimangono Gallerie Bennet, Finiper. Ai quali si affiancano player più piccoli e di matrice locale come Conad Il gigante Gruppo Gabrielli Adesso è la volta di Igd che confluirà in Carmila , rafforzando la pattuglia francese nell'industria dei centri commerciali italiani. A meno di un mese dalla scomparsa prematura del suo Ad, Roberto Zoia (presidente anche del Cncc), Igd e Carmila , la società controllata da Carrefour Property e che in Italia gestiva non più di 7-8 gallerie a trazione alimentare Carrefour, hanno comunicato l'operazione top del 2026 , una delle più memorabili degli ultimi dieci anni. L'operazione unirà due portafogli complementari di centri commerciali leader, rafforzando Carmila in Italia. L'essenza dell'accordo è chiara : il primo azionista di Igd, Coop Alleanza 3.0, cede la sua quota (quasi il 41%) a Carmila . D'accordo con l'operazione anche il secondo azionista di Igd, Unicoop Etruria che ha il 10% . Per Igd è il preludio della fine: se il conferimento azionario supererà il 90%, sparirà dal listino di Milano. FAQ, Le domande in sospeso L'operazione in sé e per sé è chiara. Rimangono, però, sospese alcune domande. La prima è la più urgente: quale messaggio trasmette questa operazione alla comunità dei centri commerciali? Positivo? Negativo? Insomma, l'acquisizione di Igd da parte di Carmila, perché di questo stiamo parlando, è un bel segnale per il sentiment dei centri commerciali in generale ? Questa è la domanda più difficile alla quale rispondere. Le altre quattro sono: La società IGD Immobiliare Grande Distribuzione Siiq confluirà in Carmila Italia prendendone la denominazione? A questa domanda risponde indirettamente il comunicato Carmila, come vedremo. Coop Alleanza 3.0 cede quasi il 41% della partecipazione in Igd, quindi un certo numero di gallerie commerciali: quante esattamente e nel pacchetto ceduto rientrano anche gli Ipercoop? Carmila , secondo quanto riportato dal comunicato, controllerà 17 delle 25 gallerie commerciale di Igd. Coop Alleanza 3.0 diventerà azionista (9%) di un gruppo (Igd+Carmila) con un gross asset value di 8,7 miliardi di euro: quel 9% vale in termini di gross asset value più o meno della quota detenuta da Coop Alleanza in Igd?* Quale sarà il destino degli Ipercoop che sono i magneti food delle gallerie commerciali? A questa domanda è più difficile rispondere,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

e su questo punto attendiamo riscontri da Igd e Carmila perché Igd è proprietario e gestore delle gallerie, non degli Ipercoop che sono invece o tenant delle piastre (cioè conduttori di Igd e quindi dovrebbero in futuro pagare l'affitto a Carmila) o proprietari della superficie. * Il 9% di tutto il futuro asset value immobiliare dell'integrazione è 783 milioni di euro, quindi leggermente superiore al 41% del patrimonio Igd. Ma è una stima approssimativa che attende conferme più precise. Rafforzamento di Carmila L'operazione è approvata all'unanimità dal consiglio di amministrazione di Carmila . Secondo l'accordo sottoscritto, Coop Alleanza (principale azionista di Igd con una partecipazione del 40,9%), diventerà un azionista strategico del gruppo combinato. Anche Unicoop Etruria , secondo maggiore azionista di Igd (con circa il 10%), ha accolto favorevolmente l'operazione e si è impegnato a portare in adesione all'offerta l'intera propria partecipazione in Igd (previo completamento di alcune procedure autorizzative). L'operazione produce chiaramente un consolidamento della leadership di Carmila nei centri commerciali in Europa occidentale: la piattaforma di Igd, del valore di miliardi di euro, offre una chiara opportunità per accelerare il percorso di crescita di Carmila , creando un Gruppo combinato del valore di circa miliardi. Igd controlla centri commerciali in Italia: Carmila precisa nel suo comunicato: "leader nei rispettivi mercati di riferimento, con indicatori operativi tra i migliori del settore e un'ampia gamma di operatori commerciali omnicanale locali e internazionali, i centri di IGD sono pienamente coerenti con l'obiettivo di Carmila di accrescere l'esposizione a centri commerciali leader, apportando alla piattaforma di Carmila centri commerciali leader, che rappresentano circa il 90% del valore del portafoglio di Igd". Tempistiche Il conferimento azionario sarà completato nel primo trimestre 2027 e il lancio dell'offerta è previsto nel trimestre successivo. L'offerta è finalizzata alla revoca delle azioni Igd dalla quotazione su Euronext STAR Milan, intendendo Carmila detenere l'intero capitale sociale di Igd e gestirla come società interamente controllata "Qualora, al termine dell'offerta, Carmila venisse a detenere almeno il 90% del capitale sociale di IGD, eserciterà il diritto di acquisto (squeeze-out) previsto dall'articolo 111 del TUF, adempiendo contestualmente all'obbligo di acquisto (sell-out) di cui all'articolo 108 del TUF, con conseguente revoca delle azioni IGD dalla quotazione. Poiché il corrispettivo è costituito da azioni ammesse alle negoziazioni su un mercato regolamentato dell'Unione europea, nell'ambito di tale obbligo di acquisto non è richiesta un'alternativa in denaro". "Qualora, al termine dell'offerta, Carmila detenesse meno del 90% del capitale sociale di IGD, le azioni IGD rimarranno ammesse alle negoziazioni e Carmila si riserva il diritto di perseguire la revoca dalla quotazione con qualsiasi altro mezzo consentito dalla normativa applicabile, inclusa una fusione per incorporazione di IGD in Carmila o in una delle sue società interamente controllate La piattaforma di Carmila "favorirà la creazione di valore: facendo leva sui solidi risultati conseguiti dall'attuale management e dalla piattaforma di IGD, Carmila estenderà al portafoglio di IGD il proprio approccio sistematico alla trasformazione finalizzata alla creazione di valore, basato su il costante riorientamento del mix merceologico verso segmenti ad alte prestazioni, lo sviluppo degli spazi fisici attraverso ristrutturazioni,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

ampliamenti, riqualificazioni e ridimensionamento dei punti vendita e la valorizzazione di attività innovative, tra cui retail media, specialty leasing, Next tower, ecc." L'Italia come mercato chiave per la crescita Carmila crede fermamente nel mercato italiano, "caratterizzato da tendenze strutturali positive nel commercio al dettaglio e da solide dinamiche di mercato per i centri commerciali, un formato che riveste un ruolo centrale nelle abitudini di acquisto quotidiane e continua a registrare una crescita degli afflussi e delle vendite degli operatori. Facendo leva sugli eccellenti risultati conseguiti dal management di IGD, l'aggregazione accelererà lo sviluppo di Carmila nel Paese e renderà i centri di IGD più attrattivi nell'ambito di una piattaforma europea di maggiori dimensioni". Presenza geografica equilibrata : grazie a posizioni di leadership in tre dei mercati retail più attrattivi d'Europa - Francia (57% dei ricavi locativi netti), Italia (25%) e Spagna Carmila si troverà nella posizione ideale per esprimere appieno il valore della propria piattaforma; Un Real Estate Investment Trust (REIT) di maggiori dimensioni : miglioramento del profilo borsistico e della liquidità del titolo grazie a una capitalizzazione di mercato aggregata di circa 2,6 miliardi di euro e a un flottante >45%; Carmila aggiunge, nella sua nota finanziaria, la solidità patrimoniale: "politica finanziaria prudente e impatto limitato sulla leva finanziaria, con un aumento inferiore a 100 bps dell'EPRA LTV e un rapporto indebitamento netto/EBITDA di 7,7x, nella fascia bassa del gruppo di società comparabili del settore immobiliare commerciale europeo. Un'operazione interamente in azioni con un unico rapporto di cambio : il conferimento e l'offerta avranno il medesimo rapporto di cambio di 0,31x nuove azioni Carmila per ciascuna azione Igd; il rapporto di cambio implica un premio immediato per gli azionisti di Igd del +22% rispetto al prezzo medio a 1 mese ponderato per i volumi dell'azione IGD. Significative sinergie operative e finanziarie pari a circa 15 milioni di euro annui, derivanti sia da sinergie di costo e di ricavo sia dalle attese sinergie finanziarie sul finanziamento del debito e dall'ottimizzazione della struttura patrimoniale di Igd. IGD, RISULTATI DEI PRIMI 9 MESI 2026 Ci basiamo sull'ultimo comunicato diffuso da Igd il 12 novembre 2026. Nel corso dei primi nove mesi del 2026 IGD ha proseguito in maniera efficace l'attività di leasing: il tasso di occupancy medio di gallerie più ipermercati al 30 settembre 2026 si è attestato al , in incremento di 25bps rispetto al 31 dicembre 2025 e in lieve aumento rispetto al dato del 30 giugno 2026 (+9bps); il tasso di occupancy delle sole gallerie è pari al 95,90%, anch'esso in incremento di +27bps rispetto al 31 dicembre 2025. Si conferma inoltre l'attrattività del portafoglio Igd per i retailer internazionali interessati a crescere sul mercato italiano: negli ultimi nove mesi Normal, Adopt, Smashie e Popeyes, tra gli altri, hanno scelto i centri del Gruppo per espandere la propria rete. I 148 contratti sottoscritti nel corso dei nove mesi (86 rinnovi e 62 turnover), che rappresentano l'8,9% del monte-canoni gallerie, hanno evidenziato un upside medio nell'intero periodo del +1,8%, proseguendo la tendenza di incrementi positivi dei canoni trimestre dopo trimestre. Da segnalare inoltre il miglioramento del WALB (Weighted Average Lease Break) , che esprime la durata media residua dei contratti di locazione prima della prima possibilità di recesso da parte del tenant, passato da 2,09 anni a fine 2025 a 2,36

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

anni al 30 settembre 2026 Attività di asset management Nel corso dei primi nove mesi del 2026 Igd ha realizzato investimenti e capex per complessivi 8,7 milioni di euro. I principali interventi hanno riguardato da un lato il completamento del restyling esterno del centro commerciale Leonardo e Lungo Savio , dall'altro la realizzazione di lavori di fit-out commerciale funzionali all'ingresso di nuovi tenant su alcuni centri, principalmente Centro d'Abruzzo a Pescara, Conè a Conegliano (Tv) e Le Porte di Napoli a Napoli. Sono inoltre proseguiti gli investimenti in ambito ESG, anche attraverso l'implementazione di sistemi basati sull'intelligenza artificiale per la riduzione dei consumi energetici. È proseguito inoltre il percorso di crescita della Business Unit Asset Services for Third Parties , anche grazie all'acquisizione di nuovi mandati di gestione relativi ad asset commerciali del gruppo Coop Alleanza 3.0 , nell'ambito dell'accordo strategico sottoscritto tra le due società. Il portafoglio gestito per conto di terzi ha così raggiunto il numero complessivo di 40 asset Con riferimento al piano di dismissioni previsto dal piano industriale 2025-2027, il 27 ottobre è stata perfezionata la cessione di un ulteriore asset del portafoglio rumeno, per un controvalore di 3,1 milioni di euro. Con questa operazione salgono a 9, su un portafoglio iniziale di 15, gli immobili dismessi in Romania , per un controvalore complessivo di 35,6 milioni di euro . Igd prevede di perfezionare ulteriori dismissioni, in linea con quanto previsto nel piano industriale 2025-2027. Performance operative in Italia Prosegue la crescita dei centri commerciali del Gruppo: al 30 settembre 2026, ingressi +4,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; fatturati degli operatori delle gallerie +4,2% . Positive anche le performance di ipermercati e supermercati di proprietà Risultati economico-finanziari Nei primi nove mesi del 2026 il Net rental income freehold (ovvero sui centri di proprietà, che pertanto non considera gli asset in leasehold) è pari a 75,9 milioni di euro ; +3,4% a perimetro omogeneo mentre a livello totale l'incremento è pari a circa 0,5 milioni di euro. L'Ebitda della gestione caratteristica si attesta a 72,4 milioni di euro, +2,1% a perimetro omogeneo. Il risultato della gestione finanziaria complessiva è pari a -33,0 milioni di euro, inferiore di 10,6 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2025 (-24,3%). Tale risultato, al netto degli oneri contabilizzati in accordo all'IFRS 16 e delle partite non ricorrenti legate all'operazione di rifinanziamento effettuata a marzo 2026, è pari a -30,6 milioni di euro, con un miglioramento di 5,3 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2025 (-14,8%). Igd chiude i nove mesi con un utile netto pari a 28,6 milioni di euro , in crescita di 11 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. L'Utile netto ricorrente (FFO) è pari a 36,6 milioni di euro, +17,7% rispetto ai primi nove mesi 2025 principalmente per la riduzione degli oneri finanziari ricorrenti. Struttura finanziaria Al 30 settembre 2026 il Loan to Value si è attestato al 42,9% in diminuzione di 30 punti base rispetto al 30 giugno 2026. Prosegue pertanto il percorso di riduzione di questo indicatore, in linea con l'obiettivo di raggiungere un livello prossimo al 40% entro la fine del 2027, come previsto dal piano industriale 2025-2027. Nonostante il significativo incremento dei tassi di mercato, il tasso medio ponderato del debito a fine settembre si è attestato al registrando solo un lieve incremento

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

rispetto al 30 giugno 2026, grazie alle coperture in essere che hanno mitigato gli effetti di tale rialzo. L' Interest Coverage Ratio (ICR) si è mantenuto stabile a 2,3x , così come il rapporto Net Debt/EBITDA pari a 8,0x Il 21 ottobre la società Fitch Ratings Ltd. ha confermato il rating Investment Grade di IGD a BBB- e ha migliorato l'outlook da Stable a Positive , riconoscendo i progressi conseguiti sul fronte delle performance operative e il mantenimento di una rigorosa disciplina finanziaria. Ooutlook 2026 I risultati conseguiti nei primi nove mesi dell'anno, unitamente al positivo avanzamento del piano di dismissioni, confermano la solidità del modello di business del Gruppo e la validità delle linee strategiche del Piano Industriale 2025-2027, consentendo a IGD di migliorare ulteriormente la guidance per l'esercizio 2026. L'Utile netto ricorrente (FFO) è ora atteso ad almeno 47 milioni di euro , in crescita del rispetto al dato consuntivato al 31 dicembre 2025 e del rispetto alla guidance comunicata ad agosto 2026 LASCIA UN COMMENTO.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Teleborsa

Coop Alleanza 3.0

S&P conferma Carmila a "BBB" dopo l'accordo su IGD: l'operazione rafforza scala e diversificazione


teleborsa

S&P conferma Carmila a "BBB" dopo l'accordo su IGD: l'operazione rafforza scala e diversificazione

11/19/2026 14:59

(Teleborsa) - S&P Global Ratings ha confermato i rating "BBB/A-2" di lungo e breve termine di Carmila , la società francese di immobili commerciali, dopo l'accordo per acquisire IGD . L'outlook resta stabile. Secondo l'agenzia, l'operazione rafforzerà il portafoglio di Carmila in termini di scala e diversificazione. Trattandosi di un'operazione interamente in azioni, l'effetto sui parametri di credito sarà limitato e coerente con il rating attuale. L'operazione prevede l'acquisto del 40,9% di IGD da Coop Alleanza 3.0 tramite scambio di azioni, seguito da un'OPA obbligatoria sulle restanti azioni alle stesse condizioni. Carmila ha già ottenuto il sostegno di Unicoop Etruria, secondo azionista con circa il 10%, e arriverebbe quindi ad almeno il 51% di IGD. Gli azionisti IGD riceveranno 0,31 azioni Carmila per ogni azione IGD, con un premio di circa il 21% sul prezzo corrente. Il lancio dell'offerta è atteso nel primo semestre 2027 , con l'obiettivo di arrivare al 100% e al delisting di IGD entro fine 2027 S&P giudica positivamente il portafoglio di IGD , che porterà 25 centri commerciali in Italia, soprattutto al Nord e al Centro. L'agenzia ne sottolinea la piattaforma operativa consolidata e la grande dimensione media degli asset. Il portafoglio presenta solidi fondamentali: tasso di occupazione del 96%, rendimento netto iniziale del 6,2% e incidenza dei costi di occupazione sui ricavi dei tenant dell'11%. Anche i dati recenti sono solidi: nei primi nove mesi del 2026 i ricavi netti da locazione a perimetro costante sono saliti del 3,4% e le vendite dei tenant del 4,2%. A operazione completata, l'Italia peserà circa il 25% del portafoglio di Carmila, contro il 6% attuale . Il valore lordo degli asset salirà pro forma a circa 8,7 miliardi di euro, da 6,8 miliardi. S&P si aspetta inoltre che Carmila ceda le attività in Romania, in linea con la strategia già adottata da IGD. I ricavi da locazione del gruppo combinato sono stimati a circa 600 milioni di euro nel 2027, contro i 445-455 milioni attesi per Carmila nel 2026. L'operazione potrebbe anche generare efficienze dall'integrazione delle due piattaforme. La leva finanziaria aumenterà moderatamente con il consolidamento del debito di IGD. Questo comprende principalmente un bond da 300 milioni di euro in scadenza nel 2030 e circa 475 milioni di debito bancario con scadenze tra il 2031 e il 2032. Il costo medio del debito di IGD, pari a circa il 5,2% contro il 3% di Carmila, peserà leggermente sulla copertura degli interessi. S&P stima per il 2027: un rapporto debito su debito più patrimonio netto in salita al 44-45%; un rapporto debito/EBITDA tra 7,5 e 8 volte; una copertura degli interessi sopra 3 volte.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

TopLegal

Coop Alleanza 3.0

Gianni & Origoni e Legance nell'accordo tra Carmila e Coop Alleanza 3.0 di Redazione


TopLegal

Gianni & Origoni e Legance nell'accordo tra Carmila e Coop Alleanza 3.0 di Redazione

11/19/2026 18:34

Il deal riguarda l'operazione di business combination tra Carmila, assistita da Gop, e IGD. Legance ha seguito Coop Allenza Carmila SA , società immobiliare, le cui azioni sono quotate sull'Euronext di Parigi, leader nel settore della gestione e dello sviluppo di centri commerciali e Coop Alleanza 3.0 , la più grande cooperativa di distribuzione alimentare italiana hanno sottoscritto un accordo vincolante che prevede il conferimento in Carmila SA della partecipazione di controllo detenuta da Coop Alleanza 3.0 in IGD pari al 40,92% del capitale sociale, in cambio di azioni quotate di Carmila di nuova emissione. A seguito del conferimento, Carmila promuoverà in Italia un'offerta pubblica di scambio obbligatoria sulle restanti azioni ordinarie di IGD. Carmila è stata assistita dallo studio legale internazionale Gianni & Origoni , con un team composto dai partner Francesco Gianni, Gabriella Covino e Andrea Aiello , dalla counsel Caterina Pistocchi, dal managing associate Niccolò Lavorano e dal senior associate Federico Vasile per i profili M&A, dal partner Fabio Chiarenza per le tematiche fiscali, dal partner Cristina Capitanio per gli aspetti di diritto del lavoro e, infine, dal partner Filippo Cecchetti per gli ambiti real estate. Per la due diligence Carmila è stata assistita da EY. I profili di diritto francese dell'operazione per Carmila sono stati curati dallo studio Darrois. Legance ha assistito Coop Alleanza in relazione a tutti i profili legali dell'operazione con un team coordinato dal partner Andrea Sacco Ginevri e composto, per i profili M&A, dai counsel Fabiana Giordano e Edoardo Manni e dagli associate Nicolò Amato e Agostino Giorgio Lo Piano , dal partner Marco Mastrorosa per gli ambiti real estate, dal partner Marco D'Agostini per gli aspetti di diritto del lavoro nonché dai partner Valerio Mosca e Pietro Merlino con la managing associate Silvia Massaro per i profili regolamentari. I profili di diritto francese dell'operazione per Coop Alleanza sono stati curati dallo studio August-Debouzy.

Corriere Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Area Emilia Romagna

Nuove imprese, progetto di Bagnara vince bando di Legacoop


LUGO

Arrestato dopo un lungo inseguimento a tutta velocità e con sorpassi pericolosi

Nuove imprese, progetto di Bagnara vince bando di Legacoop

La Protezione civile incontra i ragazzi di Bagnacavallo e Villanova

BAGNARA DI ROMAGNA Sono a Bagnara di Romagna e a Pennabilli, nell'alta Valmarecchia (Rimini), i progetti vincitori dell'edizione 2026 di Coopstartup Romagna, il bando promosso da Legacoop Romagna, Coopfond, Coop Alleanza 3.0 e Federcoop Romagna per costituire nuove imprese mutualistiche in Romagna.

La cooperativa di comunità "Incontro" di Bagnara di Romagna, già costituita partendo dalla gestione della edicola del paese, intende portare nuovi servizi alla cittadinanza.

Almaflores è specializzata nella coltivazione e trasformazione di piante officinali.

Ciascun gruppo si è aggiudicato un pacchetto di premi del valore complessivo di 15mila euro - 10 mila a fondo perduto e 5mila euro in servizi da Federcoop Romagna - oltre a un piano annuale di assistenza sanitaria agevolata per i soci lavoratori con contratto di lavoro dipendente di durata pari o superiore a 12 mesi, attivabile entro sei mesi dalla costituzione della cooperativa).

Nel corso delle nove edizioni finora organizzate, Coopstartup Romagna ha erogato 360mila euro di contributi. Circa 200 i progetti ricevuti, che hanno coinvolto oltre 750 persone e portato alla costituzione di 30 nuove imprese.

Alla premiazione erano presenti il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, la responsabile Attività sindacale, Simona Benedetti, e la referente di Coopstartup Romagna, Elisabetta Cavalazzi.

«I progetti premiati in questa nona edizione confermano la capacità della cooperazione di dare risposte concrete ai bisogni dei territori, dalle comunità locali fino alle aree interne dell'Appennino - dichiarano Lucchi e Cavalazzi -. Guardiamo già a gennaio, quando presenteremo le novità della decima edizione con l'obiettivo di rendere Coopstartup Romagna uno strumento ancora più efficace per chi vuole fare impresa in forma cooperativa».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Modena

Area Emilia Romagna

Da oggi All'Ipercoop l'arte contro i femminicidi



1 Sarà inaugurata oggi pomeriggio alle 18 presso i locali dell'Ipercoop di Sassuolo in via Pierangelo Bertoli 15, la mostra "Non possiamo non guardare.

L'arte di fronte al femminicidio" dell'artista reggiano Lucio Braglia, curata da Tina de Falco, presidente dell'associazione artistico-culturale INarte di Fiorano Modenese, e realizzata con il patrocinio del Comune di Fiorano Modenese e del Comune di Sassuolo.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle proposte per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del distretto ceramico (Libere dalla violenza) e della campagna di Coop Alleanza 3.0 "Vicini a tutte. Sosteniamo chi accoglie le donne vittime di violenza", legata al progetto "Close the Gap - Riduciamo le differenze".

Il percorso espositivo nasce con l'obiettivo di invitare il pubblico a non distogliere lo sguardo dalla violenza sulle donne e a riflettere sul valore della libertà, del rispetto e della dignità.

Protagonisti delle opere di Lucio Braglia sono gli occhi: occhi che osservano e interrogano, ma anche occhi chiusi, assenze e silenzi che chiedono a chi passa di fermarsi a riflettere.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

SetteSere Qui

Area Emilia Romagna

IMPRESE | Coop Alleanza 3.0 nel più grande gruppo immobiliare europeo


Economia 27

IMPRESE | È stata fondata nel 1996 a Faenza da Alberto Castellari

Rekico Caffè, 30 anni di attività, oggi serve 600 clienti in 30 Paesi

Suolo: radici di futuro
Custodire oggi la terra di domani

Venerdì
27 novembre 2026

40ª ANNATA agraria 2026

Coop Alleanza 3.0, la più grande cooperativa di consumatori italiana con oltre 2,2 milioni di soci, e Carmila (società immobiliare, le cui azioni sono quotate sull'Euronext di Parigi, leader nel settore della gestione e dello sviluppo di centri commerciali), hanno sottoscritto un accordo vincolante che prevede il conferimento a Carmila della partecipazione detenuta da Coop Alleanza 3.0 in Igd, pari al 40,92% del capitale sociale, in cambio di azioni quotate di Carmila di nuova emissione che porteranno Coop Alleanza 3.0, ad esito del conferimento, a detenere circa il 9% del capitale di Carmila. L'operazione è volta a creare il più grande gruppo immobiliare quotato europeo specializzato in centri commerciali con ancora alimentare, con una posizione di leadership in Francia, Italia e Spagna.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

altarimini.it

Area Emilia Romagna

Una cooperativa di Pennabilli tra i vincitori del bando Coopstartup Romagna

Si tratta di Almaflores, specializzata in coltivazione e trasformazione di piante officinali


altarimini.it

Una cooperativa di Pennabilli tra i vincitori del bando Coopstartup Romagna

Si tratta di Almaflores, specializzata in coltivazione e trasformazione di piante officinali

11/19/2026 15:03 Riccardo Giannini

Sono a Bagnara di Romagna, in provincia di Ravenna, e a Pennabilli, nell'alta Valmarecchia (Rimini) i progetti vincitori dell'edizione 2026 di Coopstartup Romagna, il bando promosso da Legacoop Romagna, Coopfond, Coop Alleanza 3.0 e Federcoop Romagna per costituire nuove imprese mutualistiche in Romagna. La cooperativa di comunità Incontro di Bagnara di Romagna, già costituita partendo dalla gestione della edicola del paese, intende portare nuovi servizi alla cittadinanza. Almaflores è specializzata nella coltivazione e trasformazione di piante officinali. Ciascun gruppo si è aggiudicato un pacchetto di premi del valore complessivo di 15mila euro – 10 mila a fondo perduto e 5mila euro in servizi da Federcoop Romagna – oltre a un piano annuale di assistenza sanitaria agevolata per i soci lavoratori con contratto di lavoro dipendente di durata pari o superiore a 12 mesi, attivabile entro sei mesi dalla costituzione della cooperativa). Nel corso delle nove edizioni finora organizzate, Coopstartup Romagna ha erogato 360mila euro di contributi. Circa 200 i progetti ricevuti, che hanno coinvolto oltre 750 persone e portato alla costituzione di 30 nuove imprese. Alla premiazione erano presenti il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, la responsabile Attività sindacale, Simona Benedetti, e la referente di Coopstartup Romagna, Elisabetta Cavalazzi. "I progetti premiati in questa nona edizione confermano la capacità della cooperazione di dare risposte concrete ai bisogni dei territori, dalle comunità locali fino alle aree interne dell'Appennino – dichiarano il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi e la responsabile promozione

Sono a Bagnara di Romagna, in provincia di Ravenna, e a Pennabilli, nell'alta Valmarecchia (Rimini) i progetti vincitori dell'edizione 2026 di Coopstartup Romagna, il bando promosso da Legacoop Romagna, Coopfond, Coop Alleanza 3.0 e Federcoop Romagna per costituire nuove imprese mutualistiche in Romagna. La cooperativa di comunità Incontro di Bagnara di Romagna, già costituita partendo dalla gestione della edicola del paese, intende portare nuovi servizi alla cittadinanza. Almaflores è specializzata nella coltivazione e trasformazione di piante officinali. Ciascun gruppo si è aggiudicato un pacchetto di premi del valore complessivo di 15mila euro - 10 mila a fondo perduto e 5mila euro in servizi da Federcoop Romagna - oltre a un piano annuale di assistenza sanitaria agevolata per i soci lavoratori con contratto di lavoro dipendente di durata pari o superiore a 12 mesi, attivabile entro sei mesi dalla costituzione della cooperativa). Nel corso delle nove edizioni finora organizzate, Coopstartup Romagna ha erogato 360mila euro di contributi. Circa 200 i progetti ricevuti, che hanno coinvolto oltre 750 persone e portato alla costituzione di 30 nuove imprese. Alla premiazione erano presenti il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, la responsabile Attività sindacale, Simona Benedetti, e la referente di Coopstartup Romagna, Elisabetta Cavalazzi. "I progetti premiati in questa nona edizione confermano la capacità della cooperazione di dare risposte concrete ai bisogni dei territori, dalle comunità locali fino alle aree interne dell'Appennino - dichiarano il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi e la responsabile promozione Elisabetta Cavalazzi -. Guardiamo già a gennaio, quando presenteremo le novità della decima edizione con l'obiettivo di rendere Coopstartup Romagna uno strumento ancora più efficace per chi vuole fare impresa in forma".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Bologna2000

Area Emilia Romagna

"Non possiamo non guardare", la mostra contro il femminicidio all'Ipercoop di Sassuolo


Bologna2000

"Non possiamo non guardare", la mostra contro il femminicidio all'Ipercoop di Sassuolo

11/19/2026 14:07

Sarà inaugurata venerdì 20 novembre 2026, alle ore 18:00, presso i locali dell'Ipercoop di Sassuolo in via Pierangelo Bertoli 15, la mostra "Non possiamo non guardare. L'arte di fronte al femminicidio" dell'artista reggiano Lucio Braglia, curata da Tina de Falco, presidente dell'associazione artistico-culturale INarte di Fiorano Modenese, e realizzata con il patrocinio del Comune di Fiorano Modenese e del Comune di Sassuolo. L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle proposte per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del distretto ceramico (Libere dalla violenza) e della campagna di Coop Alleanza 3.0 "Vicini a tutte. Sosteniamo chi accoglie le donne vittime di violenza", legata al progetto "Close the Gap – Riduciamo le differenze". Il percorso espositivo nasce con l'obiettivo di invitare il pubblico a non distogliere lo sguardo dalla violenza sulle donne e a riflettere sul valore della libertà, del rispetto e della dignità. Protagonisti delle opere di Lucio Braglia sono gli occhi: occhi che osservano e interrogano, ma anche occhi chiusi, assenze e silenzi che chiedono a chi passa di fermarsi a riflettere. La scelta di allestire l'esposizione all'interno dell'ipermercato, al di fuori dei tradizionali spazi museali o delle gallerie d'arte, risponde alla volontà di portare questi temi nella quotidianità della spesa, raggiungendo anche chi attraversa di fretta i luoghi della vita di tutti i giorni per ricordare che guardare significa scegliere di non restare indifferenti, non voltarsi dall'altra parte, a mantenere gli occhi aperti, a essere presenti e attenti a ciò che accade intorno a noi. Al termine del vernissage di venerdì 20 novembre seguirà un aperitivo con prodotti Coop.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Caffedistretto

Area Emilia Romagna

"Non possiamo non guardare", la mostra contro il femminicidio all'Ipercoop di Sassuolo


Caffedistretto

"Non possiamo non guardare", la mostra contro il femminicidio all'Ipercoop di Sassuolo

11/19/2026 16:27

Venerdì 20 novembre alle 18 l'inaugurazione dell'esposizione di Lucio Braglia a cura della fioranese Tina de Falco, con il patrocinio dei Comuni di Fiorano Modenese e Sassuolo. Sarà inaugurata venerdì 20 novembre 2026, alle ore 18:00, presso i locali dell'Ipercoop di Sassuolo in via Pierangelo Bertoli 15, la mostra "Non possiamo non guardare. L'arte di fronte al femminicidio" dell'artista reggiano Lucio Braglia, curata da Tina de Falco, presidente dell'associazione artistico-culturale INarte di Fiorano Modenese, e realizzata con il patrocinio del Comune di Fiorano Modenese e del Comune di Sassuolo. L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle proposte per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del distretto ceramico (Libere dalla violenza) e della campagna di Coop Alleanza 3.0 "Vicini a tutte. Sosteniamo chi accoglie le donne vittime di violenza", legata al progetto "Close the Gap – Riduciamo le differenze ". Il percorso espositivo nasce con l'obiettivo di invitare il pubblico a non distogliere lo sguardo dalla violenza sulle donne e a riflettere sul valore della libertà, del rispetto e della dignità. Protagonisti delle opere di Lucio Braglia sono gli occhi: occhi che osservano e interrogano, ma anche occhi chiusi, assenze e silenzi che chiedono a chi passa di fermarsi a riflettere. La scelta di allestire l'esposizione all'interno dell'ipermercato, al di fuori dei tradizionali spazi museali o delle gallerie d'arte, risponde alla volontà di portare questi temi nella quotidianità della spesa, raggiungendo anche chi attraversa di fretta i luoghi della vita di tutti i giorni per ricordare che guardare significa scegliere di non restare indifferenti, non voltarsi dall'altra parte, a mantenere gli occhi aperti, a essere presenti e attenti a ciò che accade intorno a noi. Al termine del vernissage di venerdì 20 novembre seguirà un aperitivo con prodotti Coop.

Venerdì 20 novembre alle 18 l'inaugurazione dell'esposizione di Lucio Braglia a cura della fioranese Tina de Falco, con il patrocinio dei Comuni di Fiorano Modenese e Sassuolo. Sarà inaugurata venerdì 20 novembre 2026, alle ore 18:00, presso i locali dell'Ipercoop di Sassuolo in via Pierangelo Bertoli 15, la mostra "Non possiamo non guardare. L'arte di fronte al femminicidio" dell'artista reggiano Lucio Braglia, curata da Tina de Falco, presidente dell'associazione artistico-culturale INarte di Fiorano Modenese, e realizzata con il patrocinio del Comune di Fiorano Modenese e del Comune di Sassuolo. L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle proposte per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del distretto ceramico (Libere dalla violenza) e della campagna di Coop Alleanza 3.0 "Vicini a tutte. Sosteniamo chi accoglie le donne vittime di violenza", legata al progetto "Close the Gap - Riduciamo le differenze ". Il percorso espositivo nasce con l'obiettivo di invitare il pubblico a non distogliere lo sguardo dalla violenza sulle donne e a riflettere sul valore della libertà, del rispetto e della dignità. Protagonisti delle opere di Lucio Braglia sono gli occhi: occhi che osservano e interrogano, ma anche occhi chiusi, assenze e silenzi che chiedono a chi passa di fermarsi a riflettere. La scelta di allestire l'esposizione all'interno dell'ipermercato, al di fuori dei tradizionali spazi museali o delle gallerie d'arte, risponde alla volontà di portare questi temi nella quotidianità della spesa, raggiungendo anche chi attraversa di fretta i luoghi della vita di tutti i giorni per ricordare che guardare significa scegliere di non restare indifferenti, non voltarsi dall'altra parte, a mantenere gli occhi aperti, a essere presenti e attenti a ciò che accade intorno a noi. Al termine del vernissage di venerdì 20 novembre seguirà un aperitivo con prodotti Coop.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Cesenanotizie

Area Emilia Romagna

Coopstartup Romagna, premiati due progetti a Bagnara e Pennabilli: 15mila euro ciascuno per sviluppare nuove cooperative

Sono la cooperativa di comunità Incontro di Bagnara di Romagna, in provincia di Ravenna, e Almaflores di Pennabilli, nell'alta Valmarecchia Riminese, i due progetti vincitori della nona edizione di Coopstartup Romagna,


Cesenanotizie

Coopstartup Romagna, premiati due progetti a Bagnara e Pennabilli: 15mila euro ciascuno per sviluppare nuove cooperative

Sono la cooperativa di comunità Incontro di Bagnara di Romagna, in provincia di Ravenna, e Almaflores di Pennabilli, nell'alta Valmarecchia Riminese, i due progetti vincitori della nona edizione di Coopstartup Romagna,

11/19/2026 13:20

il bando promosso da Legacoop Romagna, Coopfond, Coop Alleanza 3.0 e Federcoop Romagna per sostenere la nascita di nuove imprese cooperative. Entrambi hanno ottenuto un premio del valore complessivo di 15mila euro, tra contributi a fondo perduto e servizi di accompagnamento. Le due iniziative premiate operano in ambiti differenti, ma entrambe puntano a sviluppare attività economiche legate al territorio. La cooperativa Incontro , già costituita a Bagnara di Romagna a partire dalla gestione dell'edicola del paese, intende ampliare la propria attività introducendo nuovi servizi rivolti alla cittadinanza. Almaflores , invece, è un progetto specializzato nella coltivazione e nella trasformazione di piante officinali, con sede a Pennabilli. Per ciascun gruppo il riconoscimento comprende 10mila euro a fondo perduto e 5mila euro in servizi forniti da Federcoop Romagna . È previsto inoltre un piano annuale di assistenza sanitaria agevolata per i soci lavoratori con contratto di lavoro dipendente di durata pari o superiore a dodici mesi, attivabile entro sei mesi dalla costituzione della cooperativa. Con questa edizione, Coopstartup Romagna raggiunge un totale di 360mila euro di contributi erogati nel corso dei suoi nove anni di attività . Dalla nascita del programma sono stati presentati circa 200 progetti, con il coinvolgimento di oltre 750 persone, e sono state costituite 30 nuove imprese cooperative. Alla premiazione hanno partecipato il presidente di Legacoop Romagna Paolo Lucchi, la responsabile delle Attività sindacali Simona Benedetti e la referente di Coopstartup Romagna Elisabetta Cavalazzi. "I progetti premiati in questa nona edizione confermano la capacità della cooperazione di dare risposte concrete ai bisogni dei territori, dalle comunità locali fino alle aree interne dell'Appennino - dichiarano il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi e la responsabile promozione Elisabetta Cavalazzi -. Guardiamo già a gennaio, quando presenteremo le novità della decima edizione con l'obiettivo di rendere Coopstartup Romagna uno strumento ancora più efficace per chi vuole fare impresa in forma cooperativa". Coopstartup Romagna viene realizzato con il supporto di Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, Camera di Commercio della Romagna, Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna, Assicoop Romagna Futura e Reciproca, con il patrocinio dei Comuni di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini, e grazie alla collaborazione dei partner tecnici Cifla, AICCON, Art-ER, Cesena Lab, Piano Strategico di Rimini e Romagna Tech. Tutti i partecipanti hanno ricevuto gratuitamente un percorso di formazione online, mentre i progetti selezionati hanno avuto un accompagnamento personalizzato da parte degli esperti di Legacoop e Federcoop Romagna per la messa a punto e la stesura dei business plan. Tra i criteri di

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

valutazione figurano il beneficio per la collettività, l'originalità, la sostenibilità, le competenze e la capacità di creare nuovi posti di lavoro, anche nel medio e lungo periodo. Comment i.

Chiamami Citta

Area Emilia Romagna

Coopstartup Romagna: a Bagnara e Pennabilli i progetti vincitori dell'edizione 2026


Chiamami Citta

Coopstartup Romagna: a Bagnara e Pennabilli i progetti vincitori dell'edizione 2026

11/19/2026 12:48

Sono a Bagnara di Romagna, in provincia di Ravenna, e a Pennabilli, nell'alta Valmarecchia (Rimini) i progetti vincitori dell'edizione 2026 di Coopstartup Romagna, il bando promosso da Legacoop Romagna, Coopfond, Coop Alleanza 3.0 e Federcoop Romagna per costituire nuove imprese mutualistiche in Romagna. La cooperativa di comunità Incontro di Bagnara di Romagna, già costituita partendo dalla gestione della edicola del paese, intende portare nuovi servizi alla cittadinanza. Almaflores è specializzata nella coltivazione e trasformazione di piante officinali. Ciascun gruppo si è aggiudicato un pacchetto di premi del valore complessivo di 15mila euro – 10 mila a fondo perduto e 5mila euro in servizi da Federcoop Romagna – oltre a un piano annuale di assistenza sanitaria agevolata per i soci lavoratori con contratto di lavoro dipendente di durata pari o superiore a 12 mesi, attivabile entro sei mesi dalla costituzione della cooperativa). Nel corso delle nove edizioni finora organizzate, Coopstartup Romagna ha erogato 360mila euro di contributi. Circa 200 i progetti ricevuti, che hanno coinvolto oltre 750 persone e portato alla costituzione di 30 nuove imprese. Alla premiazione erano presenti il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, la responsabile Attività sindacale, Simona Benedetti, e la referente di Coopstartup Romagna, Elisabetta Cavalazzi: "I progetti premiati in questa nona edizione confermano la capacità della cooperazione di dare risposte concrete ai bisogni dei territori, dalle comunità locali fino alle aree interne dell'Appennino – spiegano il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi e la responsabile promozione Elisabetta Cavalazzi –. Guardiamo già a gennaio, quando presenteremo le novità della decima edizione con l'obiettivo di rendere Coopstartup Romagna uno strumento ancora più efficace per chi vuole fare impresa in forma cooperativa" – concludono Lucchi e Benedetti. Coopstartup Romagna viene realizzato con il supporto di Camera di

Sono a Bagnara di Romagna, in provincia di Ravenna, e a Pennabilli, nell'alta Valmarecchia (Rimini) i progetti vincitori dell'edizione 2026 di Coopstartup Romagna, il bando promosso da Legacoop Romagna, Coopfond, Coop Alleanza 3.0 e Federcoop Romagna per costituire nuove imprese mutualistiche in Romagna. La cooperativa di comunità Incontro di Bagnara di Romagna, già costituita partendo dalla gestione della edicola del paese, intende portare nuovi servizi alla cittadinanza. Almaflores è specializzata nella coltivazione e trasformazione di piante officinali. Ciascun gruppo si è aggiudicato un pacchetto di premi del valore complessivo di 15mila euro - 10 mila a fondo perduto e 5mila euro in servizi da Federcoop Romagna - oltre a un piano annuale di assistenza sanitaria agevolata per i soci lavoratori con contratto di lavoro dipendente di durata pari o superiore a 12 mesi, attivabile entro sei mesi dalla costituzione della cooperativa). Nel corso delle nove edizioni finora organizzate, Coopstartup Romagna ha erogato 360mila euro di contributi. Circa 200 i progetti ricevuti, che hanno coinvolto oltre 750 persone e portato alla costituzione di 30 nuove imprese. Alla premiazione erano presenti il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, la responsabile Attività sindacale, Simona Benedetti, e la referente di Coopstartup Romagna, Elisabetta Cavalazzi: "I progetti premiati in questa nona edizione confermano la capacità della cooperazione di dare risposte concrete ai bisogni dei territori, dalle comunità locali fino alle aree interne dell'Appennino - spiegano il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi e la responsabile promozione Elisabetta Cavalazzi -. Guardiamo già a gennaio, quando presenteremo le novità della decima edizione con l'obiettivo di rendere Coopstartup Romagna uno strumento ancora più efficace per chi vuole fare impresa in forma cooperativa" - concludono Lucchi e Benedetti. Coopstartup Romagna viene realizzato con il supporto di Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, Camera di Commercio della Romagna, Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna, Assicoop Romagna Futura e Reciproca, con il patrocinio dei Comuni di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini, e grazie alla collaborazione dei partner tecnici Cifla, AICCON, Art-ER, Cesena Lab, Piano Strategico di Rimini e Romagna Tech. Tutti i partecipanti hanno ricevuto gratuitamente un percorso di formazione online, mentre i progetti selezionati hanno avuto un accompagnamento personalizzato da parte degli esperti di Legacoop e Federcoop Romagna per la messa a punto e la stesura dei business plan. Tra i criteri di valutazione figurano il beneficio per la collettività, l'originalità, la sostenibilità, le competenze e la capacità di creare nuovi posti di lavoro, anche nel medio e lungo periodo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Estense

Area Emilia Romagna

Violenza sulle donne, lo Spi Cgil mobilita tutta la provincia

Camminate simboliche, incontri pubblici, mostre fotografiche, proiezioni cinematografiche e momenti di commemorazione davanti alle panchine rosse. In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre, il Coordinamento Donne dello Spi Cgil di Ferrara e le Leghe territoriali promuovono un calendario di iniziative che coinvolge numerosi Comuni della provincia.



Estense

Violenza sulle donne, lo Spi Cgil mobilita tutta la provincia

Camminate simboliche, incontri pubblici, mostre fotografiche, proiezioni cinematografiche e momenti di commemorazione davanti alle panchine rosse. In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre, il Coordinamento Donne dello Spi Cgil di Ferrara e le Leghe territoriali promuovono un calendario di iniziative che coinvolge numerosi Comuni della provincia.

11/20/2026 00:03 Festa Dell

L'obiettivo è sensibilizzare la cittadinanza su un fenomeno che, sottolinea il sindacato, non riguarda soltanto le vittime e le loro famiglie, ma l'intera società. Gli appuntamenti affrontano diversi aspetti della violenza di genere, dalle cause culturali alle conseguenze sui familiari, con particolare attenzione anche alle possibilità di aiuto e ai percorsi di protezione. Ad Argenta, in collaborazione con la Consulta delle Donne, il 20 novembre alle 20.30, al Centro culturale Cappuccini, è in programma un incontro sul femminicidio con la scrittrice Carla Baroncelli e Paola Castognotto del Centro Donna e Giustizia. Il 25 novembre alle 9 i bambini della scuola d'infanzia raggiungeranno in passeggiata la panchina rossa, mentre alle 10.40, al Parco 5 Agosto 1981 di Santa Maria Codifiume, gli studenti saranno protagonisti dell'iniziativa "Gli studenti contro la violenza sulle donne". Il 28 novembre alle 10, alla panchina rossa di piazza Sandro Pertini a Consandolo, si terrà un momento in ricordo di Rachida. Il 29 novembre, alle 12, è previsto un pranzo organizzato con l'Udi, il cui ricavato sarà devoluto al Centro Donna e Giustizia. A Vigarano Pieve, il 22 novembre alle 17.30, il Circolo Auser La Camarazza ospiterà un incontro aperto alla cittadinanza sulla "Violenza silenziosa contro le donne over 50". L'iniziativa sarà introdotta e coordinata da Gabriella Piana, responsabile del Coordinamento Donne della Lega Spi Cgil di Bondeno e Vigarano Mainarda, con gli interventi di Sonia Maria Ofelia Testoni, Daniela Meneguzzi e Katia Cardinale, coordinatrice Donne Spi Cgil di Ferrara e provincia. A Cento, dal 15 al 29 novembre, lo spazio espositivo del Centro polifunzionale Celeste Guidoboni ospita la mostra fotografica "80 anni dal primo voto alle donne", dedicata a una conquista che ha segnato la storia del Paese. L'esposizione è visitabile il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, e il mercoledì dalle 15.30 alle 17. Il 21 novembre alle 10.30, nella Sala Zarri di Palazzo del Governatore, insieme all'associazione Olga si parlerà delle vittime invisibili del femminicidio, gli orfani e le orfane, con l'iniziativa "Lo sguardo di chi resta". Il 24 novembre alle 10.30 sarà inaugurata una panchina rossa al Parco pubblico di Corporeno, con la partecipazione degli studenti delle scuole secondarie di primo grado di Corporeno e della Giovanni Pascoli di Cento. Il 25 novembre alle 15, nella Sala parrocchiale Don Zucchini, sarà proiettato gratuitamente il film "Un giorno senza Donne". A Codigoro, Mesola e Goro, il 25 novembre dalle 10 alle 12, è prevista la deposizione di una rosa sulle panchine rosse delle diverse località:

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Estense

Area Emilia Romagna

Codigoro, Bosco Mesola, Goro, Mesola e Mezzogoro. L'iniziativa è dedicata alla memoria di tutte le donne vittime di femminicidio. A Copparo e a Ro di Riva del Po, il 23 novembre dalle 9 alle 12, dal balcone del Municipio sarà esposto un drappo rosso realizzato dal gruppo Sferruzzine Donne Auser. Sono previsti gli interventi di Angela Alvisi, presidente del Centro Donna e Giustizia, e delle operatrici dello sportello antiviolenza della Casa della Comunità Terre e Fiumi. Seguiranno una camminata lungo la zona pedonale di piazza della Libertà, una sosta davanti alla panchina rossa e la deposizione di fiori. Il 25 novembre alle 9 sarà inaugurata una nuova panchina rossa a Coccanile. Fiori all'uncinetto, realizzati dalle Sferruzzine, saranno inoltre deposti sulle panchine rosse di Ambrogio, Tamara e Saletta, con letture e riflessioni degli studenti e dei docenti del Cfp di Cesta. A Ferrara, nella zona nord-ovest, il 21 novembre alle 16 il Centro promozionale Il Barco ospiterà l'incontro-dibattito "Se avessi bisogno di aiuto sapresti cosa fare?". Morena Vecchiatini, responsabile del Coordinamento Donne della Lega Spi Cgil Ferrara Nord Ovest, introdurrà e coordinerà gli interventi di rappresentanti del Centro Donna e Giustizia, dell'Ausl, dell'Unione Donne in Italia, del Centro di ascolto uomini maltrattanti e della Cgil. La giornata sarà arricchita dalla partecipazione del Coro delle Mondine. A Migliaro e nei Comuni di Fiscaglia e Ostellato sono previsti banchetti di sensibilizzazione sul femminicidio in diverse località: il 19 novembre alle 10 in piazza della Repubblica a Ostellato; il 21 novembre, sempre alle 10, in piazza della Repubblica a Migliarino; il 23 novembre alle 10 in piazza della Pace a San Giovanni e in piazza Garibaldi a Massa Fiscaglia; il 24 novembre alle 10 in piazza 25 Aprile a Migliaro e in piazza Gianni Rodari a Rovereto. A Poggio Renatico, il 25 novembre alle 10, in piazza del Popolo, insieme all'Udi saranno deposti un mazzo di fiori e l'elenco delle donne vittime di femminicidio nell'anno in corso. Un programma articolato anche a Portomaggiore e Voghiera. Il 14 novembre alle 10.30, nella Biblioteca di Portomaggiore, sarà presentato il libro "Orfani di crimini domestici", a cura di Gloria Soavi e Maria Grazia Foschino Barbaro. Nel pomeriggio, alle 15, partirà da piazzale Coop Alleanza 3.0 la camminata "Nei luoghi delle Donne". Il 22 novembre alle 10.45, a Porto Informa in piazza Verdi, sarà inaugurata la mostra fotografica "Un rifugio tutto per sé", dedicata alle case rifugio e ai luoghi di accoglienza per le donne senza dimora. Seguirà l'incontro "Donne. Resistenza. Libertà", con la giornalista e scrittrice Angela Iantosca, che presenterà il proprio libro. La Biblioteca di Portomaggiore ospita inoltre la rassegna cinematografica "Lo sguardo delle donne sul mondo": il 10 novembre è stato proiettato "Leggere Lolita a Teheran" di Eran Riklis, il 17 novembre "Room" di Lenny Abrahamson, mentre il 24 novembre alle 21 è in programma "Giovani madri" dei fratelli Jean-Pierre e Luc Dardenne. Il 25 novembre alle 11, nella residenza municipale, sarà infine installata la panchina rossa "Come rami spezzati", per ricordare che anche l'oblio è una forma di violenza. L'iniziativa è realizzata con la collaborazione di Mondo Donna, Biblioteca Peppino Impastato, Cidas, Anpi, gruppo Chiave di Lettura e Porto Informa.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Visione Cooperativa

Area Emilia Romagna

A Bagnara (Ra) e Pennabilli (Rn) i progetti vincitori della nona edizione di Coopstartup Romagna


La Visione Cooperativa

A Bagnara (Ra) e Pennabilli (Rn) i progetti vincitori della nona edizione di Coopstartup Romagna

11/19/2026 15:02

Sono a Bagnara di Romagna, in provincia di Ravenna, e a Pennabilli, nell'alta Valmarecchia (Rimini) i progetti vincitori dell'edizione 2026 di Coopstartup Romagna, il bando promosso da Legacoop Romagna, Coopfond, Coop Alleanza 3.0 e Federcoop Romagna per costituire nuove imprese mutualistiche in Romagna. La cooperativa di comunità Incontro di Bagnara di Romagna, già costituita partendo dalla gestione della edicola del paese, intende portare nuovi servizi alla cittadinanza, Almaflores è specializzata nella coltivazione e trasformazione di piante officinali. Ciascun gruppo si è aggiudicato un pacchetto di premi del valore complessivo di 15mila euro – 10 mila a fondo perduto e 5mila euro in servizi da Federcoop Romagna – oltre a un piano annuale di assistenza sanitaria agevolata per i soci lavoratori con contratto di lavoro dipendente di durata pari o superiore a 12 mesi, attivabile entro sei mesi dalla costituzione della cooperativa). Nel corso delle nove edizioni finora organizzate, Coopstartup Romagna ha erogato 360mila euro di contributi. Circa 200 i progetti ricevuti, che hanno coinvolto oltre 750 persone e portato alla costituzione di 30 nuove imprese. Alla premiazione erano presenti il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, la responsabile Attività sindacale, Simona Benedetti, e la referente di Coopstartup Romagna, Elisabetta Cavalazzi. «I progetti premiati in questa nona edizione confermano la capacità della cooperazione di dare risposte concrete ai bisogni dei territori, dalle comunità locali fino alle aree interne dell'Appennino – dichiarano il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi e la responsabile promozione Elisabetta Cavalazzi –. Guardiamo già a gennaio, quando presenteremo le novità della decima edizione con l'obiettivo di rendere Coopstartup Romagna uno strumento ancora più efficace per chi vuole fare impresa in forma cooperativa. Coopstartup Romagna viene realizzato con il supporto di Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, Camera di

Sono a Bagnara di Romagna, in provincia di Ravenna, e a Pennabilli, nell'alta Valmarecchia (Rimini) i progetti vincitori dell'edizione 2026 di Coopstartup Romagna, il bando promosso da Legacoop Romagna, Coopfond, Coop Alleanza 3.0 e Federcoop Romagna per costituire nuove imprese mutualistiche in Romagna. La cooperativa di comunità Incontro di Bagnara di Romagna, già costituita partendo dalla gestione della edicola del paese, intende portare nuovi servizi alla cittadinanza, Almaflores è specializzata nella coltivazione e trasformazione di piante officinali. Ciascun gruppo si è aggiudicato un pacchetto di premi del valore complessivo di 15mila euro - 10 mila a fondo perduto e 5mila euro in servizi da Federcoop Romagna - oltre a un piano annuale di assistenza sanitaria agevolata per i soci lavoratori con contratto di lavoro dipendente di durata pari o superiore a 12 mesi, attivabile entro sei mesi dalla costituzione della cooperativa). Nel corso delle nove edizioni finora organizzate, Coopstartup Romagna ha erogato 360mila euro di contributi. Circa 200 i progetti ricevuti, che hanno coinvolto oltre 750 persone e portato alla costituzione di 30 nuove imprese. Alla premiazione erano presenti il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, la responsabile Attività sindacale, Simona Benedetti, e la referente di Coopstartup Romagna, Elisabetta Cavalazzi. «I progetti premiati in questa nona edizione confermano la capacità della cooperazione di dare risposte concrete ai bisogni dei territori, dalle comunità locali fino alle aree interne dell'Appennino - dichiarano il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi e la responsabile promozione Elisabetta Cavalazzi -. Guardiamo già a gennaio, quando presenteremo le novità della decima edizione con l'obiettivo di rendere Coopstartup Romagna uno strumento ancora più efficace per chi vuole fare impresa in forma cooperativa. Coopstartup Romagna viene realizzato con il supporto di Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, Camera di Commercio della Romagna, Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna, Assicoop Romagna Futura e Reciproca, con il patrocinio dei Comuni di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini, e grazie alla collaborazione dei partner tecnici Cifla, AICCON, Art-ER, Cesena Lab, Piano Strategico di Rimini e Romagna Tech. Tutti i partecipanti hanno ricevuto gratuitamente un percorso di formazione online, mentre i progetti selezionati hanno avuto un accompagnamento personalizzato da parte degli esperti di Legacoop e Federcoop Romagna per la messa a punto e la stesura dei business plan. Tra i criteri di valutazione figurano il beneficio per la collettività, l'originalità, la sostenibilità, le competenze e la capacità di creare nuovi posti di lavoro, anche nel medio e lungo periodo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Ravenna Today

Area Emilia Romagna

Coopstartup Romagna: vincono le cooperative di Bagnara e Pennabilli

Premi da 15mila euro ciascuna per Incontro, cooperativa di comunità, e Almaflores, specializzata in piante officinali. A gennaio le novità della decima edizione.


Ravenna Today

Coopstartup Romagna: vincono le cooperative di Bagnara e Pennabilli

Premi da 15mila euro ciascuna per Incontro, cooperativa di comunità, e Almaflores, specializzata in piante officinali. A gennaio le novità della decima edizione.

11/19/2026 16:06

Due nuove cooperative hanno vinto la nona edizione di Coopstartup Romagna, il bando promosso da Legacoop Romagna, Coopfond, Coop Alleanza 3.0 e Federcoop Romagna per sostenere la nascita di imprese mutualistiche nel territorio romagnolo. I progetti selezionati hanno sede a Bagnara di Romagna, in provincia di Ravenna, e a Pennabilli, nell'alta Valmarecchia, in provincia di Rimini. La cooperativa di comunità Incontro, già attiva a Bagnara di Romagna con la gestione dell'edicola del paese, punta ad ampliare i servizi offerti alla cittadinanza locale. Almaflores, invece, è specializzata nella coltivazione e trasformazione di piante officinali e opera nel territorio di Pennabilli. Ciascun gruppo vincitore ha ricevuto un pacchetto di premi del valore complessivo di 15mila euro: 10mila a fondo perduto e 5mila in servizi da Federcoop Romagna, oltre a un piano annuale di assistenza sanitaria agevolata per i soci lavoratori con contratto di lavoro dipendente di durata pari o superiore a 12 mesi, attivabile entro sei mesi dalla costituzione della cooperativa. Alla premiazione erano presenti il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, la responsabile attività sindacale, Simona Benedetti, e la referente di Coopstartup Romagna, Elisabetta Cavalazzi. "I progetti premiati in questa nona edizione confermano la capacità della cooperazione di dare risposte concrete ai bisogni dei territori, dalle comunità locali fino alle aree interne dell'Appennino - dichiarano il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi e la responsabile promozione Elisabetta Cavalazzi -. Guardiamo già a gennaio, quando presenteremo le novità della decima edizione con l'obiettivo di rendere Coopstartup Romagna uno strumento ancora più efficace per chi vuole fare impresa in forma cooperativa". Un bilancio in crescita Nelle nove edizioni finora organizzate, Coopstartup Romagna ha erogato complessivamente 360mila euro di contributi. Sono circa 200 i progetti ricevuti, che hanno coinvolto oltre 750 persone e portato alla costituzione di 30 nuove imprese. Tutti i partecipanti hanno ricevuto gratuitamente un percorso di formazione online. I progetti selezionati hanno beneficiato di un accompagnamento personalizzato da parte degli esperti di Legacoop e Federcoop Romagna per la messa a punto e la stesura dei business plan. Tra i criteri di valutazione figurano il beneficio per la collettività, l'originalità, la sostenibilità, le competenze e la capacità di creare nuovi posti di lavoro, anche nel medio e lungo periodo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

RavennaNotizie.it

Area Emilia Romagna

Coopstartup Romagna, premiati due progetti a Bagnara e Pennabilli: 15mila euro ciascuno per sviluppare nuove cooperative


RavennaNotizie.it

Coopstartup Romagna, premiati due progetti a Bagnara e Pennabilli: 15mila euro ciascuno per sviluppare nuove cooperative

11/19/2026 12:55

Sono la cooperativa di comunità Incontro di Bagnara di Romagna, in provincia di Ravenna, e Almaflores di Pennabilli, nell'alta Valmarecchia Riminese, i due progetti vincitori della nona edizione di Coopstartup Romagna, il bando promosso da Legacoop Romagna, Coopfond, Coop Alleanza 3.0 e Federcoop Romagna per sostenere la nascita di nuove imprese cooperative. Entrambi hanno ottenuto un premio del valore complessivo di 15mila euro, tra contributi a fondo perduto e servizi di accompagnamento. Le due iniziative premiate operano in ambiti differenti, ma entrambe puntano a sviluppare attività economiche legate al territorio. La cooperativa Incontro , già costituita a Bagnara di Romagna a partire dalla gestione dell'edicola del paese, intende ampliare la propria attività introducendo nuovi servizi rivolti alla cittadinanza. Almaflores , invece, è un progetto specializzato nella coltivazione e nella trasformazione di piante officinali, con sede a Pennabilli. Per ciascun gruppo il riconoscimento comprende 10mila euro a fondo perduto e 5mila euro in servizi forniti da Federcoop Romagna . È previsto inoltre un piano annuale di assistenza sanitaria agevolata per i soci lavoratori con contratto di lavoro dipendente di durata pari o superiore a dodici mesi, attivabile entro sei mesi dalla costituzione della cooperativa. ADV ADV Con questa edizione, Coopstartup Romagna raggiunge un totale di 360mila euro di contributi erogati nel corso dei suoi nove anni di attività . Dalla nascita del programma sono stati presentati circa 200 progetti, con il coinvolgimento di oltre 750 persone, e sono state costituite 30 nuove imprese cooperative. ADV Alla premiazione hanno partecipato il presidente di Legacoop Romagna Paolo Lucchi, la responsabile delle Attività sindacali Simona Benedetti e la referente di Coopstartup Romagna Elisabetta Cavalazzi. "I progetti premiati in questa nona edizione confermano la capacità della cooperazione di dare risposte concrete ai bisogni dei territori, dalle comunità locali fino alle aree interne dell'Appennino - dichiarano il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi e la responsabile promozione Elisabetta Cavalazzi -. Guardiamo già a gennaio, quando presenteremo le novità della decima edizione con l'obiettivo di rendere Coopstartup Romagna uno strumento ancora più efficace per chi vuole fare impresa in forma cooperativa". ADV Coopstartup Romagna viene realizzato con il supporto di Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, Camera di Commercio della Romagna, Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna, Assicoop Romagna Futura e Reciproca, con il patrocinio dei Comuni di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini, e grazie alla collaborazione dei partner tecnici Cifla, AICCON, Art-ER, Cesena Lab, Piano Strategico di Rimini e Romagna Tech. Tutti i partecipanti hanno ricevuto gratuitamente un percorso di formazione online, mentre i progetti selezionati hanno avuto un accompagnamento personalizzato da parte degli esperti di Legacoop e Federcoop Romagna per la messa a punto e la stesura dei business plan.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Tra i criteri di valutazione figurano il beneficio per la collettività, l'originalità, la sostenibilità, le competenze e la capacità di creare nuovi posti di lavoro, anche nel medio e lungo periodo. ADV Comment i.

Rimininotizie.net

Area Emilia Romagna

Coopstartup Romagna, premiati due progetti a Bagnara e Pennabilli: 15mila euro ciascuno per sviluppare nuove cooperative

Sono la cooperativa di comunità Incontro di Bagnara di Romagna, in provincia di Ravenna, e Almaflores di Pennabilli, nell'alta Valmarecchia Riminese, i due progetti vincitori della nona edizione di Coopstartup Romagna,


Rimininotizie.net

Coopstartup Romagna, premiati due progetti a Bagnara e Pennabilli: 15mila euro ciascuno per sviluppare nuove cooperative

Sono la cooperativa di comunità Incontro di Bagnara di Romagna, in provincia di Ravenna, e Almaflores di Pennabilli, nell'alta Valmarecchia Riminese, i due progetti vincitori della nona edizione di Coopstartup Romagna,

11/19/2026 12:54

il bando promosso da Legacoop Romagna, Coopfond, Coop Alleanza 3.0 e Federcoop Romagna per sostenere la nascita di nuove imprese cooperative. Entrambi hanno ottenuto un premio del valore complessivo di 15mila euro, tra contributi a fondo perduto e servizi di accompagnamento. Le due iniziative premiate operano in ambiti differenti, ma entrambe puntano a sviluppare attività economiche legate al territorio. La cooperativa Incontro , già costituita a Bagnara di Romagna a partire dalla gestione dell'edicola del paese, intende ampliare la propria attività introducendo nuovi servizi rivolti alla cittadinanza. Almaflores , invece, è un progetto specializzato nella coltivazione e nella trasformazione di piante officinali, con sede a Pennabilli. Per ciascun gruppo il riconoscimento comprende 10mila euro a fondo perduto e 5mila euro in servizi forniti da Federcoop Romagna . È previsto inoltre un piano annuale di assistenza sanitaria agevolata per i soci lavoratori con contratto di lavoro dipendente di durata pari o superiore a dodici mesi, attivabile entro sei mesi dalla costituzione della cooperativa. Con questa edizione, Coopstartup Romagna raggiunge un totale di 360mila euro di contributi erogati nel corso dei suoi nove anni di attività . Dalla nascita del programma sono stati presentati circa 200 progetti, con il coinvolgimento di oltre 750 persone, e sono state costituite 30 nuove imprese cooperative. Alla premiazione hanno partecipato il presidente di Legacoop Romagna Paolo Lucchi, la responsabile delle Attività sindacali Simona Benedetti e la referente di Coopstartup Romagna Elisabetta Cavalazzi. "I progetti premiati in questa nona edizione confermano la capacità della cooperazione di dare risposte concrete ai bisogni dei territori, dalle comunità locali fino alle aree interne dell'Appennino - dichiarano il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi e la responsabile promozione Elisabetta Cavalazzi -. Guardiamo già a gennaio, quando presenteremo le novità della decima edizione con l'obiettivo di rendere Coopstartup Romagna uno strumento ancora più efficace per chi vuole fare impresa in forma cooperativa". Coopstartup Romagna viene realizzato con il supporto di Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, Camera di Commercio della Romagna, Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna, Assicoop Romagna Futura e Reciproca, con il patrocinio dei Comuni di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini, e grazie alla collaborazione dei partner tecnici Cifla, AICCON, Art-ER, Cesena Lab, Piano Strategico di Rimini e Romagna Tech. Tutti i partecipanti hanno ricevuto gratuitamente un percorso di formazione online, mentre i progetti selezionati hanno avuto un accompagnamento personalizzato da parte degli esperti di Legacoop e Federcoop Romagna per la messa a punto e la stesura dei business plan. Tra i criteri di

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

valutazione figurano il beneficio per la collettività, l'originalità, la sostenibilità, le competenze e la capacità di creare nuovi posti di lavoro, anche nel medio e lungo periodo. Comment i.

Sesto Potere

Area Emilia Romagna

A Bagnara (RA) e Pennabilli (RN) le nuove cooperative premiate da Coopstartup Romagna 9

(Sesto Potere) - Ravenna - 19 novembre 2026 - Sono a Bagnara di Romagna, in provincia di Ravenna, e a Pennabilli, nell'alta Valmarecchia (Rimini) i progetti vincitori dell'edizione 2026 di Coopstartup Romagna, il bando promosso da Legacoop Romagna, Coopfond, Coop Alleanza 3.0 e Federcoop Romagna per costituire nuove imprese mutualistiche in Romagna.


Sesto Potere

A Bagnara (RA) e Pennabilli (RN) le nuove cooperative premiate da Coopstartup Romagna 9

(Sesto Potere) – Ravenna – 19 novembre 2026 – Sono a Bagnara di Romagna, in provincia di Ravenna, e a Pennabilli, nell'alta Valmarecchia (Rimini) i progetti vincitori dell'edizione 2026 di Coopstartup Romagna, il bando promosso da Legacoop Romagna, Coopfond, Coop Alleanza 3.0 e Federcoop Romagna per costituire nuove imprese mutualistiche in Romagna.

11/19/2026 13:46

La cooperativa di comunità Incontro di Bagnara di Romagna, già costituita partendo dalla gestione della edicola del paese, intende portare nuovi servizi alla cittadinanza. Almaflores è specializzata nella coltivazione e trasformazione di piante officinali. Ciascun gruppo si è aggiudicato un pacchetto di premi del valore complessivo di 15mila euro – 10 mila a fondo perduto e 5mila euro in servizi da Federcoop Romagna – oltre a un piano annuale di assistenza sanitaria agevolata per i soci lavoratori con contratto di lavoro dipendente di durata pari o superiore a 12 mesi, attivabile entro sei mesi dalla costituzione della cooperativa). Nel corso delle nove edizioni finora organizzate, Coopstartup Romagna ha erogato 360mila euro di contributi. Circa 200 i progetti ricevuti, che hanno coinvolto oltre 750 persone e portato alla costituzione di 30 nuove imprese. Alla premiazione erano presenti il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, la responsabile Attività sindacale, Simona Benedetti, e la referente di Coopstartup Romagna, Elisabetta Cavalazzi. «I progetti premiati in questa nona edizione confermano la capacità della cooperazione di dare risposte concrete ai bisogni dei territori, dalle comunità locali fino alle aree interne dell'Appennino – dichiarano il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, e la responsabile promozione Elisabetta Cavalazzi –

La cooperativa di comunità Incontro di Bagnara di Romagna, già costituita partendo dalla gestione della edicola del paese, intende portare nuovi servizi alla cittadinanza. Almaflores è specializzata nella coltivazione e trasformazione di piante officinali. Ciascun gruppo si è aggiudicato un pacchetto di premi del valore complessivo di 15mila euro - 10 mila a fondo perduto e 5mila euro in servizi da Federcoop Romagna - oltre a un piano annuale di assistenza sanitaria agevolata per i soci lavoratori con contratto di lavoro dipendente di durata pari o superiore a 12 mesi, attivabile entro sei mesi dalla costituzione della cooperativa). Nel corso delle nove edizioni finora organizzate, Coopstartup Romagna ha erogato 360mila euro di contributi. Circa 200 i progetti ricevuti, che hanno coinvolto oltre 750 persone e portato alla costituzione di 30 nuove imprese. Alla premiazione erano presenti il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, la responsabile Attività sindacale, Simona Benedetti, e la referente di Coopstartup Romagna, Elisabetta Cavalazzi. «I progetti premiati in questa nona edizione confermano la capacità della cooperazione di dare risposte concrete ai bisogni dei territori, dalle comunità locali fino alle aree interne dell'Appennino - dichiarano il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi e la responsabile promozione Elisabetta Cavalazzi -. Guardiamo già a gennaio, quando presenteremo le novità della decima edizione con l'obiettivo di rendere Coopstartup Romagna uno strumento ancora più efficace per chi vuole fare impresa in forma cooperativa. Coopstartup Romagna viene realizzato con il supporto di Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, Camera di Commercio della Romagna, Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna, Assicoop Romagna Futura e Reciproca, con il patrocinio dei Comuni di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini, e grazie alla collaborazione dei partner tecnici Cifla, AICCON, Art-ER, Cesena Lab, Piano Strategico di Rimini e Romagna Tech. Tutti i partecipanti hanno ricevuto gratuitamente un percorso di formazione online, mentre i progetti selezionati hanno avuto un accompagnamento personalizzato da parte degli esperti di Legacoop e Federcoop Romagna per la messa a punto e la stesura dei business plan. Tra i criteri di valutazione figurano il beneficio per la collettività, l'originalità, la sostenibilità, le competenze e la capacità di creare nuovi posti di lavoro, anche nel medio e lungo periodo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Ansa.it

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Restyling da 1,1 milioni di euro per la Coop di Latisana

E' stata inaugurata dopo un restyling da 1,1 milione di euro la Coop di Latisana, in provincia di Udine, alla presenza del sindaco Lanfranco Sette, della vicepresidente di Coop Alleanza 3.0 Francesca Durighel, e anxche Luciana Bini, presidente della Zona soci Annia Risorgive-Buttrio Cividale della cooperativa e Valerio Stevanato, Regional Director di Coop Alleanza 3.0. Nei suoi 1400 metri, dove lavorano 35 addetti si trovano panetteria, con la possibilità di ordinare pizza alla pala e ritirarla calda alla fine della spesa, macelleria con hamburgeria, pescheria con friggitoria, gastronomia, area dedicata all'ortofrutta con attenzione ai prodotti locali e una cantina con anche gin hub. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.


ANSA

Ansa.it

Restyling da 1,1 milioni di euro per la Coop di Latisana

11/19/2026 13:18

E' stata inaugurata dopo un restyling da 1,1 milione di euro la Coop di Latisana, in provincia di Udine, alla presenza del sindaco Lanfranco Sette, della vicepresidente di Coop Alleanza 3.0 Francesca Durighel, e anxche Luciana Bini, presidente della Zona soci Annia Risorgive-Buttrio Cividale della cooperativa e Valerio Stevanato, Regional Director di Coop Alleanza 3.0. Nei suoi 1400 metri, dove lavorano 35 addetti si trovano panetteria, con la possibilità di ordinare pizza alla pala e ritirarla calda alla fine della spesa, macelleria con hamburgeria, pescheria con friggitoria, gastronomia, area dedicata all'ortofrutta con attenzione ai prodotti locali e una cantina con anche gin hub. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Gazzettino (ed. Udine)

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

L'inaugurazione

Latisana, la Coop si rinnova: un restyling da oltre 1,1 milioni

Un supermercato completamente rinnovato, nuovi reparti e servizi pensati per rispondere alle esigenze dei consumatori. È stata inaugurata ieri la nuova Coop di via Egregis Gaspari a Latisana, al termine di un intervento di ristrutturazione che ha comportato un investimento di oltre 1,1 milioni di euro. I lavori, iniziati a settembre, sono stati realizzati mantenendo il negozio aperto, così da garantire la continuità del servizio alla clientela. Al taglio del nastro erano presenti il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, e Francesca Durighel, vicepresidente di Coop Alleanza 3.0, insieme ai rappresentanti della Cooperativa. Il punto vendita si sviluppa su una superficie di 1.400 metri quadrati e conta 35 dipendenti. Tra le principali novità del restyling figurano la panetteria, con produzione interna, e il rinnovamento dei banchi di gastronomia, macelleria e pescheria. Introdotta anche una friggitoria e un'area hamburgeria con diverse proposte, comprese quelle vegetariane.


Udine

Natale, debutta in città il nuovo spettacolo di luci

Le storie degli olimpici friulani diventano un libro

Fagagna, 1,5 milioni di euro per la nuova Stazione forestale nell'area dell'Oasi dei Quadris

L'inaugurazione

Latisana, la Coop si rinnova: un restyling da oltre 1,1 milioni

Il Messaggero (ed. Abruzzo)

Area Marche e Abruzzo

Autismo, dalla cucina al lavoro con il progetto "Talenti a Tavola"


Caldo anomalo a novembre
Forte vento: pioeta chiusa
Autismo, dalla cucina al lavoro con il progetto "Talenti a Tavola"

L'INIZIATIVA «Ai ragazzi piace mettersi alla prova, fare esperienze nuove e anche rischiare: è attraverso queste esperienze che imparano a conoscere capacità e limiti». Per Silvia Marzoli e Alessandra Onorati, psicologhe di Aut Aut, l'inclusione non può esaurirsi in iniziative occasionali. È il principio da cui nasce "Talenti a Tavola", il progetto promosso da Endas Abruzzo Aps, Sos Autismo e Aut Aut per accompagnare i giovani autistici verso il mondo del lavoro attraverso la ristorazione. A luglio i partecipanti hanno ottenuto la certificazione Haccp per la manipolazione degli alimenti, grazie alla collaborazione con la Asl di Pescara; ad agosto si sono occupati di un orto, raccogliendo e trasformando i prodotti.

Ora sono impegnati in cucina e in sala, affiancati da cuochi esperti e psicologhe. A febbraio 2027 potranno mettere in pratica le competenze acquisite in alcuni ristoranti del territorio, disponibili ad accoglierli nei giorni di chiusura. «Il tema dell'inclusione non può fermarsi a iniziative episodiche sottolineano Marzoli e Onorati . Quando tutto si limita a singole occasioni, il rischio è che rimangano esperienze isolate, senza lasciare un segno duraturo. Vorremmo introdurre un concetto di coesistenza permanente, qualcosa che si radichi davvero nel loro percorso di crescita». Per le psicologhe, il lavoro deve partire dalle attitudini individuali: «Essere diversi non significa essere meno adatti. Significa avere caratteristiche differenti, che possono trovare spazio e valore anche nel mondo del lavoro». Il progetto insegna mansioni pratiche, collaborazione, gestione dei tempi e responsabilità. «Vogliamo contribuire a costruire opportunità di lavoro reali, mettendo al centro le capacità e le aspirazioni di ciascun giovane», spiega Simone D'Angelo, presidente di Endas Abruzzo. «In Italia vivono circa 700mila persone autistiche e meno del 10% ha un'occupazione», evidenzia Christian Bove, presidente di Sos Autismo, per il quale «il lavoro è dignità, autonomia e integrazione». L'iniziativa è risultata la più votata al punto vendita Coop di Montesilvano nell'ambito di "Più Vicini", promosso da Coop Alleanza 3.0. «Associazioni, istituzioni e famiglie devono collaborare concludono Marzoli e Onorati perché solo attraverso un impegno condiviso si possono costruire opportunità vere e durature per questi ragazzi». Stefano Perilli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Abruzzo Sera - Cultura e Società

Area Marche e Abruzzo

Talenti a Tavola, lavoro e inclusione per i giovani autistici


Abruzzo Sera

Talenti a Tavola, lavoro e inclusione per i giovani autistici

11/19/2026 19:37

Offrire ai giovani autistici opportunità concrete per avvicinarsi al mondo del lavoro, sviluppare competenze e conquistare maggiore autonomia. Nasce con questo obiettivo "Talenti a Tavola", il progetto promosso da ENDAS Abruzzo APS, SOS Autismo e Aut Aut, dedicato alla formazione e all'inclusione lavorativa nel settore della ristorazione. Il percorso è già entrato nel vivo. A luglio 2026 i partecipanti hanno conseguito le certificazioni HACCP per la manipolazione degli alimenti, grazie alla collaborazione con la ASL di Pescara. Nel mese di agosto si sono invece dedicati alla cura di un orto, alla raccolta e alla trasformazione dei prodotti. Attualmente sono impegnati in attività di cucina e servizio in sala. Il prossimo passaggio è previsto per febbraio, quando i ragazzi potranno mettere in pratica le competenze acquisite all'interno di alcuni ristoranti del territorio che hanno dato la propria disponibilità ad accoglierli nei giorni di chiusura. «Con Talenti a Tavola vogliamo contribuire a costruire opportunità di lavoro reali, mettendo al centro le capacità e le aspirazioni di ciascun giovane», dichiara Simone D'Angelo, presidente di ENDAS Abruzzo APS e consigliere comunale. Il progetto, aggiunge, punta a valorizzare il lavoro come strumento di autonomia, dignità e partecipazione attiva alla comunità. Alla base dell'iniziativa c'è un approccio pratico e personalizzato, costruito sulle caratteristiche di ogni partecipante. Le attività prevedono l'affiancamento di cuochi esperti e psicologhe, con l'obiettivo di trasformare la cucina e il servizio in sala in occasioni di apprendimento. I ragazzi possono così sperimentare mansioni, collaborazione, gestione del tempo e responsabilità, trasferendo le competenze acquisite anche nella vita quotidiana. L'importanza di creare percorsi concreti di inserimento lavorativo viene sottolineata anche da Christian Bove, presidente di SOS Autismo APS. «In Italia vivono circa 700.000 persone autistiche e meno del 10% ha un'occupazione: questo ci richiama all'urgenza di creare percorsi concreti. Il lavoro è dignità, autonomia e integrazione.

Offrire ai giovani autistici opportunità concrete per avvicinarsi al mondo del lavoro, sviluppare competenze e conquistare maggiore autonomia. Nasce con questo obiettivo Talenti a Tavola, il progetto promosso da ENDAS Abruzzo APS, SOS Autismo e Aut Aut, dedicato alla formazione e all'inclusione lavorativa nel settore della ristorazione. Il percorso è già entrato nel vivo. A luglio 2026 i partecipanti hanno conseguito le certificazioni HACCP per la manipolazione degli alimenti, grazie alla collaborazione con la ASL di Pescara. Nel mese di agosto si sono invece dedicati alla cura di un orto, alla raccolta e alla trasformazione dei prodotti. Attualmente sono impegnati in attività di cucina e servizio in sala. Il prossimo passaggio è previsto per febbraio, quando i ragazzi potranno mettere in pratica le competenze acquisite all'interno di alcuni ristoranti del territorio che hanno dato la propria disponibilità ad accoglierli nei giorni di chiusura. «Con Talenti a Tavola vogliamo contribuire a costruire opportunità di lavoro reali, mettendo al centro le capacità e le aspirazioni di ciascun giovane», dichiara Simone D'Angelo, presidente di ENDAS Abruzzo APS e consigliere comunale. Il progetto, aggiunge, punta a valorizzare il lavoro come strumento di autonomia, dignità e partecipazione attiva alla comunità. Alla base dell'iniziativa c'è un approccio pratico e personalizzato, costruito sulle caratteristiche di ogni partecipante. Le attività prevedono l'affiancamento di cuochi esperti e psicologhe, con l'obiettivo di trasformare la cucina e il servizio in sala in occasioni di apprendimento. I ragazzi possono così sperimentare mansioni, collaborazione, gestione del tempo e responsabilità, trasferendo le competenze acquisite anche nella vita quotidiana. L'importanza di creare percorsi concreti di inserimento lavorativo viene sottolineata anche da Christian Bove, presidente di SOS Autismo APS. «In Italia vivono circa 700.000 persone autistiche e meno del 10% ha un'occupazione: questo ci richiama all'urgenza di creare percorsi concreti. Il lavoro è dignità, autonomia e integrazione. Quando costruiamo il contesto giusto e offriamo i supporti adeguati, possono emergere talenti e capacità», afferma. Sull'importanza dell'autodeterminazione intervengono anche le psicologhe di Aut Aut, Silvia Marzoli e Alessandra Onorati. Il percorso, spiegano, vuole offrire ai ragazzi occasioni per mettere in pratica le proprie competenze, compiere scelte e sentirsi parte della comunità. L'obiettivo è fare in modo che le abilità sperimentate in cucina e in sala diventino strumenti di partecipazione e autonomia, grazie a supporti adeguati alle caratteristiche individuali. Un primo risultato è già rappresentato dall'entusiasmo dei partecipanti e dalla loro voglia di mettersi in gioco, come sottolinea Veronica Uccello del Servizio Civile Endas. A confermare il sostegno della comunità è arrivato anche un riconoscimento nell'ambito dell'iniziativa solidale Più Vicini di Coop Alleanza 3.0: Talenti a Tavola è stato infatti il progetto più votato nel punto vendita Coop

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

di Montesilvano. Un risultato che rafforza la volontà dei promotori di costruire una rete tra associazioni, istituzioni, famiglie e imprese, per garantire continuità alle opportunità di avvicinamento al lavoro e di partecipazione per i giovani autistici. ENDAS Abruzzo giovani autistici inclusione lavorativa Montesilvano Sos autismo Talenti a Tavola Stampa in pdf Abruzzo Sera è anche su Whatsapp. Iscriviti al nostro canale per essere sempre aggiornato. Leggi anche... Ambiente Oasi del Saline, il Forum H2O chiede il ripristino del canneto Distruzione del canneto nell'Oasi del Saline: il Forum H2O interviene in Commissione di Vigilanza. Il progetto di ripristino sarà depositato a breve. 19 Nov 2026 Sport Montesilvano, Jasmine Di Felice si gioca il titolo WBA Il 25 novembre al Grand Hotel Adriatico di Montesilvano Jasmine Di Felice sfida la brasiliana Bodziak per il Titolo Intercontinentale WBA. 19 Nov 2026 Sport Montesilvano, torna il tennis in carrozzina internazionale Montesilvano ospita dal 12 al 15 novembre il torneo internazionale ITF di tennis in carrozzina Juniores Under 18. Ingresso gratuito al Centro Trisi. 12 Nov 2026 In primo piano Attualità Piazza d'Armi, monta la protesta sul parco ridimensionato. Conalpa promuove un sit-in La richiesta che arriva da una parte della cittadinanza è quella di fare chiarezza sulle trasformazioni intervenute, comprendere le ragioni del ridimensionamento e riaprire il confronto su un'idea di città nella quale ambiente, cultura, servizi e aggregazione possano convivere. 19 Nov 2026 L'Aquila, Bondioli a '1927' «Una vittoria da squadra vera. Ora due gare per capire quanto siamo cresciuti» Andrea Bondioli parte dallo spirito di sacrificio e dalla fiducia tra compagni per raccontare la vittoria dell'Aquila contro l'Angelana. E ora testa alle prossime due partite in casa, contro Maceratese e Giulianova. 18 Nov 2026 Politica L'Aquila verso il voto. Sarà duello Liris-Grimaldi? Ma oltre i nomi, le elezioni non si vincono soltanto con il candidato sindaco, né con le dichiarazioni di unità pronunciate durante le conferenze stampa. Si vincono soprattutto con le liste e con la capacità di mobilitare quartieri, frazioni, associazioni e mondi professionali. 17 Nov 2026 inchieste Piazza d'Armi, il parco urbano divorato Nell'inchiesta di Marianna Gianforte, l'incredibile storia di un'area che, da possibile Hyde Park del capoluogo abruzzese, diventerà invece poco più di un grande parcheggio. Nonostante fossero stati trovati i 22 milioni necessari. 16 Nov 2026 Attualità Piazza d'Armi, monta la protesta sul parco ridimensionato. Conalpa promuove un sit-in La richiesta che arriva da una parte della cittadinanza è quella di fare chiarezza sulle trasformazioni intervenute, comprendere le ragioni del ridimensionamento e riaprire il confronto su un'idea di città nella quale ambiente, cultura, servizi e aggregazione possano convivere. 19 Nov 2026 L'Aquila, Bondioli a '1927' «Una vittoria da squadra vera. Ora due gare per capire quanto siamo cresciuti» Andrea Bondioli parte dallo spirito di sacrificio e dalla fiducia tra compagni per raccontare la vittoria dell'Aquila contro l'Angelana. E ora testa alle prossime due partite in casa, contro Maceratese e Giulianova. 18 Nov 2026 Politica L'Aquila verso il voto. Sarà duello Liris-Grimaldi? Ma oltre i nomi, le elezioni non si vincono soltanto con il candidato sindaco, né con le dichiarazioni di unità pronunciate durante le conferenze stampa. Si vincono soprattutto con le liste e con la capacità di mobilitare quartieri, frazioni, associazioni e mondi professionali. 17 Nov 2026 inchieste Piazza d'Armi, il parco urbano divorato Nell'inchiesta

di Marianna Gianforte, l'incredibile storia di un'area che, da possibile Hyde Park del capoluogo abruzzese, diventerà invece poco più di un grande parcheggio. Nonostante fossero stati trovati i 22 milioni necessari. 16 Nov 2026 Lascia un commento Annulla risposta Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati Commento Nome Email Sito web Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Abruzzo News

Area Marche e Abruzzo

"Talenti a Tavola", inclusione e autonomia attraverso il lavoro

PESCARA - Trasformare la passione per la cucina e la ristorazione in una concreta opportunità di crescita personale e professionale. È questo l'obiettivo di "Talenti a Tavola", il progetto promosso da ENDAS Abruzzo APS, SOS Autismo e Aut Aut per favorire l'inclusione lavorativa dei giovani nello spettro autistico attraverso un percorso pratico e personalizzato.


Abruzzo News

"Talenti a Tavola", inclusione e autonomia attraverso il lavoro

PESCARA – Trasformare la passione per la cucina e la ristorazione in una concreta opportunità di crescita personale e professionale. È questo l'obiettivo di "Talenti a Tavola", il progetto promosso da ENDAS Abruzzo APS, SOS Autismo e Aut Aut per favorire l'inclusione lavorativa dei giovani nello spettro autistico attraverso un percorso pratico e personalizzato.

11/19/2026 22:02 Redazione Abruzzonews

L'iniziativa è già entrata nella fase operativa. A luglio 2026 i partecipanti hanno ottenuto la certificazione HACCP per la manipolazione degli alimenti grazie alla collaborazione con la ASL di Pescara. Successivamente si sono dedicati alla cura di un orto, alla raccolta dei prodotti e alla loro trasformazione, mentre oggi sono impegnati nelle attività di cucina e servizio in sala. Il progetto prevede un ulteriore passaggio decisivo a febbraio, quando i ragazzi avranno la possibilità di mettere in pratica le competenze acquisite direttamente all'interno di alcuni ristoranti del territorio che hanno aderito all'iniziativa, accogliendoli nei giorni di chiusura dei locali. «Con "Talenti a Tavola" vogliamo contribuire a costruire opportunità di lavoro reali, mettendo al centro le capacità e le aspirazioni di ciascun giovane. Come ENDAS Abruzzo siamo orgogliosi di condividere questo percorso con SOS Autismo e Aut Aut e di collaborare con le realtà della ristorazione del territorio», afferma Simone D'Angelo, presidente di ENDAS Abruzzo APS e consigliere comunale. Alla base dell'iniziativa c'è un approccio fondato sull'esperienza diretta. Le attività vengono organizzate in base alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni partecipante, con il supporto costante di cuochi professionisti e psicologhe specializzate. Cucina e sala diventano così luoghi in cui sviluppare autonomia, capacità relazionali, gestione del tempo e senso di responsabilità. «In Italia vivono circa 700mila persone autistiche e meno del 10% ha un'occupazione. È necessario creare percorsi concreti che valorizzino talenti e competenze, offrendo contesti adeguati e strumenti di supporto», sottolinea Christian Bove, presidente di SOS Autismo APS. Dello stesso avviso le psicologhe di Aut Aut, Silvia Marzoli e Alessandra Onorati, che evidenziano come il progetto favorisca partecipazione e autodeterminazione attraverso esperienze reali. Un primo importante risultato, sottolinea Veronica Uccello del Servizio Civile Endas, è già visibile nell'entusiasmo e nella forte motivazione dimostrata dai ragazzi coinvolti. A conferma dell'apprezzamento ricevuto dalla comunità locale, "Talenti a Tavola" è risultato il progetto più votato presso il punto vendita Coop di Montesilvano nell'ambito dell'iniziativa solidale "Più Vicini" promossa da Coop Alleanza 3.0. Un riconoscimento che rafforza la rete costruita attorno al progetto e sostiene l'obiettivo dei promotori: creare occasioni concrete di inserimento lavorativo e partecipazione sociale per i giovani autistici, contribuendo a una società più inclusiva e attenta alle potenzialità di ogni persona.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Tirreno

Controllate e partecipate

Oggi (ore 18) a Porta a Mare

Fabrizio Niglio presenta il suo libro intitolato Eparina


Oggi (ore 18) a Porta a Mare
Fabrizio Niglio presenta il suo libro intitolato Eparina

Livorno Oggi alle 18 alle Officine Storiche Librerie.coop a Porta a Mare, incontro con Fabrizio Niglio per la presentazione del libro "Eparina - Le indagini dell'agenzia investigativa Nessuno. Caso Livorno 03/24" (Betti editrice). Dialoga con l'autore Angela Pirri.

Cecina, fine inverno. Un corpo sulla sabbia, due fori al cuore, nessun testimone.

Quando il drone dell'esperimento di Francesco Corsi inquadra con la termocamera una sagoma fredda nascosta tra i rami arenati sulla spiaggia, il medico trasfusionista si ritrova suo malgrado al centro di un nuovo caso. Ma l'omicidio sulla battigia è solo il primo movimento di una partitura ben più oscura. Poche notti dopo, la Clinica del Mare torna a tremare: un paziente muore con il sangue impossibile da coagulare, i valori dell'eparina alle stelle. Francesco lo sa - ci è già passato, anni prima, quando un killer seriale seminò il panico nei corridoi della clinica e scomparve nel nulla. Quel fantasma è tornato? Con il commissario Diomira Masetti - richiamata da Verona per l'occasione - e la fedele Anita, l'Agenzia investigativa Nessuno si rimette al lavoro.

L'autore Fabrizio Niglio, medico in pensione, dal 2007 in poi ha diretto i centri trasfusionali di Piombino, Pontedera, Grosseto e Livorno; dal 2020 ha diretto le Aree trasfusionali della Asl Toscana sud-est e, successivamente, quella della Asl Toscana nord-ovest.

.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Imola)

Controllate e partecipate

Gianna Fratta, chiamatemi Maestra «La mia vita vocata alla musica, ma ho realizzato il mio sogno»


Cultura I protagonisti

Gianna Fratta, chiamatemi Maestra «La mia vita vocata alla musica, ma ho realizzato il mio sogno»

di Letizia Gamberini Fortissimo. Come il sogno di diventare Maestra. É una vita contrassegnata dal talento quella di Gianna Fratta, ma anche di studio e dedizione fuori dal comune. La racconta nel suo libro Fortissimo. La mia storia con la musica (Longanesi), che la direttrice d'orchestra foggiana presenta domani alle 15 alla Coop Ambasciatori per L'Eredità delle donne. «Mi hanno fatto studiare musica per farmi dormire» racconta all'inizio del libro, riannodando il nastro fino all'infanzia a Erba e alla precoce consapevolezza, già a 9 anni, di voler salire su un podio. E succederà, dopo avere collezionato diplomi musicali e una laurea in Giurisprudenza. Fratta, dice, va dove la porta la musica, ma le radici sono a Foggia, dove è titolare della cattedra di Composizione al Conservatorio. Tantissime le volte in cui ha rotto il soffitto di cristallo, dirigendo realtà internazionali che spaziano dai Berliner Symphoniker, alla Sinfonica nazionale della Rai di Torino. «Dormo fuori casa 300 giorni all'anno - dice con lo spartito de La bohéme sulla scrivania, preparandosi alla prima di domenica per la Fondazione Arena di Verona -. La mia vita è votata alla musica, non ho saputo trovare un equilibrio».

Ci spieghi.

«Per realizzare il mio sogno ho rinunciato praticamente a tutto quello che è abitudine per altre persone. I fidanzati cambiati sempre, i figli. E poi la pizza del sabato, lo yoga del giovedì, tante cose che alla gente danno sicurezza. Però sono arrivata a fare quello che volevo, a vivere di musica: le ho dato tanto, ma ho ricevuto tanto. La musica è giusta, a volte più della vita».

Tutto è partito dal pianoforte e non è sempre stato facile.

«La maggior parte delle persone che iniziano a suonare uno strumento come il pianoforte smettono, perché per molto tempo è ostico: io renderei obbligatorio lo studio di uno strumento per cinque anni, perché nei primi tempi non piace. Poi a un certo punto ti accorgi che quei tasti, quel legno, diventano un modo per parlare e scatta qualcosa. Ora per me il tasto per me è la cosa più bella da toccare, non c'è pelle umana che mi piaccia di più. E anche ora che soprattutto dirigo, suonare il piano significa tornare a casa».

La direzione d'orchestra, invece, è stata un 'colpo di fulmine'.

Non sono tanti gli adulti che hanno realizzato il loro sogni di bambini.

«È vero, i sogni si perdono. Non ho più cambiato idea, anche se quello era un lavoro che facevano solo i maschi ed era una difficoltà in più. E allora ogni mattina mi alzavo e studiavo partiture, in modo artigianale, non c'erano social e Youtube. Ho studiato tutta la vita, ma è la vita che mi sono scelta, bella».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Imola)

Controllate e partecipate

Quando andò a comprare la sua prima bacchetta la ruppe in faccia al negoziante che non credeva fosse per lei.

«Fui presa della rabbia perché non considerò neppure un attimo che io potessi dirigere. Ero giovane, ora non lo farei più (sorride)».

Le cose sono cambiate per le donne?

«Nella mia vita ho trovato direttori artistici che mi hanno dato opportunità: quelle sono le persone che cambiano il mondo. In Italia oggi in nessun ente lirico c'è una donna come direttrice musicale: quando succederà sarà un atto di rottura. Qui a Bologna c'è stata Elisabetta Riva, ma se guardiamo i numeri, circa il 95% dei sovrintendenti e direttori artistici sono uomini. Bisogna innescare i processi, io e altre colleghe lo abbiamo fatto e oggi una giovane avrà meno difficoltà a diventare direttrice. Bisogna far studiare più donne, non fare vittime o quote rosa».

Lei è stata la prima a portare avanti la 'battaglia' per il termine Maestra. Idea che, si legge nel libro, le fu suggerita da un uomo, Piero Pelù (erano sposati, ndr).

«Lui, facendo un altro genere di musica, era scevro da ogni condizionamento. E alla fine pensai che aveva ragione: perché non dovremmo dire maestra? Ancora sento qualche resistenza, ma anche su questo un cammino è stato fatto. Adesso l'orchestra e i teatri ti chiedono prima. E io, sui programmi di sala, sono sempre maestra».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

Controllate e partecipate

Giulio Napolitano racconta suo padre Ecco il romanzo 'Il mondo sulle spalle' «La politica? Una gran responsabilità»



La politica come scelta di vita, il potere come responsabilità. È il filo che attraversa 'Il mondo sulle spalle' , il libro nel quale Giulio Napolitano racconta il padre Giorgio, intrecciando la storia italiana con gli affetti familiari. E c'è Ferrara, amata dai suoi genitori. Oggi alle 18, alla libreria Coop del centro commerciale 'Il Castello', la presentazione con l'europarlamentare del Pd Stefano Bonaccini.

Napolitano, perché ha scelto di raccontare suo padre intrecciando dimensione familiare e politica? «Volevo raccontare come si vive la politica ogni giorno. Per i miei genitori era il centro dell'impegno ideale. La passione politica si respirava in casa. Quando mio padre decise di impegnarsi, nel 1945, quella fu una scelta di vita».

Il titolo richiama un'espressione che suo padre le rivolse quando compì diciotto anni.

Che cosa significava?

«Il messaggio centrale è la politica come responsabilità. Mio padre sentiva il compito della sua generazione: costruire l'Italia democratica e repubblicana. Utilizzò l'espressione «il mondo sulle spalle» per trasmettermi il senso di quell'impegno. La stessa immagine sarebbe tornata nel 2013, con la rielezione al Quirinale».

Il 2011 e il 2013 furono snodi decisivi. Quanto pesarono su di lui?

«Il passaggio da Berlusconi a Monti arrivò al termine di un anno entusiasmante e drammatico: il 150esimo dell'Unità d'Italia e il precipitare della crisi finanziaria. Ci fu un sussulto di responsabilità collettiva.

Nel 2013 finiva il bipolarismo e si affermava il Movimento 5 Stelle. Ricordo la fatica di mio padre che, a quasi 88 anni, accettò un secondo mandato».

Dal Pci al Quirinale: quale eredità di quella cultura politica è rimasta in lui?

«Una parte della tradizione comunista aveva un forte senso dello Stato, maturato nella Resistenza e nel patto costituente. È la cultura di Ingrao e Nilde Iotti e della battaglia contro il terrorismo. Mio padre ne è stato impregnato: da uomo di partito a uomo di Stato. Restano l'europeismo, il legame con gli Stati Uniti e la fiducia nel multilateralismo».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Nel libro c'è anche il rapporto con sua madre Clio.

«Non si può parlare di mio padre senza parlare di mia madre. Sono stati insieme per oltre sessant'anni, uniti da valori profondi. Mia madre è stata la roccia della famiglia».

Ferrara occupa un posto speciale nei ricordi familiari. Che cosa rappresentava?

«Era una città amatissima. Ricordo il Capodanno del 1984: i miei genitori erano entusiasti di Palazzo dei Diamanti e del Castello. Il legame è rimasto: nel 2021, dopo aver ottenuto un risarcimento lo destinò al Meis, a testimonianza della sua attenzione verso la comunità ebraica».

Federico Di Bisceglie.

Il Resto del Carlino (ed. Rimini)

Controllate e partecipate

Il nuovo libro del cardiologo Bronzetti trova casa al Fulgor


Cultura e spettacoli Rimini

Tozzi: «Salgo sul palco di Riccione per dirvi chi ha ucciso il pianeta»

Il nuovo libro del cardiologo Bronzetti trova casa al Fulgor

FORD PUMA HYBRID
con Finanziamento FORD GO!
tua da €159 al mese
Ferri

Ci sono battaglie che si combattono con il camice addosso e altre che si capiscono davvero soltanto nel buio di una sala. È lungo questo confine sottile, dove la scienza incontra il battito delle emozioni, che si muove 'Un colpo al cuore. Il cinema raccontato da un cardiologo', il nuovo libro del medico riminese Gabriele Bronzetti che sarà presentato lunedì 30 novembre alle 18 al Cinema Fulgor. A dialogare con l'autore sarà Mario Bartolomei, direttore della scuola di Etica Medica dell'Ordine dei medici della provincia di Rimini che patrocina l'evento insieme a Librerie.Coop Riminese e Piccoli Grandi Cuori Odv.. Professore di Cardiologia all'Università di Bologna e medico al Sant'Orsola, Bronzetti torna in libreria dopo 'Nel cuore degli altri' concentrandosi stavolta interamente sulla settima arte. Il volume attraversa 24 capolavori - da Amarcord a Il posto delle fragole, da Pulp Fiction a Il dottor ivago - usandoli come lente per leggere ciò che ci fa vivere, amare e temere la fine.

Accanto alle trame scorre però anche il film intimo dell'autore: l'infanzia riminese, il padre cardiopatico, i pazienti e le solitudini di chi cura il cuore altrui facendo i conti con il proprio. A racchiudere questo rimando tra corsia e platea è un episodio vissuto a Bologna: mentre aspettava di rivedere Nuovo Cinema Paradiso, Bronzetti ha soccorso un uomo colpito da arresto cardiaco. «La morte è un regista molto severo», scrive l'autore, invitando a chiederci chi scriva davvero la sceneggiatura della nostra vita..

E non poteva esserci approdo più naturale del Fulgor di Fellini per riportare a casa un medico che sa ascoltare il cuore con lo stetoscopio e con gli occhi dello spettatore.

DONATELLA FILIPPI ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Secolo XIX

Coop e Cooperazione

Coop Liguria rinnova l'integrativo Previste 330 nuove assunzioni

Contratto di secondo livello unico per supermercati e iper

LI. CAS.


Coop Liguria rinnova l'integrativo
Previste 330 nuove assunzioni

Rinnovato l'accordo integrativo aziendale per i lavoratori di Coop Liguria. «Per la cooperativa si tratta di un rinnovo importante - spiega l'azienda - perché supera il dualismo tra le due divisioni: supermercati e sede da un lato, ipermercati dall'altro. Un dualismo figlio del fatto che Iper Liguria nacque come società indipendente, confluendo in Coop Liguria solo nel 2005».

Il nuovo integrativo sarà quindi valido per il personale di supermercati, ipermercati, uffici soci e sede: circa 2.700 lavoratori tra Liguria e Basso Piemonte. Le novità più importanti riguardano 230 nuove assunzioni e 330 aumenti del regime orario. È inoltre previsto un aumento significativo del premio di risultato e del salario variabile domenicale. Nell'accordo sono anche contenute tutele per migliorare la qualità della vita: permessi retribuiti aggiuntivi per l'assistenza a figli e familiari fragili e misure di supporto economico, il rafforzamento del contrasto alla violenza di genere con permessi per le lavoratrici vittime di violenza, il potenziamento del welfare aziendale, investimenti sulla formazione e interventi mirati per favorire un ambiente di lavoro più inclusivo, attento a salute e sicurezza. «Siamo molto soddisfatti per questo rinnovo - commenta il presidente di Coop Liguria, Roberto Pittalis - che conferma una lunga tradizione di dialogo costruttivo con le organizzazioni sindacali. Il personale è la nostra risorsa più preziosa e ci impegniamo da sempre per tutelarlo, anche al di là delle prescrizioni di legge». «La firma di un contratto unico per tutta la rete Coop Liguria dimostra che la contrattazione di secondo livello è lo strumento più efficace per redistribuire valore e rispondere ai bisogni reali delle persone - aggiungono le segreterie di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e UilTucs Liguria - Questo accordo mette al centro la persona, i diritti sociali e la dignità del lavoro». - Li. Cas. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

Coop e Cooperazione

Oggi al Fantoni il libro di Lisa Baggio su aborto e ascolto

Confronto con la ginecologa Accorsi

S.C.


ALBUM LA SPEZIA

Zingaretti sbarca al Civico con il Marco Polo di Calvino

Domenica sera al Civico finale del premio Lunezia

Oggi al Fantoni il libro di Lisa Baggio su aborto e ascolto

Confronto con la ginecologa Accorsi

Il musicista Carpena all'Arci Canaletto

"Il rumore delle cose nuove" proiettato in quattro sale

La Spezia A distanza di quasi cinquant'anni, ancora il diritto all'interruzione di gravidanza può rivelarsi un percorso ad ostacoli.

Oggi, venerdì 20 novembre, alle 17.30, al Circolo Fantoni della Spezia, l'autrice e attrice teatrale spezzina Lisa Baggio presenterà il suo libro "Storia di un ventre vuoto". Scegliere di non essere madre, scrive, si rileva complesso, discriminatorio e doloroso, in una società giudicante e paternalista. L'iniziativa è dell'Udi, Unione Donne in Italia, in collaborazione con Coop Liguria.

Dialogherà con Francesca Accorsi, specialista in ostetricia e ginecologia. «Quando la giovane donna protagonista del nostro sceglie di interrompere la sua gravidanza - spiega - il percorso che intraprende è ben più complesso di quanto immaginasse. Ciò che dovrebbe essere una decisione personale diviene un sopravvivere ad ostacoli fisici ed emotivi, evidenziando le sfide che molte donne devono affrontare quando scelgono di abortire». Lisa tocca tematiche molto profonde. E diffuse, nonostante se ne parli molto poco. «Ogni volta che parlo del libro - racconta - succede una cosa bellissima: qualcuno si apre. Racconta la sua storia. Si confronta. C'è bisogno di ascolto, di parole, di riconoscersi. E forse anche per questo ho deciso di scrivere». È anche un testo che entra sul tema delle differenze tra aborto farmacologico e chirurgico, aiuta a capire come funziona o come dovrebbe funzionare. Perché «conoscere è potere, anche quando fa male, e quella di dare la vita è una dura scelta, una scelta che si prende da soli». Udi sottolinea che «il libro racconta, con voce intensa e autentica, la fragilità, il coraggio e la forza delle donne». E aggiunge: «Dare spazio alla cultura e alla parola delle donne è uno strumento per condividere storie, creare consapevolezza e promuovere diritti». - s.c. © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'autrice e attrice teatrale Lisa Baggio.

Il Giornale (ed. Milano)

Coop e Cooperazione

Natale con sponsor In Galleria un albero da mezzo milione

La mappa Qc Terme accende il Salotto, Pandora piazza San Babila Luminarie firmate Levi's in Vittorio Emanuele. Bando «salva periferie»

CHIARA CAMPO


Natale con sponsor
In Galleria un albero
da mezzo milione

Un albero da mezzo milione nel Salotto. Ad accendere il Natale in Galleria non sarà una delle griffe presenti ma QC Terme, che ha partecipato al bando del Comune aggiudicandosi (con una sponsorizzazione totale da 503mila euro) una delle location più ambite con l'iniziativa «Custodi di emozioni», che sarà svelata come tradizione comanda intorno al 5 o 6 dicembre. E sarà una delle installazioni più fotografate e giudicate, nel bene e nel male, perchè se il tradizionale albero di cristalli Swarovsky per anni ha raccolto solo ovazioni, la piramide di pacchi regalo firmata Gucci al centro dell'Ottagono nel 2023 scatenò ampio dibattito.

Tant'è, come sempre il bando «Natale degli alberi» prevede che gli sponsor che prenotano piazze e vie del centro contribuiscano a illuminare anche una zona in periferia, quindi Qc Terme allestirà le luminarie in via Imbonati. L'elenco completo degli sponsor verrà presentato a breve dal Comune, sulla mappa (tra gli altri) ci sarà Banca Mediolanum con il progetto «Un Natale che fa la differenza» che vale 220.759 euro: luminarie in via dei Mercanti e Tommaso Grossi e (fuori dal centro) in piazza Anita Garibaldi, via Ceriani, viale Rapisardi e via Fontanelli (zona Baggio).

Ancora da svelare chi ha vinto piazza Duomo dopo tre anni in cui il maxi albero è stato affidato alla Fondazione Milano Cortina. Tra le altre location «top» c'è piazza San Babila, assegnata a Pandora per l'iniziativa «Holiday Yeti House». Valore totale 514.547,20 euro e il marchio di gioielli illuminerà anche via Montegani. Coop Italia con «Una storia nata 130 anni fa» accenderà l'albero in via Beltrami, fronte Castello Sforzesco, e le luminarie in via Vallazze e via Carli a Città Studi (sponsorizzazione da 279.672,80 euro). Le luminarie di corso Vittorio Emanuele saranno firmate Levi'S, l'iniziativa presentata dallo storico marchio di jeans si intitola «Avvolgiti nella morbidezza» (valore 351.657,68 euro), in periferia installerà luminarie in via Porpora e Santa Rita da Cascia. Xerjoff Group offre «Magic Moments Tree» in via Croce Rossa e luminarie in via Michelino da Besozzo e e via Masolino da Panicale (valore totale 251.259 euro). Tra gli sponsor ci saranno Discovery Communication per l'albero in piazza Scala, Coima e Sephora per piazza Gae Aulenti e l'area di Porta Nuova (la commissione di gara ha chiesto di ridimensionare le scritte del marchio lungo la Passerella Gioia), Ralph Lauren, Covivio, Prysmian. E il Comune ha affidato l'organizzazione dello show di capodanno in piazza Duomo a Videomobile. Dopo il primo bando deserto ha accolto la proposta arrivata dalla società, vincolata però a un contributo di 700mila euro che la giunta, visti anche i tempi strettissimi, ha concesso. Il «concertone» d'altra parre mancava da 7 anni.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Giorno (ed. Monza Brianza)

Coop e Cooperazione

La Boscherona volta pagina Una palestra a cielo aperto col calisthenics


La Boscherona volta pagina Una palestra a cielo aperto col calisthenics

Monza Una palestra a cielo aperto per richiamare sportivi, famiglie e frequentatori del parco. La Boscherona prova a voltare pagina, puntando sullo sport e sulla socialità per restituire vita a uno degli spazi verdi di Monza che negli ultimi anni ha maggiormente risentito di situazioni di abbandono e degrado. Tra via Boscherona e via Tagliamento arriverà infatti una nuova stazione dedicata al calisthenics, disciplina che permette di allenarsi utilizzando il peso del proprio corpo e strutture appositamente attrezzate. Un intervento che si aggiunge a un'altra novità ormai pronta: il nuovo chiosco, completato da meno di un mese e in attesa soltanto del bando comunale per individuare il gestore. Per la palestra all'aperto la giunta ha appena formalizzato l'affidamento dei lavori nell'ambito di "Fattore Campo", iniziativa di responsabilità sociale promossa da Bkt, title partner del campionato nazionale di Serie B di calcio. Il progetto prevede contributi per riqualificare le aree sportive delle città delle prime due squadre classificate nell'iniziativa, fino a un massimo di 20mila euro oltre Iva. Monza ha candidato proprio la Boscherona, proponendo una struttura pensata per un'utenza eterogenea e accessibile anche alle persone con disabilità. La fornitura e la posa delle attrezzature sono state affidate alla società Proludic Srl per una spesa complessiva di 23.527,76 euro. La nuova stazione di street workout rappresenterà così un ulteriore tassello nella strategia di valorizzazione dell'area verde, che in passato ha dovuto fare i conti con frequentazioni problematiche, episodi di inciviltà, barbecue abusivi e situazioni di degrado ambientale e legate alla sicurezza. Ma il cambiamento passa anche dal ritorno di un servizio atteso da tempo. Il nuovo chiosco, realizzato dopo l'incendio che nel 2019 aveva distrutto la precedente struttura, è stato finanziato da Coop Lombardia nell'ambito di una convenzione con il Comune, per un investimento complessivo di 120.400 euro. L'edificio misura 9,60 metri per 4, per una superficie di 38,40 metri quadrati, ed è rivestito con doghe di ecolegno resistente al fuoco. Particolare attenzione è stata riservata all'inserimento paesaggistico e alla funzionalità.

Alessandro Salemi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Tirreno

Coop e Cooperazione

||||||||||||||||||||||||||||||||||||||||

RomFilmFest Il cinema romantico diventa scuola di intelligenza emotiva

Appuntamento domani e domenica ai 4 Mori: proiezioni, talk e musica dal vivo Domani alle 9,30


RomFilmFest Il cinema romantico diventa scuola di intelligenza emotiva
Appuntamento domani e domenica ai 4 Mori: proiezioni, talk e musica dal vivo

Livorno Non soltanto storie d'amore, cuori che battono e finali felici. Il cinema romantico può essere molto di più: uno strumento per imparare a riconoscere le emozioni, comprendere quelle degli altri e costruire relazioni più consapevoli. Nasce da questa convinzione RomFilmFest - Il Festival del Cinema Romantico, alla sua prima edizione, che domani e domenica porterà al Cinema Teatro 4 Mori un progetto culturale che ambisce a ridefinire il significato stesso di romanticismo. Due giornate di proiezioni in versione originale sottotitolata, incontri interdisciplinari, testimonianze, libri, musica e momenti di condivisione per celebrare l'autenticità e la libertà emotiva.

Ribaltare lo stereotipo L'idea parte da una provocazione: perché il cinema sentimentale viene ancora considerato un genere leggero, ingenuo, quasi esclusivamente femminile? RomFilmFest vuole ribaltare questo stereotipo, restituendo al romanticismo la sua dimensione più profonda: la conoscenza di sé e degli altri. Anche il nome ha un significato preciso: Rom richiama l'acronimo informatico Read-Only Memory, la memoria permanente che permette l'avvio di un sistema. Una metafora per raccontare l'intelligenza emotiva come sistema operativo fondamentale dell'essere umano. Le emozioni non sono una debolezza, ma una competenza intellettuale. Il festival guarda alla scrittura di Nora Ephron e Jane Austen, alla leggerezza di Italo Calvino e alle riflessioni sull'intelligenza emotiva di Daniel Goleman e Antonio Damasio. «Per troppi anni la narrazione sentimentale è stata liquidata come un genere ingenuo o "da femmine", quasi che parlare d'amore fosse incompatibile con l'intelletto. Con Rom vogliamo ribaltare questo stereotipo. Il romanticismo non è sdolcinatezza, ma coraggio di mostrare la propria vulnerabilità e competenza relazionale - spiega la direttrice artistica Serena Cassarri - . Le emozioni non sono una debolezza, ma la nostra forma più autentica di intelligenza e libertà». L'inaugurazione di domani, alle 9,30, sarà accompagnata dal Trio Jazz Ooper, con Tommaso Incerti, Margherita Datteri e Alessandro Beltrami, allievi del Conservatorio Pietro Mascagni. Alle 10,30, nella Sala Eventi, appuntamento dedicato al cuore con Fondazione Monasterio e una cardiologa di Svs, per affrontare il tema della prevenzione. Alle 11,30, in Sala 4 Mori, prima proiezione con "C'è posta per te", in versione originale sottotitolata. Alle 14,30, nella Sala Eventi, spazio al Silent Reading Party, un momento collettivo dedicato alla lettura e alla condivisione. Alle 15 il cinema proporrà "Il paziente inglese", altro grande racconto di passione e sentimenti.

Alle 17, nella Sala Eventi, incontro con il dottor Paolo Malacarne e Felicetta Maltese dell'associazione Luca Coscioni, nata per promuovere la libertà di ricerca scientifica, l'assistenza personale autogestita, l'abbattimento delle barriere e le scelte di fine vita. Al centro del confronto libertà individuale,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

diritti umani e diritto alla scienza. L'ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria su Eventbrite. Alle 18,30 si torna in sala con "La La Land".

La prima giornata si concluderà alle 21,30, nella Sala Eventi del primo piano, con "Gli Anni", concerto dedicato ai grandi successi della musica italiana dagli anni Sessanta a oggi.

La seconda giornata La seconda giornata si aprirà alle 9 con Rom a Colazione, appuntamento inserito nella Giornata del Cinema d'Essai.

Alle 9,30 sarà proiettato "Se domani non torno", il film di Paola Randi ispirato alla storia di Giulia Cecchettin e al libro "Cara Giulia", scritto da Gino Cecchettin con Marco Franzoso.

L'incontro sarà introdotto da Giulia Giordano della community "Dialoghi Interiori", che si occupa di esperienze di abuso narcisistico. Un momento di riflessione sulla violenza di genere e sulla necessità di riconoscere le relazioni disfunzionali. La colazione è inclusa esclusivamente per chi acquista il biglietto in prevendita online sul sito del Cinema 4 Mori.

La passeggiata Alle 10,30, fuori dalla sala, partirà "ROManticamente Livorno", passeggiata guidata organizzata dalla cooperativa Agave in collaborazione con il Cinema Teatro 4 Mori. Dal monumento dei Quattro Mori, in piazza Micheli, un itinerario di un'ora e mezza accompagnerà i partecipanti tra le passioni della storia cittadina: dalle donne della famiglia Medici a Francesco Domenico Guerrazzi e Carlo Bini, passando per protagonisti dell'arte livornese. Amori, tradimenti, passioni politiche, libertà e attaccamento alla propria terra. La partecipazione costa 12 euro per gli adulti, 8 euro per i bambini dai 7 ai 12 anni, gratuita fino a 6 anni. Info e prenotazioni: 0586 897890, 348 3801479 oppure prenotazioni@agaveservizi.it.

Memoria e nuove storie Il programma pomeridiano Inaugurazione dell'evento in programma domani alle 9,30 ai 4 Mori: sarà accompagnata dal Trio Jazz Ooper riprenderà alle 14 in Sala 4 Mori con un'introduzione in collaborazione con Svs e il Centro Alzheimer. Alle 15 sarà proiettato The Notebook (Le pagine della nostra vita), storia di un amore che attraversa il tempo e la fragilità della memoria. Alle 16,30, nella Sala Eventi, Rom104, secondo appuntamento con il Silent Reading Party. Alle 17,45 spazio a "Vi presento Joe Black". Alle 18, nella sala eventi, la scrittrice Sara Gazzini presenterà il libro "Come rovinarsi la vita con eleganza. Tutto quello che non sapevo prima di scaricare Tinder": un racconto ironico e dissacrante sulle disavventure sentimentali e sulla ricerca dell'amore ai tempi delle applicazioni. Ingresso gratuito, con prenotazione consigliata su Eventbrite. La chiusura cinematografica, alle 21,15, sarà affidata a "Harry ti presento Sally", la celebre commedia di Rob Reiner. Un'attenzione particolare è riservata ai giovani: grazie al progetto Under 30 di Unicoop Firenze, gli iscritti alla piattaforma potranno partecipare gratuitamente al festival. Per aderire è possibile iscriversi su coopfi.info/under30. RomFilmFest si presenta così come qualcosa di più di una rassegna cinematografica: un invito a portare l'educazione emotiva dentro le storie, imparando attraverso i personaggi a riconoscere le proprie fragilità e quelle degli altri. È così che il romanticismo, prima ancora di essere una storia

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

d'amore, può essere una forma di intelligenza e di libertà. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Italia Oggi

Concorrenza GDO

VéGé, l'anno chiude a +4,4% Ecco il piano retail 2027


Marketing Oggi

Wendy's debutta a Roma

Prima di fase di espansione con 20 negozi a gestione diretta

VéGé, l'anno chiude a +4,4% Ecco il piano retail 2027

JR East vola la mascotte scelta dal web: è il coniglio viola, ma non ha un nome

Il gruppo VéGé conferma la stima di fine 2026 a quota 17 miliardi di euro di ricavi, in crescita del 4,4%. A supporto del prossimo esercizio del gruppo distributivo, ci sono invece circa 105 aperture (tra cui 31 supermercati e 44 store a libero servizio) mentre le ristrutturazioni saranno 76. In particolare, ci sono 15 nuovi drugstore in rampa di lancia, visto l'atteso ingresso a gennaio di Caddy's, insegna specializzata nella cura della persona e della casa, come 33ª azienda associata alla cooperativa italiana multi-insegna guidata dall'a.d.

Giorgio Santambrogio e presieduta da Giovanni Arena. Sul mondo drug, in particolare, c'è un piano di crescita pronto per sfruttare al meglio la sua prossima posizione come terzo polo italiano di questo segmento commerciale, dopo Acqua&Sapone e il consorzio Drug Italia (di cui faceva parte Caddy's).

«Nel 2026, il fatturato di gruppo è stato alimentato», ha precisato ieri a Milano Santambrogio, in occasione della convention annuala del gruppo VéGé, «per il 53% dai canali diretti, per il 29,4% dagli affiliati, per l'8,3% dall'ingrosso, per l'8,1% dal cash&carry e per l'1,2% dall'e-commerce».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

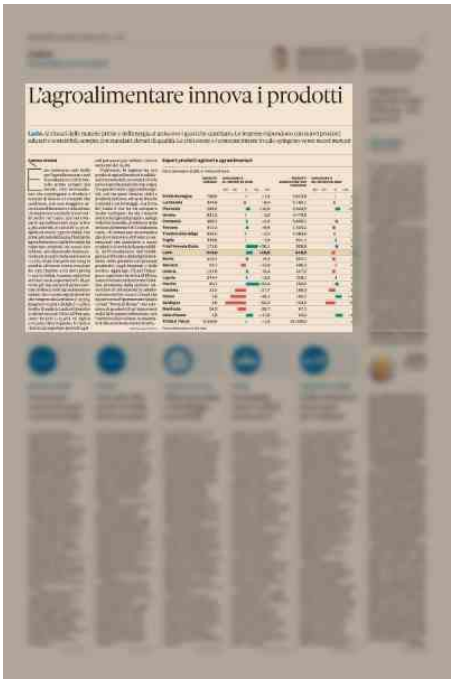
Concorrenza GDO

Lazio.

L'agroalimentare innova i prodotti

Lazio. Ai rincari delle materie prime e dell'energia si uniscono i gusti che cambiano. Le imprese rispondono con nuovi prodotti salutari e sostenibili, sempre con standard elevati di qualità. Le crisi estere e i consumi interni in calo spingono verso nuovi mercati

Andrea Marini


L'agroalimentare innova i prodotti

È un momento non facile per l'agroalimentare: costi di produzione e delle materie prime sempre più elevati, crisi internazionali che costringono a rivedere i mercati di sbocco e i consumi che cambiano, con una maggiore attenzione al benessere e alla salute.

Un momento non facile che si vende anche nel Lazio. Qui nel comparto agroalimentare sono attive 4.384 aziende, in calo dell'11,3% rispetto al 2021 (-7,5% in Italia). Nei primi sei mesi dell'anno, l'industria agroalimentare e delle bevande ha esportato prodotti per quasi 650 milioni, -9% rispetto allo stesso periodo del 2025 (in Italia siamo su un +0,7%), dopo che però nel 2025 le vendite all'estero erano cresciute del 23% rispetto a tre anni prima (+14% in Italia). A pesare, nei primi sei mesi 2026, soprattutto il -18,5% verso gli Usa, ancora il primo mercato di sbocco dell'agroalimentare laziale. Ma ci sono segnali positivi che vengono da Germania (+17,7%), Spagna (+6,5%) e Belgio (+13,8%).

Inoltre il made in Lazio si è inserito in alcuni mercati vicini all'Europa, come Israele (+17,5%) ed Egitto (+27,6%) .Oltre a questo, il Lazio è riuscito ad esportare prodotti agricoli per quasi 320 milioni, con un aumento del 16,8%. D'altronde, la regione ha 520 prodotti agroalimentari tradizionali riconosciuti, seconda in Italia (ci sono poi 66 prodotto Dop e Igp).

Tra questi ci sono 113 prodotti vegetali, 216 tra paste fresche, dolci e prodotti da forno, 68 carni fresche e salumi e 50 formaggi. «La forza del Lazio è che ha un comparto molto variegato: ha sia i marchi storici che i grandi gruppi», spiega Federico Sannella, presidente della sezione Alimentare di Unindustria Lazio. «È comunque un comparto che deve innovare, di fronte a consumatori che guardano a nuovi prodotti e al tema della sostenibilità, dell'introduzione dell'intelligenza artificiale e della digitalizzazione nella gestione dei processi produttivi, degli impianti e delle scorte», aggiunge. C'è poi l'impegno a ragionare in ottica di filiera, come avvenuto nella recente iniziativa promossa dalla sezione Alimentare di Unindustria in collaborazione con PAC 2000A Conad, che ha portato nell'ipermercato Spazio Conad "Porta di Roma" una selezione di prodotti di sei importanti realtà del comparto alimentare, con l'obiettivo di avvicinare i consumatori alle eccellenze del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Concorrenza GDO

Salumificio Castelli

Dalla tradizione al mercato del wellness


L'agroalimentare innova i prodotti

«In una situazione turbolenta come questa è importante recuperare il rapporto con il pubblico. Per questo è stata importante l'iniziativa promossa dalla sezione Alimentare di Unindustria in collaborazione con PAC 2000A Conad, che ha portato nell'ipermercato Spazio Conad "Porta di Roma" una selezione di prodotti di importanti realtà del comparto alimentare. Abbiamo partecipato perché siamo convinti che unione fa la forza e speriamo che l'iniziativa si possa replicate anche in altri realtà della grande distribuzione». Mauro Castelli, vicepresidente del Salumificio Castelli, quarta generazione al vertice dell'azienda che porta il suo cognome, è consapevole dell'importanza «dell'innovazione nella tradizione». Storica azienda della provincia di Roma (sede a Frascati e attività iniziata nel 1919) che fattura 3 milioni annui e ha 12 addetti, Salumificio Castelli ha lanciato da poco due prodotti legati wellness: un würstel di alta qualità arricchito con omega 3 e 4UP Snackforwellness, stick di carne secca con un alto contenuto di proteine nobili, un prodotto naturale per sportivi e non solo. «Ora abbiamo in embrione il progetto di creare creme spalmabili a partire da questi snack», racconta Castelli. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Cittadino

Concorrenza GDO

EX CONSORZIO Il nuovo supermercato debutterà il 3 dicembre in viale della Repubblica

Prende vita l'area commerciale: annunciata l'apertura del Conad

A metà del prossimo mese sbarcheranno invece due delle altre attività previste. Alle battute finali anche le opere pubbliche connesse

STEFANO CORNALBA


EX CONSORZIO Il nuovo supermercato debutterà il 3 dicembre in viale della Repubblica

Prende vita l'area commerciale: annunciata l'apertura del Conad

- I13 dicembre aprirà i battenti il supermercato targato Conad.

Inizia una nuova vita per l'ex Consorzio agrario. Tra poche settimane diventerà una maxi-cittadella del commercio. Sono infatti arrivati alle battute finali i lavori da quasi 20 milioni di euro sull'area grande oltre 30mila metri quadrati in fondo a viale della Repubblica. A partire dal supermercato targato Conad, che giovedì 3 dicembre aprirà ufficialmente i battenti.

Secondo quanto emerso nella giornata di ieri, a metà del prossimo mese seguiranno il fast food della catena Burger King e La Piadineria. Bisognerà invece attendere l'anno nuovo per lo store dell'abbigliamento Max Factory con il ristorante della catena Oya.

Saranno nell'ordine dei 180 gli occupati dei nuovi poli produttivi nella periferia ovest di Melegnano. Qualche settimana fa erano avvenute in municipio le selezioni per i 20 lavoratori del Burger King. In un primo tempo i candidati erano nell'ordine dei 270. A Melegnano se n'erano presentati una settantina. Di età mediamente compresa tra i 20 e i 25 anni, la gran parte arrivava dalla realtà locale, Vizzolo, Tavazzano, Lodi e dai Comuni vicini.

Nel frattempo sono arrivate alle battute finali anche le opere pubbliche connesse ai futuri poli produttivi. È il caso del completamento della pista ciclo-pedonale con la rotatoria ai lati di viale della Repubblica. Avrà il compito di regolare l'accesso alla cittadella del commercio di prossima apertura. Da segnalare poi la costruzione del parcheggio pubblico da 200 posti auto, che non ha mancato di scatenare vibranti polemiche nel mondo politico locale.

I poli produttivi sono sorti sulle ceneri dello storico Consorzio agrario. Per oltre un secolo era stato il simbolo della Melegnano produttiva sull'intero territorio e non solo. A cominciare dai giganteschi silos ben visibili a chilometri di distanza. Alla liquidazione avvenuta nel 2013, era seguito l'inesorabile declino.

Nel tempo era diventato il rifugio dei senzatetto, che si ritrovavano per trascorrere le ore notturne.

Dopo una serie di aste andate a vuoto, la svolta era arrivata alla fine del 2021. Un'impresa impegnata nel recupero delle aree dismesse aveva acquistato l'intero comparto per 1,9 milioni di euro. Il resto è storia dell'ultimo anno e mezzo, quando ha preso il via il totale recupero. All'abbattimento dei silos, aveva fatto seguito la bonifica dell'area. Il tutto completato dalla creazione dei poli produttivi, che in questi giorni sta vedendo la parola fine. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Concorrenza GDO

Conad Giardino, il caso in consiglio



Una saracinesca abbassata non è mai soltanto un negozio in meno: è un pezzo di quartiere che si spegne. È il timore che agita il Villaggio Giardino, dove l'ipotesi di chiusura del Conad di via Formigina approda ora in consiglio comunale: il Pd chiede alla giunta se le voci siano fondate e quali siano le ragioni.

Il documento, depositato il 5 novembre, ha come primo firmatario il consigliere Stefano Manicardi ed è sottoscritto anche da Fabia Giordano, Gianluca Fanti, Alberto Bignardi e Anna De Lillo. I dem vogliono sapere che fine faranno i locali e se altri operatori si siano già fatti avanti, per evitare che restino vuoti e che il quartiere perda un servizio fondamentale.

«I negozi di prossimità non sono solo attività commerciali, ma veri e propri presidi per la vita dei quartieri», afferma Manicardi, che ricorda come casi simili abbiano già toccato Cognento, Saliceta San Giuliano e via Nobili. Al Comune chiede quali politiche in campo per rilanciare i centri di vicinato.

P.T.

La Nuova Ferrara

Concorrenza GDO

Il valore di insieme: ascoltare i giovani, costruire futuro

crescere


SCUOLA 2030

Partner del progetto che approfondisce temi chiave e importanti

Il valore di crescere insieme: ascoltare i giovani, costruire futuro

Gli studenti sulle tracce di Bassani con i "colleghi" di tutta Europa

Ci sono momenti in cui ascoltare diventa una responsabilità. Soprattutto quando a chiedere attenzione sono i più giovani, chiamati oggi a orientarsi in una realtà che cambia più rapidamente di quanto sia accaduto alle generazioni che li hanno preceduti.

Ascoltare significa aprire uno spazio di crescita. Significa offrire ai giovani gli strumenti per interpretare la complessità del presente e trasformare le domande in consapevolezza. In questo processo, la formazione resta il mezzo più potente: amplia lo sguardo, rafforza la capacità di scegliere e aiuta a costruire il proprio percorso.

È con questo spirito che Conad Nord Ovest rinnova anche quest'anno la propria partecipazione a Scuola 2030. Un progetto che mette in relazione scuola, informazione e mondo delle imprese, offrendo agli studenti occasioni di confronto ed esperienze concrete per leggere con maggiore consapevolezza ciò che accade intorno a loro.

Un approccio che sentiamo profondamente vicino al nostro modello di Cooperativa, che vive e cresce insieme ai territori, attraverso Soci imprenditori, persone e relazioni costruite ogni giorno con le comunità.

Per una realtà come la nostra, la crescita delle nuove generazioni non è soltanto una responsabilità verso il territorio, ma anche una scelta che guarda al futuro della Cooperativa. Investire in formazione, competenze e opportunità significa accompagnare la crescita delle persone, valorizzare nuovi talenti e sostenere una nuova generazione di professionisti e imprenditori capaci di raccogliere le sfide del cambiamento.

La crescita delle persone e quella dei territori procedono insieme. Anche per questo le imprese possono fare la loro parte: raccontando il lavoro e la sua evoluzione, condividendo esperienze e costruendo un dialogo autentico con chi sarà chiamato a interpretare le sfide di domani.

È questo lo spirito e la forza di Scuola 2030: mettere in relazione realtà, persone e punti di vista differenti, offrendo ai giovani strumenti per orientarsi nel presente, alle imprese nuovi sguardi sul futuro e alle comunità un'occasione di crescita condivisa.

Perché crescere, per noi, significa farlo insieme.

* Amministratore Delegato di Conad Nord Ovest.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

GdoWeek

Concorrenza GDO

Coripet, iniziativa con la gdo per la raccolta delle bottiglie


GdoWeek

Coripet, iniziativa con la gdo per la raccolta delle bottiglie

11/19/2026 16:50 Riccardo Nissotti

immagine generata da intelligenza artificiale, la scena rappresentata non è reale Dal 21 al 29 novembre il progetto "Siamo ridotti bene" promuove gli ecocompattatori nei punti vendita aderenti Coripet , consorzio volontario senza fini di lucro attivo nella raccolta e nel riciclo delle bottiglie in pet , partecipa alla 18ª Settimana europea per la riduzione dei rifiuti, in programma dal 21 al 29 novembre, con il progetto "Siamo ridotti bene". L'iniziativa coinvolge le insegne della gdo che ospitano gli ecocompattatori del consorzio e prevede una campagna informativa nei punti vendita e sui canali social. Secondo Coripet, hanno aderito quasi tutte le catene coinvolte. I supermercati rappresentano infatti uno dei canali attraverso cui i consumatori possono conferire le bottiglie in pet negli appositi dispositivi. Il materiale raccolto viene destinato al riciclo secondo il modello bottle-to-bottle , che prevede il suo riutilizzo per realizzare nuovi contenitori. La campagna comprende locandine, volantini e materiali personalizzati per la comunicazione nei negozi. Il nome richiama due aspetti: la riduzione del volume delle bottiglie attraverso gli ecocompattatori e il risparmio di emissioni di CO_2 associato al recupero della plastica e alla sua reintroduzione nel ciclo produttivo. La partecipazione delle insegne e la Settimana europea "Siamo particolarmente soddisfatti dell'entusiasmo con cui le insegne della gdo hanno accolto la nostra proposta -dichiara Corrado Dentis, presidente di Coripet -. La partecipazione pressoché unanime al progetto conferma la solidità della collaborazione costruita in questi anni e la crescente attenzione della gdo ai temi della sostenibilità ambientale . I punti vendita rappresentano un presidio fondamentale per avvicinare i cittadini alla raccolta selettiva e rendere il riciclo delle bottiglie in pet un gesto semplice e quotidiano. Con questa iniziativa vogliamo dare visibilità a un impegno condiviso che produce risultati concreti". L'iniziativa rientra nel programma della Settimana europea per la riduzione dei rifiuti 2026, dedicata quest'anno all'utilizzo responsabile delle risorse. Coripet prevede inoltre di promuoverla attraverso i propri canali istituzionali e di inserire il progetto, insieme alle insegne partecipanti, nel portale ufficiale della manifestazione. Gli aggiornamenti sulle ultime innovazioni e trend, per gestire la trasformazione culturale in azienda e identificare nuove opportunità di business.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Economia, consumi e società

COSE DA MARKETING - DALLA NEWSLETTER MARKETING OGGI

L'IA per fare shopping, così il 50% degli italiani la utilizza già

SABINA RODI


COSE DA MARKETING - DALLA NEWSLETTER MARKETING OGGI

L'IA per fare shopping, così il 50% degli italiani la utilizza già

Iscriviti alla newsletter MarketingOggi

Mai come quest'anno in tutto il mondo retailer, analisti del settore e marketer attendono i report su come i consumatori stanno utilizzando gli strumenti di IA prima per ispirarsi e, poi, per acquistare i regali di Natale. Il motivo? Tutti gli ultimi studi internazionali in materia mostrano che l'interesse e l'esperienza degli utenti sono notevolmente migliorati rispetto all'anno scorso, anche se l'adozione dell'intelligenza artificiale lungo tutto il percorso d'acquisto ha ancora molti passi da compiere. Ed è proprio per questo che negli Usa i brand investono sempre più in questo strumento, per trovarsi pronti quando i consumatori inizieranno a sfruttarne pienamente le peculiarità.

Ma in Italia come sta evolvendo il fenomeno? L'indagine 2026 condotta da Metrica Ricerche per GS1 Italy su un panel di 1.000 consumatori ha analizzato come e quando gli italiani usano l'IA per fare shopping di prodotti Non Food (cioè abbigliamento e calzature, elettronica di consumo, mobili e arredamento, bricolage, articoli per lo sport, prodotti di profumeria, casalinghi, prodotti di automedicazione, edutainment, prodotti di ottica, tessile casa, cancelleria, giocattoli). Stando ai numeri raccolti l'intelligenza artificiale è ormai entrata a pieno titolo nella quotidianità di milioni di consumatori, ridefinendo i modi di cercare informazioni, confrontare prodotti e prendere decisioni di acquisto. Il 50% degli italiani ha usato, infatti, l'IA per fare shopping e il 28% si è fatto aiutare dagli Agentic AI Shopper (spesso senza saperlo).

In particolare, sono i giovani a guidare il fenomeno. A ricorrere più spesso all'IA nello shopping è la Gen Z (73,2%), seguita dai Millennials (56,7%), dalla Gen X (46,4%) e dai Boomers (31,5%). Gli uomini sono leggermente più propensi delle donne (53,8% contro 44,6%), mentre la distribuzione geografica risulta piuttosto omogenea. Tra chi ha usato l'IA per fare acquisti, la categoria merceologica di gran lunga più coinvolta è stata l'elettronica di consumo (47,6%), seguita da abbigliamento, calzature e accessori (27,4%). Anche profumeria e cosmesi, articoli per lo sport, detersivi e bricolage sono sopra il 20% di quota. Nella fascia di minor utilizzo si collocano, invece, i giochi educativi, mobili e arredamento, casalinghi e tessile per la casa, categorie "dove i criteri di scelta restano più tradizionali o dove la componente sensoriale ed esperienziale è difficilmente delegabile al web", sottolinea GS1 Italy. In tutti i settori rilevati dall'Osservatorio, l'IA viene utilizzata con maggiore intensità nella fase di preacquisto, per ricercare, valutare e selezionare i prodotti, fenomeno che accomuna la scelta dei consumatori italiani a quelli americani, soprattutto negli articoli per lo sport (89,4%), nell'elettronica di consumo (86,3%), nel bricolage (84,2%) e nell'edutainment (82,4%). L'IA risulta meno coinvolta nella fase di acquisto, ossia quando si sceglie dove comprare e quale prodotto acquistare, ma si rivela una

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

presenza significativa in alcuni comparti, come gli articoli per lo sport (63,5%), i casalinghi (63,1%) e l'abbigliamento (62,2%). Nel post-acquisto, che comprende assistenza, resi, manutenzione, consigli d'uso, l'IA è più utilizzata nel bricolage (66,3%) e nel tessile per la casa (63,5%), e anche nell'elettronica, per la risoluzione di problemi tecnici e la configurazione dei dispositivi.

L'aspetto probabilmente ancora più interessante che emerge dall'indagine è come l'uso dell'IA nel processo d'acquisto vari sensibilmente a seconda della categoria merceologica. Nell'elettronica prevalgono analisi e confronto di specifiche, recensioni e prezzi, ma anche per la valutazione tra brand alternativi (31,2%). Mentre in profumeria, cosmesi e bricolage l'IA supporta soprattutto l'individuazione di prodotti che risolvano problemi specifici, per la ricerca di nuove ispirazioni e di prodotti non ancora conosciuti e per ottenere suggerimenti d'uso. Importante è anche la caccia alle promozioni, che è il principale obiettivo degli utilizzatori dell'IA nell'abbigliamento, dove serve principalmente per confrontare brand e individuare i prezzi più convenienti.

C'è un altro elemento da tenere in considerazione, poi, quando si parla di agenti IA. Metà degli intervistati li ha sentiti nominare, ma solo una minoranza li conosce bene. Eppure, quasi tre consumatori su dieci dichiarano di aver utilizzato gli Agentic AI Shopper, spesso senza riconoscerli come tali. Risparmio di tempo nella ricerca (41,8%) e di denaro (37,3%), e migliore qualità delle opzioni trovate rispetto alla ricerca manuale (31,1%): sono i tre principali benefici riconosciuti a questi strumenti.

La valutazione dell'esperienza mostra che il 78,3% degli utenti ha sperimentato almeno un problema, mentre solo per un utilizzatore su cinque (21,7%) l'esperienza è stata sostanzialmente fluida.

Le criticità riguardano il controllo e la trasparenza degli Agentic AI Shopper: le più segnalate sono la tendenza dell'IA a privilegiare prodotti sponsorizzati o in evidenza rispetto a quelli più adatti alle esigenze dell'utente e la difficoltà a interrompere o correggere il processo una volta avviato e il fatto che l'IA abbia considerato solo canali e siti più noti, ignorando venditori alternativi potenzialmente migliori o prodotti potenzialmente interessanti non trovati online.

Ai brand resta, comunque, la sfida più ardua, cioè quella di farsi trovare dall'IA, forse il capitolo più complesso poiché richiede grandi investimenti a fronte ancor oggi di poche certezze. La gara è comunque aperta e chi non punta da subito sull'IA agentica rischia di rimanere al palo. E non solo a Natale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

L'economia rigenerativa traino per la crescita dell'impresa sostenibile

Illy: «Pionieri di un modello che difende ambiente, produzione e biodiversità»

Nicoletta Picchio


L'economia rigenerativa traino per la crescita dell'impresa sostenibile

L'economia rigenerativa come pilastro della crescita, una strategia che unisce la componente ambientale, «con un impatto positivo sul capitale naturale» e quella industriale, articolata su vari tasselli: «Energia rinnovabile, materiali da imballo riciclabili, macchinari e processi ad altissima efficienza e quindi a bassissimo consumo di risorse.

Le nostre confezioni di banda stagnata sono riciclate al cento per cento, con la confezione delle nostre capsule si possono fare mobili, come dimostrato, per esempio, con la partnership con Kartell».

Una strada che Andrea Illy, presidente dell'azienda di famiglia, ha imboccato da tempo e ne raccoglie i risultati, specie in questa fase complessa. Non solo la situazione geopolitica, non solo la speculazione sul prezzo del caffè: «La volatilità del mercato è aggravata dai rischi climatici. Due anni fa la siccità ha penalizzato la produzione, ora bisogna fare i conti con il Super Nino e ci si chiede se potrà compromettere i raccolti futuri, nonostante le scorte ci siano. Questa incertezza provoca i prezzi elevati».

L'economia rigenerativa, e quindi la circolarità, si è dimostrata una scelta vincente: «Illy è stata tra i pionieri, oggi è diventata una prassi piuttosto comune di mercato. Noi siamo un passo avanti perché ci siamo mossi per primi e oggi siamo concentrati sul dimostrare i ritorni economici di questo modello. Gli investimenti fatti nelle piantagioni vogliono dire assicurarsi le catene di approvvigionamento del futuro, avere un impatto ambientale sistemico sulla biodiversità, sull'inquinamento, sul consumo del suolo e sulle emissioni di carbonio.

Tutto ciò migliora la qualità del caffè», spiega Illy, che è anche co-Chair della Regenerative Society Foundation. A questo si unisce un'altra scelta: «Essere un'azienda familiare-manageriale, un approccio che ci ha consentito di attrarre talenti».

I numeri sono la cartina di tornasole di come questa strategia funzioni: il 2025 si è chiuso con una crescita record del fatturato a 700 milioni. E per il futuro le prospettive sono di espansione, in Italia, in Europa e in Usa in particolare. Illycaffè recentemente ha sottoscritto un accordo con Westrock Coffee Company, società statunitense attiva nel settore del beverage e specializzata nei prodotti caffè, tè e ready-to-drink. Un'intesa finalizzata allo sviluppo dei prodotti destinati al mercato nordamericano. «Negli Usa il mercato è diverso, più concentrato sul caffè filtro all'americana.

L'intesa è una piattaforma scalabile, c'è spazio per crescere negli Stati Uniti, è aumentata la richiesta di caffè di qualità. Siamo molto fiduciosi», dice Illy.

L'altro grande blocco di espansione è l'Unione europea: «Non c'è ancora un vero e proprio mercato unico Ue, ma ci sarà. Noi cerchiamo di anticipare i tempi lavorando con un approccio One Europe: si possono

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

creare sinergie tra i vari paesi e le opportunità sono importanti, con tassi di crescita doppi rispetto a quelli italiani». Anche l'Asia è un mercato su cui i consumi possono salire: «Da dopo il Covid in Cina il tasso di crescita non è più lo stesso, il paese è più attento alle dinamiche interne, ma resta un mercato del futuro.

È più difficile però una politica unica e integrata in Asia, considerando Corea del Sud e Giappone, come possiamo invece fare in Europa e in Usa».

Su un aspetto Illy insiste: «Rafforzare e comunicare la cultura dal caffè, considerarlo non solo quel pieno di benzina che ci dà la carica la mattina o nell'aspetto sociale, ma sui suoi contenuti valoriali. Il caffè è stato associato alla longevità, va bevuto soffermandosi sulle emozioni che offre. Fa bene a chi lo beve e a chi lo produce». Illy ha scritto un libro, ora in uscita, che si intitola proprio "Il sogno oltre il caffè", raccontando di come l'azienda di famiglia, nata nel 1933, lo ha interpretato e lo farà in futuro. Il premio, Ernesto Illy International Coffee Award, voluto nel 1991 dal padre di Andrea, ha segnato un solco in questa direzione: «È il fulcro su cui poggia la nostra integrazione a monte, cioè nell'approvvigionamento di materia prima. Abbiamo creato un rapporto forte con i produttori, a volte pluridecennale. Ne attira di nuovi, li mette in competizione tra loro, è un driver per aumentare qualità e anche creatività nella coltivazione delle piante. Vincerlo è sinonimo di qualità e prestigio. Che sono le nostre parole d'ordine». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Innovazione e mondo digitale

Intelligenza artificiale

Gigafactory AI, il governo chiede più tempo alla Ue

Newco in stand by: l'Italia ora punta a presentare il progetto entro il 4 febbraio

Celestina Domeninelli, Carmine Fotina


Politica economica

Meno cassa integrazione, ma più crisi strutturali

Gigafactory AI, il governo chiede più tempo alla Ue

Società di noleggio, l'imposta di trascrizione va alla città in cui c'è la regia operativa

ROMA Per il progetto italiano sulla Gigafactory per l'intelligenza artificiale si profilano i tempi supplementari. Si lavora tra alti e bassi alla Newco che, con il coinvolgimento di una serie di partecipate statali, correrà nella gara indetta dalla Commissione europea. Ma sembra ormai impossibile che l'assetto sia pronto per il 3 dicembre, termine ultimo per le candidature sul lotto 1 che riguarda le infrastrutture di grande dimensione.

Secondo quanto risulta a Il Sole 24 Ore, in una riunione che si è svolta a Palazzo Chigi è stato deciso di chiedere a Bruxelles un allineamento alla scadenza relativa al lotto sulla media dimensione, cioè il 4 febbraio 2027. La Commissione ha preso in esame la richiesta ma non ha ancora assunto una decisione, per quanto fonti dell'esecutivo italiano si dicano ottimiste. Anche altri Stati europei potrebbero chiedere un riallineamento delle scadenze.

Germania e Francia starebbero riesaminando le modalità della loro partecipazione.

L'iniziativa europea, coordinata dalla Dg Connect, punta a realizzare fino a sette Gigafactory, infrastrutture per ampliare la capacità di calcolo finalizzata all'AI. L'obiettivo è sbloccare 20 miliardi di investimenti privati in tutta Europa, con il sostegno di finanziamenti Ue e nazionali. L'Italia dovrebbe partecipare in modo congiunto con la Grecia e sta definendo la compagine del consorzio che verrebbe chiamato a un investimento, nella prima delle due fasi di sviluppo previste, tra 800 milioni e 1 miliardo, ai quali sommare 200 milioni di finanziamento pubblico nazionale e altrettanti europei.

Il boccino dell'operazione è nelle mani di Tim, con il coordinamento dell'azionista Poste, che ha l'expertise necessaria ed è chiamato a mettere a disposizione dell'iniziativa la sua rete di connettività e i suoi data center per arrivare, in una prima fase, a 40-50mila Gpu, i processori necessari per accelerare la capacità computazionale, integrati da sistemi ad altissima efficienza energetica e da un'infrastruttura capace di soddisfare l'elevato fabbisogno di energia connesso alla Gigafactory.

Un progetto ad ampio raggio che, nelle intenzioni del governo, è rivolto anche a Cdp e alle principali partecipate pubbliche (da Eni a Leonardo, a Fincantieri che ha di recente stretto un accordo con Poste-Tim per sviluppare la prima filiera nazionale sull'intelligenza artificiale fisica, fino a FiberCop). Tra le compagnie private Fastweb+Vodafone, non ancora coinvolta, sarebbe interessata a investire.

A tutte le partecipate è stata sottoposta anche la richiesta di uno sforzo finanziario iniziale per consentire alla "macchina" di partire.

Un impegno che però non può essere preso alla leggera anche perché si tratta di società quotate che devono render conto ai propri azionisti (non solo quelli pubblici) e al mercato degli investimenti messi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

in campo e, soprattutto, del ritorno atteso che è ancora avvolto da numerose incognite. Senza contare che alcune di queste aziende si sono già mosse in autonomia per dotarsi dei servizi di AI forniti in prospettiva dalla gigafactory e, quindi, hanno più di qualche resistenza ad aderire al progetto.

Tra i nodi da sciogliere, poi, c'è il ruolo della scale up italiana Domyn (prima nota come iGenius) specializzata in intelligenza artificiale per settori altamente regolamentati come la Pa e guidata da Uljan Sharka, cittadino italiano di origine albanese, che Palazzo Chigi vorrebbe far entrare nella partita, ma sul quale diversi partecipanti hanno espresso dei dubbi considerato il carattere strategico dell'operazione. Insomma, gli interrogativi da risolvere sono diversi, a partire dalle valutazioni sui ritorni economici dell'operazione. Quest'ultimo tassello rimanda inoltre a un altro aspetto oggetto delle ultime riunioni, cioè le modalità di assegnazione delle forniture di servizi di AI da destinare alla Pubblica amministrazione, il principale cliente di questo "cervello" italiano. Una gara Consip da circa 1,2 miliardi di euro è stata al momento congelata. Tra le ipotesi in discussione c'è una prelazione a favore del futuro consorzio che potrebbe essere oggetto di un'eventuale norma. Soluzione ancora tutta da costruire. Secondo alcune fonti che lavorano sul tema servirebbe una clausola sul controllo dei prezzi e comunque bisognerebbe accertarsi che si tratti di una soluzione percorribile ai fini antitrust. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Innovazione e mondo digitale

Convegno Consob

Parità di genere, dall'AI rischio nuove diseguaglianze

Aleotti (Confindustria): troppe poche le donne in industria e settori Stem

Simona Rossitto



Child penalty, tasso di occupazione inferiore a quello maschile, carichi di cura che gravano soprattutto sulle donne. E in più il rischio di nuove diseguaglianze legate all'uso dell'AI. Sono gli ostacoli, emersi durante il convegno della Consob «Dalla cittadinanza politica alla cittadinanza economica», che le donne incontrano nell'esercizio concreto dei propri diritti.

Dal 2 giugno 1946, quando le donne votarono per la prima volta, molta strada è stata percorsa, ha sottolineato il presidente della Consob Guido Stazi, ricordando i cambiamenti del ruolo femminile rispetto ai secoli passati e l'importanza dell'indipendenza economica nel cammino verso la parità. Nonostante ciò, il tasso di occupazione femminile, pur raggiungendo nel 2025 il massimo storico del 53,8%, resta lontano da quello maschile, pari al 71,2 %. «Le donne - ha affermato Lucia Aleotti, vicepresidente per il Centro Studi di Confindustria - sono troppo poco presenti nell'industria e nei settori Stem, dove si concentra oggi la maggiore domanda di professionalità e crescita». Il divario è evidente nelle posizioni apicali: le amministratrici delegate delle società quotate, secondo l'ultimo rapporto Consob, sono appena 17.

Sul piano normativo, va riconosciuto, sono stati compiuti progressi graduali. Il legislatore, ha detto Paola Severino, presidente della School of Law della Luiss, «ha eliminato progressivamente le norme che escludevano o discriminavano le donne nei più diversi campi». Tuttavia, la parità si raggiungerà, quando non ci sarà più bisogno di parlare della prima donna in un determinato ruolo, ma «tutte le brave potranno raggiungere la loro meta senza ostacoli diversi da quelli che si troveranno davanti uomini altrettanto bravi».

Una maggiore partecipazione femminile, conviene anche all'economia: «Con un tasso di occupazione simile a quello maschile l'aumento del Pil italiano è stimato nel 10-12%», ha spiegato Paola Profeta, prorettrice all'Università Bocconi.

Anche nella costruzione del risparmio occorre intervenire sul piano culturale, superando il pregiudizio secondo cui la gestione del denaro è prerogativa maschile. In questo contesto l'educazione finanziaria ha un ruolo cruciale: «Saper gestire il risparmio - ha affermato Pietro Sella, ceo del Gruppo Sella - e il reddito significa avere maggiore libertà».

Nella finanza e nelle scelte di investimento occorre infine considerare i rischi legati agli strumenti digitali e all'intelligenza artificiale, settore in cui le donne sono poco rappresentate e più esposte ai bias.

L'AI, tuttavia, può anche favorire una società più giusta: «Occorre mettere ingegneri, legali, esperti

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

di etica attorno a un tavolo per valorizzare le differenze», ha detto Alessandra Perrazzelli, direttrice scientifica Cdrs del Politecnico di Milano.

In conclusione, per raggiungere la piena cittadinanza economica «dobbiamo fare in modo che le differenze di genere, le condizioni di partenza e le disponibilità delle famiglie non diventino limiti alle aspirazioni e alle possibilità delle nuove generazioni. È una responsabilità - ha chiosato Gabriella Alemanno, commissaria Consob - che coinvolge politica, istituzioni, scuole, università e imprese. Ma è anche una responsabilità culturale che riguarda tutti noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Repubblica

Innovazione e mondo digitale

Wall Street incorona Anthropic L'IA corre e non teme la bolla

Debutto sprint al Nasdaq: il titolo chiude a +17% e la valutazione supera i 1.700 miliardi Frecciata di Amodei a OpenAI: "Non cederemo alle pressioni commerciali o politiche"

PIER LUIGI PISA


Wall Street incorona Anthropic
L'IA corre e non teme la bolla
What we make of this moment, will make this moment

Alle 9.30 di ieri mattina, ora di New York, Dario Amodei ha suonato la campanella del Nasdaq, segnando il debutto in Borsa di Anthropic, una delle aziende più influenti nel settore dell'intelligenza artificiale e tra le più accreditate a trasformare questa tecnologia in un'attività redditizia.

Una prospettiva ancora frenata da ingenti perdite operative e da un settore che, a fronte di enormi investimenti, ha prodotto ritorni modesti. Le azioni della società guidata da Amodei, collocate a 83 dollari, hanno guadagnato il 17,07% nella prima seduta, un rialzo quasi triplo rispetto a quello registrato all'apertura da SpaceX, l'azienda aerospaziale di Elon Musk, lo scorso giugno. La capitalizzazione ha toccato per alcuni istanti i 2.000 miliardi di dollari, prima che il titolo perdesse slancio e chiudesse a 97,17 dollari. Con un guadagno che ha superato il 17% rispetto al prezzo di collocamento, Anthropic raggiunge una valutazione di oltre 1.770 miliardi di dollari, superiore a quella di Saudi Aramco, ottava società quotata al mondo.

Un risultato che conferma il forte appetito degli investitori per l'IA, anche in una fase delicata per il settore. Pesano l'aumento dei costi energetici e le incertezze legate alle elezioni di metà mandato negli Usa, oltre agli investimenti necessari allo sviluppo dell'IA. Secondo il prospetto depositato alla SEC, Anthropic si è impegnata a spendere circa 901 miliardi di dollari entro il 2045 in infrastrutture e potenza di calcolo, di cui oltre 451 miliardi entro il 2030. Obblighi difficilmente reversibili, che espongono l'azienda al rischio di costi in crescita più rapida dei ricavi. Ma lo spettro della bolla sembra agitare poco Wall Street, rassicurata dai conti di Nvidia, che due giorni fa ha annunciato ricavi record per 115,8 miliardi di dollari, più del doppio rispetto a un anno prima.

Al Nasdaq, Amodei ha mostrato il volto più rassicurante dell'IA. Dopo anni di allarmi su un'IA capace di cancellare milioni di posti di lavoro e sfuggire al controllo umano, il ceo di Anthropic ne ha esaltato le promesse, soprattutto in campo medico. Ha raccontato di aver perso il padre Riccardo Amodei, originario di Massa Marittima, in Toscana, «a causa di una malattia che appena pochi anni dopo, è diventata curabile». Un'esperienza che lo ha spinto a studiare biologia «con la speranza di contribuire ad accelerare la scoperta di nuove cure». Amodei sostiene che malattie come il cancro e l'Alzheimer «diventeranno reliquie del passato nella prossima decade». E che Claude, il modello di IA della sua azienda, noto per le capacità di programmare in autonomia, contribuirà a progettare farmaci e accelerare le sperimentazioni cliniche. Nel finale Amodei ha riconosciuto i rischi «concreti» dell'IA, ricordando che «la capacità di prevenirli

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

dipende dalle decisioni prese dalle persone che la sviluppano». In Anthropic, questa responsabilità ricade soprattutto sui sette fondatori, tutti ex OpenAI, lasciata nel 2020 per le divergenze con Sam Altman, accusato di inseguire la commercializzazione dell'IA. Ieri erano tutti al Nasdaq, compresi Daniela Amodei, sorella di Dario e presidente della società, e Chris Olah, esperto di interpretabilità dell'IA, invitato lo scorso maggio in Vaticano da Papa Leone XIV per la presentazione dell'enciclica Magnifica Humanitas. Oggi le quote dei sette "ribelli" valgono circa 20 miliardi di dollari a testa. «Non cederemo alle pressioni commerciali o politiche», ha rivendicato Amodei con una frecciata a OpenAI. L'azienda di Altman, che con ChatGpt ha innescato la corsa globale all'IA, è stata battuta sul tempo dalla rivale: la sua quotazione è attesa nel 2027. Ma Anthropic ha aperto la strada alla rivale, affrontando quello che molti analisti consideravano un referendum sulla fiducia degli investitori nei laboratori che costruiscono l'IA di frontiera. Per ora, Wall Street ha votato «Sì». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Il fondatore rilancia le promesse in campo medico. Nel 2027 toccherà alla società di Altman Dario Amodei (al centro) con gli altri fondatori e i manager di Anthropic al debutto AP Photo/Seth Wenig.

L'Espresso

Innovazione e mondo digitale

Bolla dell'Ia il baratro si avvicina

Gli economisti scorgono i segni: investimenti sproporzionati rispetto ai ricavi. Borse scettiche, credito cauto e ripensamento sui data center dopo la svolta elettorale Usa


ECONOMIA INCOGNITA BIG TECH

Bolla dell'Ia il baratro si avvicina

EUGENIO OCCORSIO



Tempi duri, all'improvviso, per l'intelligenza artificiale, la terza rivoluzione industriale come la chiama Jeremy Rifkin. Sembrano lontani i tempi in cui i capi delle Big Tech erano gli unici ammessi con onore alla Casa Bianca, ognuno con un assegno in bianco, beninteso. Dai data center contestati agli investimenti ritenuti eccessivi, dalla paure e incertezze per la loro creatura espressi addirittura da alcuni protagonisti di primo piano, fino all'incredibile spy -love -affaire che ha travolto Jensen Huang, il capo di Nvidia che con 5.500 miliardi di dollari (più di Regno Unito, Canada e Russia messi insieme) è divenuta la compagnia più capitalizzata del mondo (e Huang una delle dieci persone più ricche del pianeta), ma ora sta precipitando in Borsa a velocità vertiginosa dopo lo scandalo. Una serie di spine nel fianco sta trasformando quella che sembrava una scoperta in grado di cambiare la storia, nel giro di poche settimane, in un gigantesco punto interrogativo. Esemplare il caso dei data center, visto che su 46 candidati che avevano impostato la loro campagna sull'opposizione alla loro invadente costruzione, in 44 hanno vinto le elezioni di midterm. Qualcosa significherà.

La speranza si chiama "Bipartisan american affordability and jobs act", in sigla Baaja. È un disegno di legge bipartisan che giace da anni al Congresso americano, continuamente bloccato dai troppo frequenti cambi di maggioranza.

Punto qualificante del disegno di legge, che comprende una profonda revisione di una serie di procedure burocratiche spiega Libby Cantrill, responsabile della divisione Public policy del colosso finanziario Pimco è l'obbligo per i data center di provvedere autonomamente al proprio fabbisogno energetico e di contribuire a compensare eventuali aumenti dei costi dell'elettricità da essi derivanti. Un punto che è diventato di colpo il più urgente sull'onda delle proteste delle comunità locali, cavalcate dai politici del posto. Sebbene il percorso resti incerto, riteniamo che il provvedimento possa superare il passaggio al Senato. Se trasmesso alla Camera come testo autonomo, con la nuova maggioranza avrebbe probabilmente i voti per essere approvato, spiega Cantrill.

Sbloccare i data center, diventati l'elemento decisivo nelle elezioni del 3 novembre, significherebbe dare una boccata d'aria decisiva all'intera partita dell'intelligenza artificiale in un momento in cui questa conosce una imprevedibi

le fase di stallo. Ma i data center non sono che una parte degli investimenti, stimati in non meno di 15 trilioni di dollari fra avviati e progettati, fra quelli delle "magnifiche sette" del Big Tech (Meta, Amazon, Nvidia, OpenAI, Microsoft, Apple, Alphabet, Tesla con tutto il gruppo Musk) e una pletora di

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

società minori che si sono lanciate nell'avventura. Il boom della spesa legata all'intelligenza artificiale è già enorme rispetto alle dimensioni dell'economia statunitense e, secondo le previsioni diffuse, è destinato a crescere ulteriormente in misura spropositata rispetto ai profitti che mai verranno generati, commenta l'economista John Lonski, per anni a capo della ricerca di Moody's. E un altro economista, Francesco Saraceno di Sciences Po, è convinto che i nuovi posti creati dall'intelligenza artificiale saranno una minima parte di quella che la stessa la sta già distruggendo. Una stima elaborata da Sti jn Van Nieuwerburgh della Columbia Bu siness School, basata sui piani annunciati dai principali attori del settore, giunge alla conclusione che si tratterà del più grande boom di investimenti nella storia degli Stati Uniti se misurato in percentuale sul Pil: il 3,63% fra qui e il 2030. Per le ferrovie si spese fra il 1870 e il 1790 il 2,24%, per l'elettrificazione (1905-1925) lo 0,5%, per le autostrade (1956-1973) l'1,13%, per le telecomunicazioni l'1,10% fra il 1996 e il 2003. Il problema obietta l'economista premio Nobel Paul Krugman è che quest'immenso movimento di denaro non accadrà. Al contrario, la corsa sfrenata all'intelligenza artificiale si scontrerà con due ostacoli che imporranno il rinvio o l'annullamento di molti dei progetti annunciati. Innanzitutto, mancheranno semplicemente le risorse finanziarie necessarie a sostenere un tale volume di investimenti nell'Ia. Finora, gran parte della spesa è stata coperta da colossi del settore, come Google e Microsoft, che nelle fasi iniziali del boom hanno potuto attingere agli utili non distribuiti delle loro attività esistenti. Tuttavia, l'entità dello sviluppo attuale è ormai tale da rendere necessaria una dipendenza sempre maggiore di ricorsi al debito. E i creditori iniziano a mostrare prudenza: Molti osservatori specializzati nota Krugman sostengono da tempo che, sebbene l'Ia sia una tecnologia straordinaria, i profitti resteranno difficili da ottenere. È ormai evidente che le aziende che stanno investendo centinaia di miliardi in tecnologie d'avanguardia difficilmente riusciranno a generare profitti sufficienti a giustificare esborsi di tale portata. Finirà, anzi è già finita, in una bolla speculativa e come tutte le bolle esploderà lasciando sul terreno, oltre a migliaia di posti di lavoro, milioni di risparmiatori che avranno perso i loro denari e centinaia di aziende fallite, afferma John Cassidy, giornalista del New Yorker che segue da molti anni la tecnologia ed è stato candidato finalista al Pulitzer con il suo libro "Come crollano i mercati: la logica strofi economiche". È andata così con le dot.com nel 2000 e con i mutui subprime nel 2007, puntualizza. Lo scoppio di una bolla di tali proporzioni, assicura Stephen Roach, per decenni capo economista di Morgan Stanley, ora docente a Yale, provocherà quasi ce

rtamente una recessione. L'entità è estremamente incerta, ma c'è il pericolo che sarà più grave della flessione che seguì il boom tecnologico della fine degli anni 90. Ma anche nell'ipotesi che la recessione sia breve e contenuta, la storia e la teoria suggeriscono che la ripresa sarà dolorosamente lenta e che il tasso di disoccupazione r

imarrà elevato per anni. Fosche previsioni a parte, c'è da riflettere sul potenziale dell'Ia e sulle sorprese che potrebbe riservare. Dario Amodei, fondatore di Anthropic, la compagnia appena andata in

L'Espresso

Innovazione e mondo digitale

Borsa, è arrivato ai ferri corti con Donald Trump: non ha voluto fornirgli il software di Ia che il presidente voleva utilizzare nella guerra contro l'Iran (malgrado pare che abbia contribuito all'attacco iniziale in primavera) perché troppo distruttivo: se utilizzato male potrebbe determinare la fine del genere umano. Negli stessi termini si è espresso Sam Altman, che con ChatGpt prodotto dal la sua OpenAI ha inaugurato nel novembre 2022 la nuova era. E anche Bill Gates, fanatico della tecnologia per antonomasia, ha espresso la convinzione che se usata malignamente l'Ia contribuirebbe alla morte di almeno un miliardo di persone. I dati finanziari mostrano ora chiaramente che la paura si sta diffondendo sui mercati del credito. A partire dall'estate, gli spread dei Cds ovvero il costo dell'assicurazione contro l'inadempienza sono aumentati vertiginosamente. I valori di Borsa sono ormai in media del 40% inferiori ai loro massimi di pochi mesi fa. Visto che la Borsa non bastava più, le aziende pur di finanziare software e hardware (solo di data center, ognuno dei quali costa 40 miliardi, ne sono in costruzione in America un centinaio) hanno fatto ricorso al mercato del debito obbligazionario, col risultato di far schizzare in alto i rendimenti di tutti i bond, privati e pubblici. La sola Alphabet (Google) ha emesso obbligazioni superiori per 75 volte a quelle del 2025, ed è una delle poche a riuscire a pagare gli interessi proprio perché, un po' come Microsoft e Amazon, aveva le spalle già forti. Altre società nate apposta per costruire i data center come CoreWeave riescono a malapena a chiudere i bilanci. Altre ancora come Meta-Facebook vivono fieri scontri al loro interno: gli investitori che avevano dato piena fiducia a Mark Zuckerberg da tempo nutrivano notevoli preoccupazioni riguardo agli impegni dell'azienda nell'ambito dell'Ia. Ora, tali timori sono ancora più marcati. Mercoledì 4 novembre la società ha dichiarato di voler proseguire con investimenti aggressivi nell'intelligenza artificiale e di voler creare una nuova categoria di azioni prive di diritto di voto per finanziarli. Detto fatto. La mattina seguente, Meta ha reso noto l'esistenza di contratti di locazione e accordi vincolanti non rescindibili per un valore complessivo di circa 825 miliardi di dollari, il tutto connesso con l'Ia. In seguito a ciò, le azioni della società hanno registrato un calo di quasi l'8% in una sola seduta.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023